

ISPRA

3° Rapporto controlli sullo stato di attuazione degli interventi e gli esiti delle attività di monitoraggio presso gli stabilimenti di interesse strategico nazionale ISAB S.r.l. di Priolo Gargallo (SR) Anno 2025-2026 (ottobre - maggio)

Edizione a cura del Servizio VAL-RTEC:

Dirigente Responsabile Ing. Fabio Ferranti

Autori:

***Dott. Federico Blesi, Dott.ssa Maria Cortese, Ing. Genève
Farabegoli, Arch. Paola Giorgioli, Ing. Monica Livi, Ing.
Matteo Marasco, Ing. Federica Principato***

Emissione:

Luglio 2026

3° RAPPORTO CONTROLLI PRESSO GLI STABILIMENTI DI INTERESSE

STRATEGICO NAZIONALE

ISAB S.R.L. DI PRIOLO GARGALLO (SR)

*Ai sensi del D.M. Bilanciamento 12/9/2023, in attuazione dell'art.3
del D.P.C.M. del 3/2/2023, pubblicato in G.U. n.225 del 26/9/2023
e nell'ambito dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. 152/2006*

AUTORITA' COMPETENTE: MIMIT e MASE

Ministero delle imprese e del made in Italy di concerto con Ministero
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

AUTORITA' DI CONTROLLO: ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Redazione finale a cura della Sezione VAL-RTEC-RAF

Coordinamento di redazione Ing. Genève Farabegoli

1	INTRODUZIONE	5
2	SISTEMA RAFFINERIA ISAB S.R.L. IMPIANTI NORD E PRIOLO SERVIZI S.C.P.A.	7
2.1	Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento	7
2.2	Descrizione delle attività condotte - aggiornamento	10
2.3	Cronoprogramma di tutti gli interventi – aggiornamento	13
2.4	Esiti delle attività di monitoraggio – aggiornamento	17
2.4.1	Monitoraggio degli scarichi P2 e P2 bis	17
2.4.2	Verifica flussi di massa medi annui.....	20
2.5	Procedura operativa di campionamento - aggiornamento.....	20
2.6	Esiti attività di controllo – aggiornamento	20
3	IMPIANTO DI GASSIFICAZIONE A CICLO COMBINATO – IGCC ISAB S.R.L.	32
3.1	Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento.....	32
3.2	Descrizione delle attività condotte - aggiornamento	32
3.3	Cronoprogramma di tutti gli interventi - aggiornamento	33
3.4	Esiti delle attività di monitoraggio – aggiornamento	35
3.4.1	Monitoraggio dello scarico S2	35
3.4.2	Verifica flussi di massa medi annui.....	35
3.5	Procedura operativa di campionamento -aggiornamento	35
3.6	Esiti attività di controllo - aggiornamento	36
4	ALTRE INSTALLAZIONI DELL'AREA INDUSTRIALE	37
4.1	B2G Sicily (ex ERG Power)	37
4.1.1	Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento	37
4.1.2	Descrizione delle attività condotte - aggiornamento	37
4.1.3	Cronoprogramma di tutti gli interventi – aggiornamento	39

4.1.4	Esiti delle attività di monitoraggio – aggiornamento	41
4.1.5	Procedura operativa di campionamento - aggiornamento	42
4.1.6	Esiti attività di controllo - aggiornamento	42
4.2	Sonatrach	46
4.2.1	Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento	46
4.2.2	Descrizione delle attività condotte - aggiornamento	46
4.2.3	Cronoprogramma di tutti gli interventi – aggiornamento	49
4.2.4	Esiti delle attività di monitoraggio - aggiornamento.....	52
4.2.5	Procedura operativa di campionamento – aggiornamento.....	56
4.2.6	Esiti attività di controllo - aggiornamento	56
4.3	Sasol Italy S.p.A	58
4.3.1	Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento	58
4.3.2	Descrizione delle attività condotte - aggiornamento	58
4.3.3	Cronoprogramma di tutti gli interventi - aggiornamento	59
4.3.4	Esiti delle attività di monitoraggio - aggiornamento.....	60
4.3.5	Procedura operativa di campionamento - aggiornamento	61
4.3.6	Esiti attività di controllo - aggiornamento	61
4.4	Versalis.....	62
4.4.1	Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento	62
4.4.2	Descrizione delle attività condotte - aggiornamento	62
4.4.3	Cronoprogramma di tutti gli interventi - aggiornamento	68
4.4.4	Esiti delle attività di monitoraggio - aggiornamento.....	70
4.4.5	Procedura operativa di campionamento - aggiornamento	72
4.4.6	Esiti attività di controllo anno 2025 - aggiornamento.....	72
5	REVAMPING TAS RAFFINERIA ISAB IMPIANTI SUD	73
5.1	Descrizione delle attività condotte e cronoprogramma - aggiornamento	73
5.2	Esiti attività di controllo.....	76
6	IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE I.A.S. S.P.A.	77
6.1	Esiti delle attività di monitoraggio	77

7	CONSIDERAZIONI FINALI.....	82
7.1	Sintesi esiti delle attività di monitoraggio ed interventi (da ottobre 2025 a maggio 2026)	82
7.2	Confronto esiti delle attività di monitoraggio ed interventi (dal 2024 al 2026)	93
8	ALLEGATI.....	96

1 Introduzione

Questo Istituto, al fine di proseguire l'espletamento delle attività indicate all'art. 3 del Decreto Ministeriale 12 settembre 2023 (cosiddetto DM Bilanciamento), ha richiesto tramite nota prot.n. 30172/2026 del 29/05/2026 a tutte le installazioni dell'area industriale di Priolo l'invio di una tabella riepilogativa dei valori rilevati nei mesi da ottobre 2025 a maggio 2026 per tutti gli scarichi che conferiscono direttamente o indirettamente al Depuratore consortile gestito da Industria Acqua Siracusana S.p.A. (I.A.S. S.p.A.) e la tabella dei valori massici annuali per l'anno di riferimento dettato dalle tempistiche prescritte dalle singole AIA per ogni installazione interessata, ovvero ISAB S.r.l./Priolo Servizi S.C.p.A., Sonatrach Raffineria Italiana srl e Versalis S.p.A.

Con nota prot. n. 30177 del 29/05/2026, ISPRA ha richiesto anche all'Amministratore Giudiziario dell'impianto di depurazione consortile I.A.S., sebbene non installazione AIA nazionale, l'invio di una tabella riepilogativa dei valori rilevati nei mesi da ottobre 2025 a maggio 2026 per gli scarichi in ingresso al Depuratore consortile I.A.S. e gli esiti dei controlli effettuati per lo stesso periodo temporale al punto di scarico finale S1 in uscita verso il mar Jonio dal Depuratore consortile I.A.S.

La presente Relazione, quindi, rappresenta un aggiornamento della Relazione ISPRA trasmessa con prot.n.72030 del 22/12/2025 e riferisce sugli interventi strutturali e gestionali previsti dal sistema Raffineria ISAB S.r.l. Impianti Nord, Priolo Servizi S.C.p.A. e l'impianto di gassificazione a ciclo combinato IGCC di ISAB s.r.l. con la descrizione delle attività condotte, i cronoprogrammi aggiornati di tutti gli interventi, gli esiti delle attività di monitoraggio eseguite dai gestori nei mesi da ottobre 2025 a maggio 2026 e gli esiti delle attività di controllo svolte da questo Istituto.

Inoltre, riporta per completezza anche gli interventi previsti dalle altre installazioni dell'area industriale comprensivi degli esiti delle attività di monitoraggio e di controllo nei mesi da ottobre 2025 a maggio 2026, degli esiti delle attività di controllo inerenti all'impianto di trattamento delle acque di scarico (TAS) di ISAB S.r.l. Impianti Sud e delle attività di monitoraggio eseguite dall'Amministratore Giudiziario dell'impianto di depurazione consortile I.A.S. nei mesi da ottobre 2025 a maggio 2026.

Negli allegati, infine, sono riportati tutti i dati di monitoraggio eseguiti dai gestori delle installazioni dell'area industriale e dall'amministratore giudiziario dell'impianto di depurazione consortile I.A.S.

Per facilitare la lettura del documento in grassetto sono riportate le principali osservazioni in merito agli esiti delle attività di monitoraggio e delle metodiche analitiche utilizzate, poi riassunti nelle

considerazioni finali per ogni installazione, e sono state sottolineate le parti nel testo oggetto di possibile attenzione.

Tra gli elementi di novità rispetto alle precedenti edizioni figura il confronto, riportato nelle considerazioni finali, degli esiti delle attività di monitoraggio e dello stato di attuazione dei progetti di adeguamento per ciascuna installazione, sulla base delle tre Relazioni pubblicate rispettivamente ad aprile 2025, dicembre 2025 e luglio 2026.

2 Sistema Raffineria ISAB s.r.l. impianti Nord e Priolo Servizi S.C.p.A.

2.1 Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento

Si ricorda che l'articolo 2, comma 1 del citato DM Bilanciamento, ha disposto che, nelle more della conclusione degli interventi di adeguamento, i Gestori degli stabilimenti ISAB S.r.l. per lo scarico S2 dell'impianto IGCC e della Società Priolo Servizi S.c.p.A. per gli scarichi P2 e P2bis, che convogliano le acque al Depuratore Consortile I.A.S., assicurano il rispetto dei Valori Limite di Emissione (VLE) così come riportato nella **Tabella 1** e che la conformità dei VLE sia verificata come media mensile dei valori ottenuti da ciascun campione composito giornaliero.

Tabella 1. VLE allo scarico S2 IGCC e agli scarichi P2 e P2bis Priolo Servizi di cui art. 2 co.1 DM Bilanciamento

	Impianti Sud (IGCC scarico S2)	Impianti Nord (P.S. scarico P2, P2bis)
Parametro	Valore limite AIA (mg/l)	Valore limite AIA (mg/l)
Alluminio	2	2
Arsenico	0,5	0,5
Bario	*	*
Boro	4	4
Cadmio	0,02	0,02
Cromo totale	4	4
Cromo VI	0,2	0,2
Ferro	4	4
Manganese	4	4
Mercurio	0,005	0,005
Nichel	4	4
Piombo	0,3	0,3
Rame	0,4	0,4
Selenio	0,03	0,03
Stagno	*	*
Zinco	1	1
Fenoli	1	15
Idrocarburi totali	10	15
Solventi organici aromatici	0,4	10
Solventi organici azotati	0,2	0,2
Solventi clorurati	2	2
Pesticidi fosforati	0,1	0,1

** Per i parametri Bario e Stagno è da intendersi prescritto solo un monitoraggio conoscitivo per 6 mesi, alla conclusione dovrà essere trasmessa un'istanza contenente un Report con gli esiti dei monitoraggi all'Autorità competente per le successive valutazioni.*

L'articolo 2, comma 2, del citato DM Bilanciamento, dispone inoltre che:” *Fermo restando il rispetto dei valori limite di emissione in concentrazione riportati in tabella, per gli scarichi P2 e P2bis di Priolo Servizi per i parametri Idrocarburi Totali, Fenoli e Solventi Organici Aromatici si prescrive anche il rispetto di valori limite massici annuali. La determinazione puntuale di tali limiti massici, espressi come quantità di inquinante emessa nell’arco di un anno, è definita nei provvedimenti di riesame delle AIA di cui al successivo comma 5, ponendo a riferimento adeguate portate rappresentative dei vari assetti di marcia, tenendo conto anche degli apporti medio-statistici delle acque meteoriche, con valori di concentrazione inferiori rispetto a quelli riportati in tabella ma comunque tali da consentire la continuità produttiva.*”

Il DM 177 del 9 maggio 2024 relativo al riesame parziale dell’AIA rilasciata con il DM n. 67 del 1° marzo 2018 in relazione alla gestione dei reflui e rilascio dell’AIA per l’esercizio dell’impianto di trattamento acque di Priolo Servizi S.c.p.A. funzionalmente connesso alla raffineria ISAB impianti Nord (Procedimenti ID 86/12064, ID 86/13675 e ID 86/13686), ha stabilito nella prescrizione numero 25 ” *Fino alla realizzazione del progetto di adeguamento dell’impianto TAS esistente, agli scarichi P2 e P2-bis, per i parametri fenoli, idrocarburi totali e solventi organici aromatici, tenuto conto di quanto previsto dal c.d. “decreto bilanciamento”, devono essere rispettati anche i seguenti limiti in flusso di massa. Per la verifica della conformità del limite espresso come flusso di massa annuale, andranno considerati 12 mesi a partire dalla pubblicazione dell’avviso in G.U. del provvedimento di AIA, utilizzando i valori in concentrazione risultanti dal campione composito giornaliero riferiti alla portata media giornaliera derivante dalle misurazioni in continuo*”.

Alla medesima prescrizione sono indicati i Valori Limite di Emissione (VLE) così come riportato nella seguente **Tabella 2**.

Tabella 2. VLE in flusso di massa t/anno agli scarichi P2 e P2bis Priolo Servizi per idrocarburi totali, Fenoli e Solventi Organici Aromatici

Scarico	Parametro	VLE Max attuale	VLE AIA	% Riduzione
Scarico P2	Idrocarburi totali	420 t/anno (60 mg/L - 7.008.000 m ³ /anno)	44 t/anno	89,5%
	Fenoli	420 t/anno (60 mg/L - 7.008.000 m ³ /anno)	29 t/anno	93,1%

	Solventi organici aromatici	560 t/anno (80 mg/L - 7.008.000 m³/anno)	9,6 t/anno	98,3%
Scarico P2-bis	Idrocarburi totali	21.900 kg/anno (100 mg/L - 219.000 m³/anno)	573 kg/anno	97,4%
	Fenoli	35.040 kg/anno (160 mg/L - 219.000 m³/anno)	365 kg/anno	98,96%
	Solventi organici aromatici	21.900 kg/anno (100 mg/L - 219.000 m³/anno)	94.4 kg/anno	99,6%

In merito al procedimento ID 86/17790 di modifica non sostanziale dell'AIA, relativo all'installazione di sistemi di abbattimento dei parametri Fenoli e Selenio dalle acque reflue in uscita dall'Unità CR43 esistente di Raffineria nell'area operativa degli "Impianti Nord" prima del loro invio a trattamento nell'impianto TAS di Priolo Servizi S.C.p.A. e/o recupero nelle altre Unità di Raffineria, il Gestore ISAB Nord con nota prot. ISAB/2026/U/000190 del 22/04/2026 ha comunicato che *"a partire dal 27/04/2026 il sistema di filtrazione per l'abbattimento di fenoli e selenio delle acque dell'unità CR43 sarà regolarmente esercito"*.

Nella medesima nota il Gestore ha inteso dare riscontro alla prescrizione:

⁸¹*"Relativamente alla produzione di rifiuti classificabili con codici EER 190806*, EER 061302*/150203, EER 150202*/150203, il Gestore dovrà, entro quindici giorni dalla messa in esercizio della nuova sezione impiantistica di trattamento acque di cui al progetto oggetto dell'istanza, trasmettere all'Autorità competente e all'Autorità di controllo il dettaglio della gestione dei rifiuti in regime di deposito temporaneo specificando il criterio di gestione (quantitativo o temporale), la planimetria dell'area di deposito rifiuti, le caratteristiche dei serbatoi di contenimento comprensive della tipologia dei materiali e misure di contenimento, l'aggiornamento delle specifiche schede e allegati B."*

Il Gestore ha rappresentato che: *"utilizza, nell'ambito del proprio sistema ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, la procedura PR-A-46-10 "Gestione dei rifiuti di Raffineria"*. Nella procedura citata sono specificate le modalità operative di gestione dei rifiuti, dalla produzione alla loro esitazione. Inoltre ha riportato relativamente alla prescrizione sopracitata che:

Si specifica, con particolare riferimento alla suddetta prescrizione, che la scrivente utilizzerà, per i rifiuti prodotti dal sistema di abbattimento oggetto della modifica non sostanziale AIA, il deposito temporaneo n. 1, già inserito nell'elenco dei depositi di cui ai Decreti Autorizzativi vigenti, e utilizzato per gli altri rifiuti prodotti in raffineria. I rifiuti prodotti con i codici EER indicati saranno confezionati in big bag flessibili e pertanto non saranno utilizzati serbatoi. In accordo alla procedura, i rifiuti prodotti saranno consegnati al deposito temporaneo ai fini della registrazione sui registri di carico e scarico; il criterio di gestione dei rifiuti prodotti dal citato sistema sarà quello temporale (esitazione dei rifiuti entro 90 giorni dalla data di registrazione) così come quello utilizzato per gli altri rifiuti prodotti in raffineria.

2.2 Descrizione delle attività condotte - aggiornamento

La prescrizione 37 del DM 177 del 9 maggio 2024 prevede che il Gestore “*è tenuto a trasmettere all’Autorità di controllo ed agli Enti Locali una relazione semestrale contenente lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti che riporti la descrizione delle attività condotte, dei cronoprogrammi aggiornati di tutti gli interventi e degli esiti delle attività di monitoraggio eseguite nel periodo di riferimento*”.

Con nota PSER/415/2026/U, acquisita con prot ISPRA 29662 del 28/05/2026 e con nota PSER/454/2026/U, acquisita con prot ISPRA 0032588/2026 del 11/06/2026, il Gestore Priolo Servizi ha trasmesso, rispettivamente, l’aggiornamento della relazione semestrale di maggio 2026 con relativi allegati ed il riscontro alle richieste di ISPRA relativamente ai dati degli scarichi idrici ottobre 2025-maggio 2026 per gli scarichi P2, P2 bis e P3 e valori massici annuali per gli idrocarburi totali, Fenoli e Solventi Organici Aromatici.

Per quanto riguarda gli interventi strutturali:

- *Impiego temporaneo DA 1309*
 - Espletato permitting con relativa comunicazione agli Enti preposti;
 - Avvio impiego operativo DA 1309: novembre 2024.
- *Manutenzione straordinaria DA 1308*
 - Assegnato contratto di appalto per attività di pulizia e bonifica con avvio previsto per gennaio 2026, previo ottenimento dell’autorizzazione regionale al trattamento dei fondami (previsto per settembre 2026).

- Completamento delle attività di manutenzione straordinaria serbatoio entro ottobre 2027.
- *Upgrade TAS*
- A seguito dei ritardi e degli inadempimenti contestati al fornitore incaricato nel corso dell'esecuzione del contratto, e previa formale diffida ad adempiere, Priolo Servizi ha provveduto a notificare una lettera per inadempimento e conseguente rescissione contrattuale; ha dichiarato che: ***“allo stato attuale, i tempi previsti di messa in servizio dell'impianto di trattamento dei reflui non sono traggurabili.”***
- Al fine di rispettare l'impegno assunto di interrompere il conferimento dei reflui all'impianto consortile di IAS entro il 26.09.2026, **è attualmente in corso, presso il Ministero dell'Ambiente, l'istruzione del progetto alternativo che prevede il trasferimento dei reflui di Priolo Servizi verso l'impianto di trattamento di ISAB Sud di proprietà ISAB Srl, sfruttando la capacità residuale del suddetto impianto (per i dettagli vedere il seguente par. 2.3).**
- *Auto-campionatori*
- Completata l'installazione e la messa in esercizio per i punti P2 e P2bis;
- Consegna auto-campionatore P3 entro il 30/07/2026.

Relativamente agli interventi gestionali:

Tra gli interventi gestionali si elencano:

- l'emissione delle procedure AMB 12 – Regolamentazione conferimenti acque reflue vs TAS (scarico finale P2) e Gestione scarico finale P2bis e 13 e AMB 13 – Controllo e Conferimento ad IAS dei Reflui (P2 e P3) e delle Acque Sodiche (P2bis);
- la revisione del Piano di Monitoraggio Ambientale (DIR 02 – M02) per recepimento metodiche/frequenze di controllo analitico in adempimento alle indicazioni del PMC e delle risultanze del controllo ordinario ISPRA effettuato tra maggio e giugno 2024;
- l'esecuzione dei monitoraggi analitici in adempimento alle indicazioni del Piano di Monitoraggio Ambientale (DIR 02 – M02) con eventuale consequenziale applicazione delle procedure AMB 12 –Regolamentazione conferimenti acque reflue vs TAS (scarico finale P2)

e Gestione scarico finale P2bis e 13 e AMB 13 – Controllo e Conferimento ad IAS dei Reflui (P2 e P3) e delle Acque Sodiche (P2bis);

- l'esecuzione di specifici test effettuati al fine di verificare il potenziale miglioramento della performance impiantistica relativa al processo di disoleazione, mediante l'impiego di nuovi chemical;
- il miglioramento della rappresentatività del campione composito giornaliero garantito dall'impiego degli auto-campionatori (punti P2 e P2bis).

In relazione alle indicazioni predette (rif. interventi strutturali e gestionali) il Gestore comunica che lo stato di applicazione / avanzamento degli interventi gestionali / strutturali indicati è riportato nel documento DIR 01 – M01 – Piano di Miglioramento QHSE-PIR e rappresentato in fase di Riesame Annuale della Direzione.

Sistemi di depurazione acque: verifiche efficienza di processo – Prescrizione (rif. PMC –paragrafo 3)

Il gestore Priolo Servizi rappresenta che al fine di verificare l'efficienza di abbattimento del trattamento di disoleazione primaria e secondaria (Impianto TAS), relativamente agli Idrocarburi Totali e alla frazione C10-40:

- effettua i monitoraggi sintetizzati nella Tabella 2 della relazione semestrale edizione maggio 2026– Sistemi di depurazione acque: verifiche di efficienza di processo –Impianto TAS, e di sotto riportata:

Tabella 2 – Sistemi di depurazione acque: verifiche di efficienza di processo – Impianto TAS

 Sistemi di depurazione acque: verifiche efficienza di processo - IMPIANTO TAS				
Punto di Controllo	Sistema di Trattamento	Parametri di controllo del processo (Rif. AMB 12)	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Ingresso separatori API / Uscita API	Disoleazione Primaria (separazione gravimetrica)	- Idrocarburi totali (analisi di riferimento del processo di disoleazione) - COD e SST (analisi monitorate per abbattimento consequenziale) - pH (monitoraggio per garanzia efficienza disoleazione) - Ammoniacale e Fenoli (monitoraggio preventivo per verifica rispetto VLE)	Controllo analitico 2 volte / giorno (puntuale) 1. Verifica di efficienza di abbattimento mediante controllo analitico (Idrocarburi totali, COD e SST)	Archiviazione dei rapporti di prova su disco di rete per singolo punto di controllo (monitoraggi giornalieri) Analisi risultanze analitiche (a cura ESE) per applicazione procedura AMB 12
Ingresso Flottatore / Uscita Flottatore	Disoleazione Secondaria (separazione per mezzo di flottazione ad aria disciolta ed impiego di coagulante)	- Idrocarburi totali (analisi di riferimento del processo di disoleazione) - COD e SST (analisi monitorate per abbattimento consequenziale) - pH (monitoraggio per garanzia efficienza disoleazione) - Ammoniacale e Fenoli, Solfuri, SOAR e SOA (monitoraggio preventivo per verifica rispetto VLE)	2. Verifica di rispondenza ai VLE prescritti mediante confronto con le soglie di attenzione definite per il rispetto dei VLE (Ammoniacale e Fenoli, Solfuri, SOAR e SOA)	Analisi delle risultanze analitiche (a cura INGTEC/ESE) per monitoraggio efficienza di processo (analisi Idrocarburi totali e Idrocarburi 10-40) con relativa registrazione su file xls

- provvede, ove necessario, all'attivazione delle pertinenti previsioni procedurali, effettuando le conseguenti valutazioni delle prestazioni impiantistiche e dell'efficienza del processo di trattamento.

Il Gestore nella relazione semestrale edizione maggio 2026 ha dichiarato che la performance impiantistica (primaria + secondaria) registrata nel periodo novembre 2025 ÷ aprile 2026, in termini di disoleazione della frazione idrocarburica pesante è > 98% ed è complessivamente sovrapponibile a quella del semestre precedente. Ha inoltre precisato che *“a prescindere dalla % di Idrocarburi (frazione C < 10) costituente lo stream processato, viene comunque assicurato il rispetto del VLE prescritto (rif. media mensile), così come previsto dalle prescrizioni AIA”*.

L'analisi delle risultanze analitiche consente infatti di determinare le prestazioni dell'Impianto TAS, complessivamente riportate nella Tabella 1 della relazione semestrale edizione maggio 2026 – Analisi Performance Impianto TAS sotto riportata, categorizzate in relazione alla % di Idrocarburi (frazione C<10) presente nello stream processato. Tali valutazioni sono state elaborate assumendo, in ingresso ai separatori API, una concentrazione di Idrocarburi (frazione C10-40), pari ad almeno 15 mg/l.

Tabella 1 – Analisi Performance Impianto TAS

Concentrazione C<10	% abbattimento C10-40	% abbattimento HC totali
Conc. < 25%	98% ÷ 100%	90% ÷ 98%
25% < Conc. < 50%	75% ÷ 99%	50% ÷ 95%
50% < Conc. < 75%	50% ÷ 98%	40% ÷ 90%
75% < Conc. < 90%	50% ÷ 80%	40% ÷ 50%
Conc. > 90%	-	20% ÷ 40%

2.3 Cronoprogramma di tutti gli interventi – aggiornamento

Il Gestore Priolo Servizi nella relazione semestrale edizione maggio 2026 ha dichiarato che *“allo stato attuale, i tempi previsti di messa in servizio dell'impianto di trattamento dei reflui non sono traguardabili”*, come già soprariportato.

Inoltre, il Gestore Priolo Servizi ha riportato nella relazione che *“al fine di rispettare l'impegno assunto di interrompere il conferimento dei reflui all'impianto consortile di IAS entro il 26.09.2026, è attualmente in corso, presso il Ministero dell'Ambiente, l'istruzione del progetto alternativo che prevede il trasferimento dei reflui di Priolo Servizi verso l'impianto di trattamento di ISAB Sud di proprietà ISAB Srl, sfruttando la capacità residuale del suddetto impianto.*

A riguardo con nota del 6 marzo 2026, protocollo n. ISAB/2026/U/110, acquisita al protocollo ISPRA con n. 13244 il 10 marzo 2026, i Gestori ISAB S.r.l. e Priolo Servizi S.C.p.A., hanno presentato, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2026, istanza di modifica

dell'AIA al fine di trattare, presso l'impianto TAS di ISAB Impianti Sud, i reflui attualmente conferiti all'impianto TAS "Castagnetti" di Priolo Servizi S.C.p.A.

In particolare, nell'allegato C6 "*Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare*" nel paragrafo "*Descrizione degli interventi di progetto*" della documentazione trasmessa viene riportato che le acque da convogliare al TAS di Impianti Sud saranno le acque in uscita dalla disoleazione primaria e secondaria (rif. Scarico finale P2) nonché le acque sodiche provenienti dall'impianto CR32 sezione A, previa opportuna neutralizzazione ed invio in fogna (rif. Scarico finale P2-bis) e le acque provenienti dal P3 tramite nuova linea ed asta fognaria verso il TAS.

In particolare, sono indicati come stream da convogliare a ISAB Sud:

- acque reflue oleose di processo degli impianti petroliferi e petrolchimici di sito convogliati nella fogna oleosa del sito multisocietario;
- acque meteoriche provenienti dalle aree pavimentate degli impianti e dei parchi serbatoi convogliati nella fogna oleosa del sito multisocietario;
- rifiuti liquidi provenienti dalle navi cisterna del posto di Augusta costituiti dalle acque di pulizia dei serbatoi contenenti olio (EER 16.07.08*) e dalle acque di sentina (EER 13.04.03*)
- acque sanitarie provenienti da palazzine, sala controllo, uffici, spogliatoi;
- acque sodiche scaricate dalla sezione CR 32 – 5000 A;
- acque scaricate dalla zona ovest del sito.

In aggiunta potrebbero essere trattate:

- le acque di falda provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica presso il sito industriale di Priolo Gargallo provenienti da n.7 piezometri denominati AP3, AP5, AP13, AP24, AP33, AP36 e AP37 e le acque di falda dell'area di San Cusumano Basso;
- le acque di falda che normalmente sono recapitate all'impianto TAF di Eni Rewind in caso di sua temporanea indisponibilità o inefficienza.

I reflui provenienti dalle fogne di stabilimento saranno sottoposti a trattamento di disoleazione nei separatori API dell'Impianto Castagnetti di Priolo Servizi (disoleazione primaria) e disoleazione secondaria in un flottatore ad aria disciolta.

Viene inoltre dichiarato dai Gestori che i reflui scaricati da P2-bis, in relazione alle esigenze della modifica in oggetto, saranno sottoposti a trattamento di acidificazione della corrente, ottenuto mediante adattamento/revamping dello skid dell'unità CR32, necessario a garantire la compatibilità qualitativa delle acque di Nord con l'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di Sud.

Il processo di neutralizzazione avverrà in linea tramite l'impiego di un mixer statico.

Nessun trattamento è previsto per lo scarico P3, in relazione alle relative caratteristiche qualitative.

Viene inoltre riportato nella documentazione presentata dai Gestori che il trasferimento delle acque reflue a Impianti ISAB Sud avverrà mediante l'oleodotto esistente da 20" che, attraverso l'assetto già presente in impianto, le convoglierà al serbatoio di Sud denominato S208, di capacità geometrica pari a 50.000 m³, previa modifica per il collegamento dell'oleodotto 20" a tale serbatoio.

L'invio previsto da Impianti Nord è di tipo discontinuo, le portate potranno variare dai 650 ai 1000 m³/h.

Le acque provenienti da Impianti ISAB Nord, stoccate nel Serbatoio S208, saranno soggette a due differenti processi di trattamento a seconda della loro qualità (presenza o assenza di idrocarburi/oli che potrebbero aver contaminato i reflui durante il trasferimento attraverso l'oleodotto) che sarà determinata mediante campionamento:

Processo di trattamento 1 - Presenza di sostanze idrocarburiche/oleose nei reflui accumulati nel S208 disoleazione nei separatori API;

- flocculazione;
- flottazione.

Nell'ambito della presente modifica è previsto, diversamente da quanto attualmente autorizzato, che tutti i reflui trattati nella Linea B siano convogliati al trattamento biologico e non più scaricati direttamente in mare tramite il Canale Alpina.

Processo di trattamento 2 - Assenza di sostanze idrocarburiche/oleose nei reflui accumulati nel S208

In assenza di oli o idrocarburi, i reflui saranno drenati direttamente dal serbatoio S208 al trattamento biologico senza transitare dal trattamento chimico-fisico del TAS (Linea B).

Dal punto di vista quantitativo, la portata massima inviabile alla sezione di trattamento biologico è determinata dalla portata limite in ingresso fissata a 576 m³/h.

Tale valore rappresenta la somma di tre contributi:

- i reflui prodotti dagli Impianti Isab Sud, con portata pari a 305 m³/h;
- la nuova corrente proveniente dall'Unità 5000 dell'Impianto IGCC autorizzata con D.M. 177 del 09/05/2024, con portata pari a 250 m³/h;
- acque sanitarie e ricircoli interni d'impianto, rispettivamente con portata pari a 15 m³/h e 6 m³/h.

I Gestori rappresentano che i reflui provenienti da Impianti Isab Nord saranno convogliati dal serbatoio S208 verso la Linea B o direttamente al trattamento biologico mediante la linea prevista per convogliare al TAS i reflui di IGCC. Ciò sarà possibile in quanto la linea che convoglia al TAS i reflui provenienti dall'Unità 5000 di IGCC sarà utilizzata per trasferire un quantitativo molto inferiore di reflui da IGCC, visto l'attuale assetto di tale impianto a marce discontinue.

Durante i trasferimenti da IGCC, l'accumulo nel serbatoio S208 sarà utilizzato per modulare le portate in ingresso al TAS (Linea B o direttamente trattamento biologico), riducendo temporaneamente le portate provenienti da Nord a favore di quelle dell'IGCC e permettendo l'invio, tramite la suddetta linea, della portata di 250 m³/h verso il trattamento biologico.

Viene riportato inoltre che nel circuito di processo sarà presente anche il serbatoio S901, già autorizzato nell'AIA vigente all'accumulo delle acque in ingresso alla Linea B (drenaggi pontile, acque prelevate da pozzi di emungimento, etc.). Tale serbatoio sarà utilizzato, a quanto dichiarato dal Gestore, per gestire eventuali variazioni o alterazioni delle portate in ingresso al TAS per garantire il rispetto della massima portata di trattamento in ingresso.

Alla luce di quanto riportato, i Gestori dichiarano che le portate provenienti da Nord saranno gestite nel rispetto dei limiti attualmente autorizzati del TAS di ISAB Sud senza comportare alcuna modifica alla capacità di trattamento del suddetto impianto.

Con nota del 30 marzo 2026 l'autorità Competente MASE con protocollo n. MASE/69319 acquisito da ISPRA con protocollo n. 17189 in pari data,

- specificando che negli elaborati tecnici allegati all'istanza sopra richiamata, la modifica è volta a “*sopperire a situazioni di necessità*” nel caso in cui l'impianto TAS di Priolo Servizi, attualmente in fase di revamping, non sia disponibile o sia alla sua portata massima.

- rammentando che le prescrizioni del D.M. 177 del 9 maggio 2024 sono state fissate in considerazione di quanto disposto dal decreto interministeriale 12 settembre 2023, cosiddetto “D.M. bilanciamento”, sottoscritto dal MIMIT e dal MASE, ai sensi del D.P.C.M. del 3 febbraio 2023 con cui gli stabilimenti della Società ISAB s.r.l. sono stati dichiarati di interesse strategico nazionale, ha evidenziato, tra l’altro, la necessità di acquisire ulteriori elementi inerenti alle percentuali di riutilizzo delle acque trattate.

Con nota del 18 maggio 2026, protocollo n. ISAB/2026/U/223, acquisita in pari data al protocollo ISPRA n. 27253, i Gestori, nel riscontrare le richieste dell’Autorità Competente, hanno dichiarato che l’impianto TAS di Isab Sud sarà in grado di assorbire il carico idraulico e inquinante del refluo proveniente dal sito Nord e di assicurare una percentuale uguale o maggiore di riutilizzo delle acque trattate rispetto al trattamento reflui del sito Nord.

In particolare, il Gestore ISAB srl ha dichiarato, nell’allegato 1 alla nota sopracitata, relativamente alla percentuale di riutilizzo delle acque trattate, che *“La soluzione di processare le acque Nord presso il sito Sud, a fronte del trattamento di oltre 576 mc/h, consentirà un recupero di 100 mc/h di acqua demi, che equivalgono a oltre 160 mc/h di acqua grezza e quindi consentirà un recupero maggiore del 20% originariamente previsto”.*

Alla luce delle ulteriori informazioni fornite dai Gestori ISAB srl e Priolo Servizi S.C.p.A, il MASE in qualità di Autorità competente ha avviato il procedimento ID 86/19078 relativamente alla modalità alternativa del trattamento dei reflui di raffineria Isab impianti nord presso l’impianto TAS di raffineria Isab impianti sud con nota MASE 0128196 del 17/06/2026 acquisita al protocollo ISPRA n. 34066.

2.4 Esiti delle attività di monitoraggio – aggiornamento

2.4.1 Monitoraggio degli scarichi P2 e P2 bis

Il Gestore Priolo Servizi S.C.p.A. ha riscontrato, con PEC protocollo PSER/454/2025/U del 11/06/2026, alla richiesta dei dati di monitoraggio degli scarichi idrici con particolare riferimento al periodo Ottobre 2025- Maggio 2026 (Allegato alla presente: ALL1_2025_2026_ISAB_Nord&PrioloServizi).

Dall'analisi dei dati trasmessi risulta che **nei mesi da ottobre 2025 a maggio 2026, le concentrazioni dei parametri previsti dal DM Bilanciamento ottenuti come media mensile da ciascun campione composito giornaliero, sono conformi ai VLE previsti per gli scarichi P2 e P2 bis.**

Tuttavia, pur rispettando i VLE mensili, si segnalano, in alcuni casi, dei superamenti nei valori giornalieri e per i seguenti parametri nelle date riportate per i seguenti punti di scarico.

In particolare, per lo **scarico P2**, sebbene entro i valori limite mensili, come si evince dalla **Figura 1** e **Figura 2**, per alcuni giorni dei mesi di novembre 2025, rispettivamente, la concentrazione del parametro Idrocarburi Totali e la Sommatoria Solventi Organici Aromatici è risultata superiore alla media mensile (circa un 20% di valori giornalieri superiori al valore limite mensile).

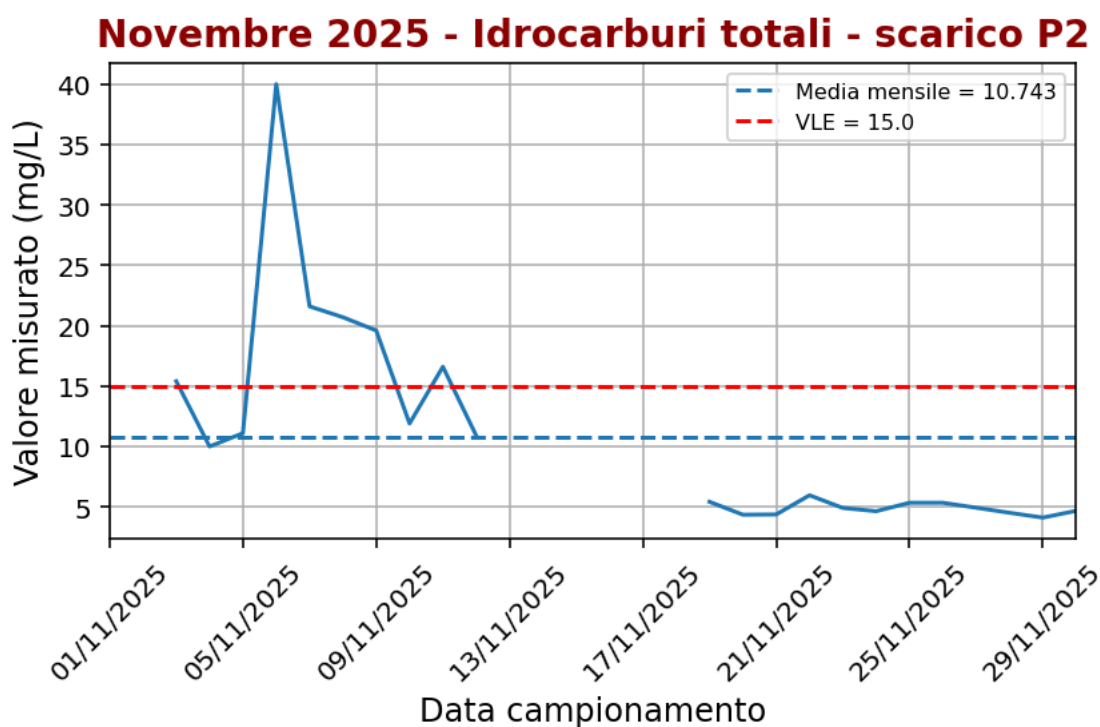


Figura 1. Andamento Idrocarburi Totali scarico P2 Priolo Servizi novembre 2025. Le linee tratteggiate blu e rossa rappresentano, rispettivamente, la media mensile e il VLE

Novembre 2025 - Sommatoria solventi organici aromatici - scarico P2

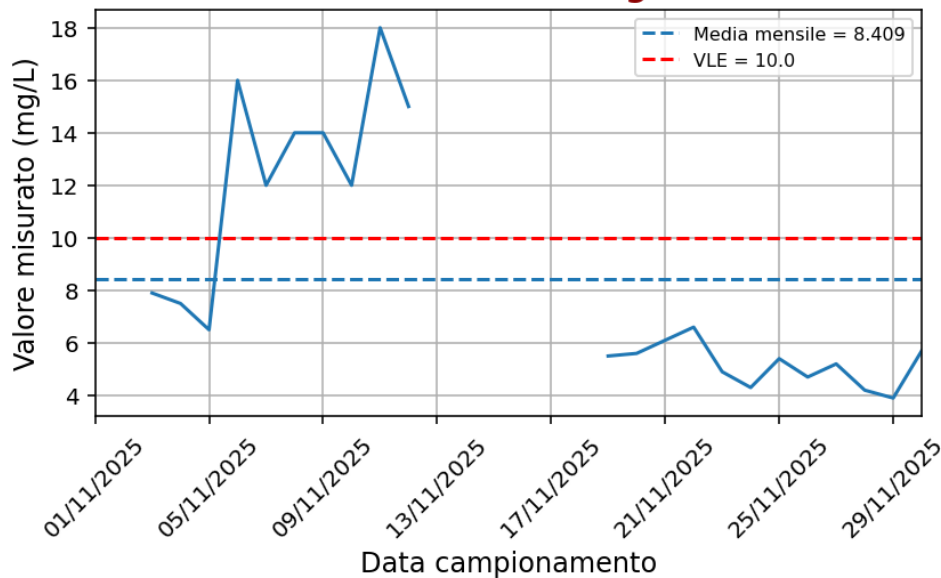


Figura 2. Andamento Sommatoria Solventi Organici Aromatici scarico P2 Priolo Servizi novembre 2025. Le linee tratteggiate blu e rossa rappresentano, rispettivamente, la media mensile e il VLE

- ✓ **Idrocarburi Totali:** superamento valore del VLE mensile (pari a 15 mg/l) il 03/11/2025 con 15,4 mg/l, il 06-07-08-09/11/2025 rispettivamente con 40 mg/l, 21,6 mg/l, 20,7 e 19,6 mg/l, il 11/11/2025 con 16,6 mg/l, il 18-04-2026 rispettivamente con 20,7 mg/l.
- ✓ **Sommatoria Solventi Organici Aromatici:** superamento valore del VLE mensile (pari a 10 mg/l) il 07-08-09-10-11-12/11/2025 rispettivamente con 12 mg/l, 14 mg/l, 14 mg/l, 12 mg/l, 18 mg/l e 15 mg/l; il 09/03/2026 con 11,5 mg/l; il 10-18-29-30/04/2026 rispettivamente con 14, 2 mg/l, 12,9 mg/l, 12,4 mg/l e 11,9 mg/l.
Si rappresenta che il Benzene è l'inquinante, tra quelli che costituiscono la famiglia dei "Solventi organici aromatici", che contribuisce in maniera preponderante al superamento del VLE, in particolare per quelli segnalati nel mese di novembre 2025 (con valori da 9 a 15,5 mg/l). Tali valori sono da mettere in relazione all'evento dell'anomalia del tetto galleggiante del serbatoio DA1067 presso ISAB Impianti Nord avvenuto nel periodo 05-07/11/2025 dettagliato nei paragrafi successivi.
- ✓ **Selenio:** superamento valore del VLE mensile (pari a 0,03 mg/l) il 26-27/03/2026 rispettivamente con 0,038 mg/l e 0,088 mg/l.

Si rappresenta, inoltre, che nel mese di novembre 2025, per lo scarico P2, i dati disponibili per le medie mensili per tutti i parametri sono riferiti a 22 dati giornalieri su 30 giorni disponibili. Infatti, a causa degli elevati valori giornalieri che si sono registrati a partire dal 06/11/2025 per i parametri Idrocarburi totali e Solventi Organici Aromatici, legati all'evento del serbatoio DA1067, lo scarico è stato chiuso dal 13/11/2025 al 18/11/2025.

Sono stati analizzati anche i dati dello scarico P3 trasmessi dal Gestore, che non presentano criticità. Si è riscontrato un solo superamento del valore giornaliero rispetto al VLE mensile per lo zinco (1 mg/l) pari a 1,54 mg/l il 31/12/2025 e per i solventi organici aromatici (0,4 mg/l) pari a 3,41 mg/l il 31/01/2026.

2.4.2 Verifica flussi di massa medi annui

Il Gestore Priolo Servizi S.C.p.A. ha riscontrato con PEC protocollo PSER/454/2025/U del 11/06/2026, alla richiesta di valori massici annuali per gli scarichi finali P2 e P2bis trasmessa da ISPRA con nota prot n. 30172 del 29/05/2026 (Allegato alla presente: ALL1_2026_ISAB_Nord&PrioloServizi). Il calcolo del limite massico annuale è stato considerato nei 12 mesi successivi alla pubblicazione del DM 177 del 9 maggio 2024 (avvenuta nella GU n.114 del 17/05/2024), considerando i dati nel periodo maggio 2025 - aprile 2026.

Dall'analisi dei dati trasmessi risulta il sostanziale rispetto dei VLE massici annuali per Fenoli, Idrocarburi totali e Solventi Organici Aromatici.

2.5 Procedura operativa di campionamento - aggiornamento

Non sono intervenute modifiche alla procedura operativa di campionamento comunicata dal Gestore con PEC PSER/856/2025/U acquisita con prot ISPRA 0060327/2025 del 28/10/2025, descritta nella precedente Relazione ISPRA di dicembre 2025.

2.6 Esiti attività di controllo – aggiornamento

In data 26 giugno 2025 e 08 luglio 2025 ARPA Sicilia, delegata da ISPRA, nell'ambito dell'attività di controllo ordinaria 2025 presso la Raffineria Impianti Nord di ISAB S.r.l e Priolo Servizi S.c.p.A,

ha effettuato, rispettivamente, il campionamento allo scarico finale SC 28 e allo scarico finale SC 20 di ISAB Impianti Nord.

Dalla disamina dei rapporti di prova è emerso che, relativamente al campione prelevato presso lo **scarico finale SC28** le concentrazioni determinate risultano conformi ai valori limite di emissione in acque superficiali, previsti alla tabella 3 dell'Allegato 5, Parte III del D. Lgs. 152/06, ad eccezione dei parametri riportati nella seguente tabella:

Parametro	UM	Valore misurato da Rdp ARPA	Limite AIA
Boro	mg/l	3,03 ($\pm 0,70$)	2
Cloruri	mg/l	21930 (± 2193)	1200
Tensioattivi anionici MBAS	mg/l	3,10 ($\pm 0,56$)	$\leq 2^1$

¹ Valore limite riferito a tensioattivi totali

Mentre per lo **scarico finale SC20** le concentrazioni determinate risultano conformi ai valori limite di emissione in acque superficiali previsti alla tabella 3 dell'Allegato 5, Parte III del D. Lgs. 152/06 ad eccezione dei parametri riportati nella seguente tabella:

Parametro	UM	Valore misurato da Rdp ARPA	Limite AIA
Boro	mg/l	2,82 ($\pm 0,65$)	2
Cloruri	mg/l	21395 (± 2140)	1200
Solfati	mg/l	3039 (± 365)	1000
Tensioattivi anionici MBAS	mg/l	3,68 ($\pm 0,66$)	$\leq 2^2$

² Valore limite riferito a tensioattivi totali

Inoltre, ARPA Sicilia ha evidenziato che il test con *Daphnia magna* non è stato eseguito per elevata salinità del campione e che il giudizio relativo al “test tossicità acuta su *Vibrio fischeri*” è accettabile, secondo Tabella 3, All. 5, Parte terza D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

Si fa presente che lo scarico finale SC20 convoglia gli scarichi parziali 301, 304, 305, 333, 342 e 349 in acque marino costiere- Rada di Augusta attraverso il Vallone della Neve, mentre lo scarico finale SC28 convoglia gli scarichi parziali 504, 505, 507, 512, 513, 513A, 513N, 513Q, 514, 515, 519, 523, ex 27349 in acque marino costiere- Rada di Augusta attraverso il Canale O.

Per cui, per i parametri Cloruri e Solfati vige la nota [3] alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che recita: “Tali limiti non valgono per lo scarico in mare, in tal senso le zone di foce sono equiparate alle acque marine costiere purché almeno sulla meta di una qualsiasi

sezione a valle dello scarico non vengono disturbate le naturali variazioni della concentrazione di solfati o di cloruri.”

Relativamente al Boro, considerando la presenza naturale dell'elemento nell'acqua di mare in entrata, la prescrizione n. 11 del PIC di cui al Decreto 177 del 9 maggio 2024 prescrive al gestore, come previsto dall'art. 101, comma 6 del D. Lgs. 152/06 di garantire che: *“qualora le acque prelevate presentino parametri con valori superiori ai valori limite di emissione, la disciplina dello scarico è fissata in base alla natura delle alterazioni agli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore. In ogni caso le acque devono essere restituite con caratteristiche non peggiori di quelle prelevate e senza maggiorazioni di portata allo stesso corpo idrico dal quale sono state prelevate.”* A tale proposito il Gestore è comunque tenuto ad effettuare un monitoraggio in massa del parametro Boro negli scarichi finali che recapitano le acque di raffreddamento con frequenza trimestrale, confrontandolo con un analogo monitoraggio su un campione prelevato sui flussi in entrata all'installazione e tenendo conto dei tempi di residenza e delle portate in entrata e in uscita dall'installazione. I risultati andranno riportati nel Report annuale.

Dall'addendum al rapporto annuale 2025, l'analisi del bilancio di materia del Boro dimostra che il sistema non contribuisce all'incremento in massa del Boro in uscita rispetto a quella in ingresso. La variazione di concentrazione rientra, per ambedue gli scarichi (SC20 e SC28), all'interno dell'incertezza di misura del metodo analitico.

Per cui non vi sono reali superamenti del valore limite prescritto per il parametro Boro.

Invece, il parametro Tensioattivi anionici la cui concentrazione allo scarico finale SC28 risulta pari a $3,10 \text{ mg/l} \pm 0,56 \text{ mg/l}$ e allo scarico finale SC20 risulta pari a $3,68 \text{ mg/l} \pm 0,66 \text{ mg/l}$, supera il limite fissato per il parametro tensioattivi totali (che comprende anche il parametro tensioattivi anionici) in 2 mg/l , anche sottraendo l'incertezza di misura.

Ad esito delle suddette attività, d'intesa con ARPA Sicilia, si è accertata la violazione di quanto previsto alla prescrizione n. 10, paragrafo 12, di pagina 89 del PIC parte integrante del decreto AIA n.177 del 9 maggio 2024, la quale riporta che agli scarichi finali e parziali, che convogliano a mare le acque di raffreddamento e le acque meteoriche non contaminate, si applicano i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3, Allegato 5, Parte terza del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi in acque superficiali.

Per la violazione di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, con nota prot. 9372 del 20/02/2026 ha trasmesso la proposta di diffida all' Autorità Competente al fine di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, al fine di procedere ad attuare le misure ivi indicate.

Relativamente alla violazione rappresentata, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-*quattuordecies*, la nota informativa è stata inviata anche alla Procura della Repubblica di Siracusa quale ipotesi di reato.

Questo Servizio infine ha segnalato la necessità di una valutazione, da attuarsi in sede di riesame parziale, dell'eventuale inserimento di valori limite di emissione puntuali agli scarichi idrici parziali dei circuiti di raffreddamento riportati sotto, derivanti da diverse aree impiantistiche che confluiscono in area demaniale nel corso d'acqua denominato "Vallone della Neve" al punto di scarico finale SC20.

L'autorità Competente (MASE) ha fatto propria la proposta di diffida trasmettendola a ISAB Nord con nota prot. 49346 del 05/03/2026 (acquista da ISPRA con n. prot 12117 in pari data).

Il Gestore ha riscontrato la sopracitata diffida con nota protocollo ISAB/2026/U/000144 del 30/03/2026 (acquisita da ISPRA con prot. n.17399 del 31/03/2026) e con nota Protocollo ISAB/2026/U/000287 (acquisita da ISPRA con prot. n.36247 del 26/06/2026).

Il Gestore ha riepilogato i risultati analitici relativamente al parametro Tensioattivi Totali dal 03/04/2026 al 25/05/2026 presso gli scarichi SC20 e SC28 non evidenziando, considerando il valore d'incertezza, il rispetto del valore limite previsto dal D.Lgs 152/06.

Con nota prot 13622 del 12/03/2026 sono stati trasmessi da questo Istituto, in conformità a quanto disposto dall'art. 29-*decies*, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, la nota di ARPA Sicilia, i verbali di campionamento ed i rapporti di prova relativi alle attività di campionamento effettuate in data 26 giugno 2025 e 08 luglio 2025 presso gli scarichi finali SC28 e SC20 della Raffineria Impianti Nord di ISAB S.r.l. nell'ambito dell'ispezione ordinaria svolta dal 07/05/2025 al 08/07/2025, che integrano e aggiornano il Rapporto Conclusivo già trasmesso con nota prot. ISPRA n. 42622 del 22/07/2025.

Inoltre, con nota prot ISPRA 4996 del 30/01/2026 è stata trasmessa all'Autorità Competente alla Procura della Repubblica di Siracusa l'informativa di reato con proposta di diffida per le anomalie riscontrate sul serbatoio a tetto galleggiante denominato DA1067 contenente "grezzo"

così come di seguito riportato in seguito all'evento del 05-07/11/2025 –avvenuto presso ISAB Impianti Nord.

Con nota prot. ISAB/2025/U/000462 del 08/11/2025, acquisita al prot. ISPRA n. 62756 in pari data, ISAB S.r.l. ha trasmesso la notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06, relativa allo sversamento di prodotto grezzo sul suolo adiacente al serbatoio a tetto galleggiante DA1067, ubicato nel Reparto SG10 della Raffineria Impianti Nord. Nel corso del sopralluogo effettuato il 07/11/2025 da ARPA Sicilia, congiuntamente alla Polizia Municipale del Comune di Priolo Gargallo, è stato accertato lo spandimento del grezzo su quasi tutta la superficie del tetto e lo sversamento di parte del prodotto sul suolo adiacente per un'estensione di circa 30 m². Si evidenzia che all'atto del controllo il gestore non aveva ancora provveduto alla comunicazione dell'evento ai sensi degli artt. 242/249 del D.Lgs. 152/06, comunicazione trasmessa solo il giorno successivo. Dai dati di qualità dell'aria resi disponibili da ARPA Sicilia per le giornate del 7 e 8 novembre 2025, sono emerse concentrazioni elevate di Idrocarburi Non Metanici, H₂S e Benzene nelle stazioni di monitoraggio di Priolo e Melilli, verosimilmente riconducibili all'evento che ha interessato il serbatoio DA1067. Il serbatoio è stato successivamente posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria.

Nel periodo 25/11/2025-27/01/2026, ISPRA ha condotto un'attività di controllo ordinaria AIA presso il complesso ISAB Impianti Sud, il cui Rapporto Conclusivo è stato trasmesso con prot. ISPRA 016785/2026 del 27/03/2026. Nel corso di tale attività, in concomitanza con l'evento che ha interessato il serbatoio DA1067 presso la Raffineria Impianti Nord, sono stati approfonditi gli elementi tecnici relativi alle condizioni del serbatoio, alle modalità di gestione dell'evento e alle azioni di messa in sicurezza adottate dal Gestore, nonché alla documentazione tecnica relativa allo stato manutentivo e ispettivo dell'unità interessata. All'esito di tali verifiche sono emersi elementi di criticità riconducibili alle modalità di prevenzione e gestione degli eventi incidentali, che hanno condotto alla formalizzazione di un accertamento di violazione e proposta di diffida trasmessa al MASE e alla Procura della Repubblica di Siracusa con nota prot. ISPRA n. 0005352/2026 del 02/02/2026, relativamente all'inottemperanza della prescrizione n. 45 del PIC (DM 67/2018) che recita: *“Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi, nei medesimi impianti e linee, di rilasci*

incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali”.

Il MASE ha fatto propria la proposta di diffida inoltrandola ad ISAB S.r.l. in data 02/02/2026 con nota prot. 21533 prot ISPRA n. 5352 acquisita in pari data.

ISAB S.r.l. ha riscontrato la diffida con nota prot. ISAB/2026/U/000077 del 18/02/2026 acquisita al prot. ISPRA 8799 in pari data fornendo riscontro alle condizioni a) e b) e riservandosi di trasmettere entro il 31 luglio 2026 i rimanenti riscontri alle condizioni c) e d). Inoltre con nota ISAB del 27/03/2026 acquisita da ISPRA con prot. n. 17267 del 30/03/2026. Il Gestore circa alla condizione di cui alla lettera b) della diffida sopracitata, ha trasmesso il cronoprogramma delle attività di verifica serbatoi API 579-1/ASME FSS-1.

Inoltre, questo Istituto ha riscontrato la nota MASE 0225646 del 28/11/2025, con la quale ha richiesto ad ISPRA aggiornamenti in merito ad eventuali ulteriori comunicazioni dei Gestori inerenti agli eventi occorsi presso il complesso Raffinerie ISAB S.r.l. Impianti Nord e Sud e Priolo Servizi S.C.p.A. e di effettuare le opportune verifiche sulle informazioni trasmesse dai Gestori stessi, con nota ISPRA prot n. 19386 del 10/04/2026. In particolare, sono state analizzati gli eventi:

- **Evento del 01/10/2025 – ISAB Impianti Nord – Contaminazione acque sotterranee area serbatoio DA1007**

Con nota prot. ISAB/2025/U/000389 del 01/10/2025, acquisita al prot. ISPRA n. 55013 in pari data, ISAB S.r.l. ha trasmesso la notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 relativa all'incremento anomalo dello spessore apparente di prodotto surnatante rilevato nei piezometri PZ1007-7, PZ1007-1 e PZ1007-int, ubicati in strada 6 e nel piazzale antistante il serbatoio DA1007 presso la Raffineria Impianti Nord. La matrice ambientale interessata è quella delle acque sotterranee. L'area risultava già oggetto di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) con attività di recupero di prodotto surnatante giornaliero tramite 11 pompe pneumatiche sin da marzo 2024. Il Gestore ha comunicato che erano in corso verifiche straordinarie all'interno degli impianti prossimi alle aree in oggetto al fine di individuare l'eventuale sorgente primaria di contaminazione.

Con nota prot. ISAB/2025/U/000461 del 07/11/2025, acquisita al prot. ISPRA n. 62757 in pari data, ISAB S.r.l. ha trasmesso il rapporto tecnico “Analisi tecnica dell'evento incidentale: dettaglio delle cause e misure correttive e preventive”, redatto ai sensi della prescrizione n. 60 del PIC dell'AIA

(Decreto n. 67 del 01/03/2018). L'analisi tecnica condotta nell'area DA1007 attribuisce l'aumento degli spessori di prodotto surnatante ad anomalie nella rete fognaria insorte a seguito della fermata generale. Le principali cause individuate riguardano:

- sovraccarichi localizzati sui piazzali dovuti al transito di mezzi straordinari, con incremento delle sollecitazioni sulle strutture di drenaggio;
- immissione accidentale nel sistema fognario di reflui ad elevata viscosità, che ha generato occlusioni parziali e danneggiamenti in specifici pozzetti;
- ristagni di idrocarburi viscosi e scarichi di condense ad alta temperatura, che hanno accelerato il degrado dei manufatti, in particolare nel tratto prossimo alla strada 6. Il gestore ha dichiarato che le attività di MISE hanno consentito l'individuazione e l'isolamento della sorgente, il contenimento della migrazione del prodotto mediante pompaggio potenziato e il rapido recupero del surnatante. Gli interventi straordinari sulla rete fognaria hanno confermato la necessità di risanamento e impermeabilizzazione dei pozzetti critici. Sono stati risanati e collaudati gli elementi PZD118A, PZD118B, V1, PZ4 e il relativo tratto di tubazione proseguono le attività di pulizia e collaudo delle restanti aste a monte. Le misure correttive adottate, oltre che la pianificazione di controlli e pulizie periodiche post-fermata, hanno contenuto il rischio di ripetizione dell'evento ed una gestione più sicura dei reflui nell'impianto. L'analisi dei dati piezometrici ha confermato che la contaminazione è stata efficacemente contenuta all'interno dell'area DA1007, senza propagazione verso le matrici ambientali circostanti.

In ultimo con nota prot. ISAB/2026/U/000154 del 03/04/2026, acquisita al prot. ISPRA n. 18314 in pari data, la Società ha dichiarato che le verifiche effettuate sulla rete fognaria hanno evidenziato uno stato generale conforme alle condizioni di esercizio, senza criticità tali da compromettere la funzionalità. Non sono emerse ulteriori situazioni di emergenza né necessità di interventi strutturali immediati, se non quelli per cui si è già agito immediatamente dopo le anomalie riscontrate. Il completamento delle attività di ispezione e collaudo è previsto entro maggio 2026.

- **Evento del 07/10/2025 – ISAB Impianti Nord – Sversamento grezzo presso la Sala pompe grezzi SG10**

Con nota prot. ISAB/2025/U/000399 del 08/10/2025, acquisita al prot. ISPRA n. 56517 in pari data, ISAB S.r.l. ha trasmesso la notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06, relativa alla rottura della linea di mandata della pompa P1087 A e B con conseguente

sversamento di prodotto grezzo e miscela con residuo, rilevato il 07/10/2025 presso la Sala pompe grezzi – strada 9/0 e pipeway antistante serbatoio DA1056, nel Reparto SG10 della Raffineria Impianti Nord. L'evento ha interessato un'area in parte pavimentata, con caditoie collegate alla rete di fognatura oleosa di raffineria. La matrice ambientale interessata è il suolo e sottosuolo. L'area impattata ha un'estensione complessiva di circa 950 m², di cui circa 400 m² pavimentata. Il Gestore ha comunicato di aver immediatamente intercettato la sorgente primaria, fermando la pompa P1087 A e B e intercettando le relative valvole e di aver provveduto alla raccolta del prodotto sversato mediante autobotte.

Con nota prot. ISAB/2025/U/000475 del 13/11/2025, acquisita al prot. ISPRA n. 64043 in pari data, ISAB S.r.l. ha trasmesso il rapporto tecnico “Analisi tecnica dell'evento incidentale: dettaglio delle cause e misure correttive e preventive”, redatto ai sensi della prescrizione n. 60 del PIC dell'AIA (Decreto n. 67 del 01/03/2018) dal quale si evince che l'origine della fuoriuscita è stata individuata nella rottura di un tronchetto DN 50 (serie 300), saldato con piastra di sacrificio ed equipaggiato con valvola di intercetto. Le verifiche hanno attribuito la rottura a fenomeni di fatica da vibrazioni meccaniche prolungate, non correlati a difetti del materiale o corrosione. Gli interventi eseguiti hanno ripristinato l'integrità della linea, mentre ulteriori azioni strutturali e gestionali sono state pianificate per ridurre il rischio di eventi analoghi. A seguito dello sversamento, sono state avviate le operazioni di bonifica che hanno interessato circa 750 m². Nelle aree residue (circa 200 m²), le operazioni di scavo erano ancora in corso a causa della presenza di infrastrutture che limitano l'accessibilità.

In ultimo, con nota prot. ISAB/2026/U/000154 del 03/04/2026, acquisita al prot. ISPRA n. 18314 in pari data, la Società dichiara che le attività di MISE sono state completate nel mese di novembre 2025 e che a seguito delle stesse sono stati prodotti e smaltiti 57.000 kg (286 fusti) di terra contaminata codice EER 17.05.03* ed in data 02/12/2025 è stato effettuato il campionamento del fondo scavo in presenza di ARPA Sicilia.

- **Evento del 31/10/2025 – Priolo Servizi S.C.p.A. – Sversamento acque reflue da pozzetti della rete fognaria di stabilimento**

Con nota prot. PSER/878/2025/U del 31/10/2025, acquisita al prot. ISPRA n. 61182 in pari data, Priolo Servizi S.C.p.A. ha comunicato il verificarsi di un evento imprevisto consistente nella fuoriuscita di acque reflue in corrispondenza di alcuni pozzetti della rete fognaria oleosa di stabilimento, a seguito di un evento atmosferico di intensità straordinaria manifestatosi nelle prime ore della mattina del 31/10/2025. L'evento meteorico ha avuto una durata di circa 3 ore e ha

comportato uno stoccaggio di acque meteoriche pari a circa 100.000 m³. Per effetto dell'evento alcuni pozzetti della fogna oleosa hanno tracimato riversando sul suolo un contenuto di acque piovane transitate dalla fogna. Il Gestore ha altresì attivato la vasca "ex zavorra" dell'impianto TAS per contenere l'elevata quantità di acqua meteorica in transito nelle fogne di stabilimento. Le aree interessate dalla fuoriuscita sono: porzioni di trincea in zona SG10, trincea "N" da strada 3 a strada 1/4, porzione prospiciente l'incrocio 1/O, porzione in trincea prospiciente strada M4, porzione prospiciente strada 2, trincea strada 1, trincea strada M, trincea strada 1/4.

Il Gestore ha successivamente trasmesso tre aggiornamenti sullo stato delle attività di messa in sicurezza e bonifica:

- 1° aggiornamento (comunicato con nota prot. PSER/937/2025/U del 14/11/2025, acquisito al prot. attività di aggotamento liquidi e scarifica;
- 2° aggiornamento (comunicato con nota prot. PSER/1016/2025/U dell'11/12/2025, acquisito al prot. ISPRA n. 69663 in pari data) con comunicazione dell'avvio delle attività di campionamento e caratterizzazione a partire dal 16/12/2025 e quantitativi di rifiuti raccolti (186 big bag da 1 m³, 584 fusti da 200 l, 36 bulk da 1 m³). Aree scarificate pari a circa il 60% del totale;
- 3° aggiornamento (comunicato con nota prot. PSER/123/2026/U del 12/02/2026, acquisito al prot. ISPRA n. 7571 in pari data) sulle attività di campionamento (49 campioni prelevati e analizzati) e sui quantitativi di rifiuti raccolti (246 big bag da 1 m³, 664 fusti da 200 l, 127 bulk da 1 m³). Aree scarificate pari a circa il 95% del totale. Il gestore ha riferito di non poter esprimere una data di completamento a causa dei ritardi dovuti alle condizioni meteo avverse.

Il Gestore ha, inoltre, riscontrato alla richiesta del MASE trasmessa con nota prot. n. 0225646 del 28/11/2025, con nota prot. n. 986 del 02/12/2025, acquisita al Prot. ISPRA n. 67769 in pari data, specificando di essere autorizzato all'impiego discontinuo e saltuario della vasca ex-zavorra con successiva attività di svuotamento e pulizia finalizzata alla minimizzazione dei potenziali impatti ambientali eventualmente correlati all'impiego della stessa, così come descritto al paragrafo 7.4.1 del PIC rev01 del DM 177/2024.

Questo Istituto, con nota prot. ISPRA n. 0014159/2026 del 16/03/2026, ha richiesto a Priolo Servizi S.C.p.A. la trasmissione di documentazione ed ulteriori informazioni relative all'evento imprevisto che il Gestore ha riscontrato con nota prot. PSER/226/2026/U del 19/03/2026. In particolare, con riferimento al quadro procedurale, Priolo Servizi S.C.p.A. ha trasmesso il Protocollo di Intesa con la

Prefettura di Siracusa, sottoscritto in data 09/05/2005 da tutti gli enti territoriali competenti dell'area a rischio di crisi ambientale di Siracusa-Priolo Gargallo-Melilli, recante la procedura di informazione agli enti esterni per eventi con impatti ambientali. Essa prevede l'invio a Protezione civile, DAP Siracusa, Provincia Regionale Siracusa e pc Prefettura di Siracusa, Vigili del fuoco di Siracusa, Capitaneria di Porto, CIPA Siracusa, del modulo di "Comunicazione di evento imprevisto e/o incidentale" (allegato I alla procedura) in caso di situazioni impreviste non programmabili che possono provocare impatti ambientali negativi all'esterno degli stabilimenti del Polo petrolchimico e del modulo di "Comunicazione preventiva intervento programmato" (allegato II alla procedura) nel caso di attività programmate che possono dar luogo ad emissioni di sostanze volatili in atmosfera.

Il Gestore ha altresì trasmesso la procedura aziendale AMB 08 (Comunicazione agli enti esterni per eventi con impatti ambientali, Rev. 03 del 29/09/2020), che definisce le modalità e i tempi di comunicazione agli enti esterni in caso di evento con impatti ambientali in attuazione del Protocollo di Intesa e delle ordinanze sindacali dei Comuni di Priolo Gargallo e Melilli. In particolare, essa prevede:

- nel caso particolare di comunicazione per riempimento vasca ex zavorra per elevata piovosità o altre ragioni di somma urgenza, l'invio del modulo AMB08-M01 (modello B) - Comunicazione di evento imprevisto e/o incidentale;
- nel caso di eventi programmati quali la pulizia della vasca ex zavorra, l'invio del modulo AMB08-M02 - Comunicazione preventiva evento programmato. Priolo Servizi S.C.p.A. ha inviato, infatti, il modulo AMB08-M01 (modello B) con PEC del 31/10/2025, ore 4:33, comunicando la messa in servizio della vasca ex zavorra per condizioni meteo avverse con elevata piovosità a partire dalle ore 02:35 del 31/10/2025 e il modulo AMB08-M02 con PEC del 05/11/2025 ore 16:20, comunicando agli Enti pubblici (tra i quali anche ARPA Sicilia) le date delle operazioni di pulizia finale della vasca ex zavorra previste dal 06/11/2025 al 14/11/2025, avendo terminato le attività di svuotamento della stessa nella giornata del 05/11/2025.

Il Gestore ha, inoltre, trasmesso la procedura aziendale AMB 07 (gestione eventi anomali e situazioni d'emergenza presso l'impianto TAS, Rev. 02 del 01/04/2014, con integrazione del 09/12/2019), che disciplina le fasi operative di pre-emergenza, emergenza e ritorno alla normalità al verificarsi di eventi meteorici eccezionali, ivi incluso l'utilizzo della vasca ex zavorra (serbatoio DA1056) quale capacità di stoccaggio di emergenza per i reflui oleosi.

Dalla documentazione inviata a seguito dell'evento del 31/10/2025 risulta quindi la piena applicazione sia della procedura di informazione agli enti esterni per eventi con impatti ambientali che delle procedure aziendali interne.

Con riferimento alle attività di caratterizzazione e bonifica, Priolo Servizi S.C.p.A. ha trasmesso la tabella riassuntiva delle fasi aggiornata al 02/03/2026, dalla quale emerge che le attività hanno interessato 10 aree per una superficie complessiva di circa 16.000 m². Per diverse aree si registrano superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per il parametro Idrocarburi C>12, come di seguito riportato:

- Area 2 (trincea prospiciente strada 9.2): 4.700mg/kg, 5.200mg/kg, 1.140 mg/kg, 8.500 mg/kg, 8.900 mg/kg e 6.500 kg/mg;
- Area 3 (trincea N da strada 3 a strada 1/4): 4.400 mg/kg;
- Area 4 (prospiciente trincea strada N fino a incrocio 1/O): 1.170 mg/kg;
- Area 5 (prospiciente trincea strada N fino a incrocio 1/4): 3.800 mg/kg e 3.120 mg/kg;
- Area 6 (trincea strada 1): 770 mg/kg e 1.010 mg/kg;
- Area 7 (trincea strada M): 2.960 mg/kg, 2.710 mg/kg e 3.640 mg/kg;
- Area 8 (trincea strada 1/4): 2.070 mg/kg e 1.860 mg/kg;
- Area 9 (trincea strada M4): 6.300 mg/kg, 4.900 mg/kg, 4.900 mg/kg e 4.300 mg/kg.

Al momento della trasmissione della documentazione le attività risultavano completate per le aree 1-8, mentre le aree 9 e 10 (trincea strada 2) erano ancora in corso di caratterizzazione e bonifica.

Con riferimento alla stima dei quantitativi, il Gestore ha dichiarato che sono stati aggettati 36 m³ di acque reflue successivamente smaltiti come rifiuti liquidi, mentre i quantitativi fuoriusciti dai pozzetti sono dichiarati difficilmente quantificabili a causa della natura dell'evento.

Il gestore ha inoltre confermato l'incarico conferito alla società di consulenza AECOM Italia SpA nell'ambito del contratto quadro n. 4900006678 in vigore dal 01/06/2021 per il supporto alle attività di caratterizzazione e bonifica.

In relazione all'evento, ARPA Sicilia, con nota prot. n. 001-2602-GEN/2026 del 27/3/2026 acquisita al prot. ISPRA n. 16930 in pari data, ha trasmesso gli esiti analitici dei campionamenti eseguiti in data 08/11/2025 presso lo scarico P2 di Priolo Servizi S.C.p.A. I campioni sono stati prelevati in

modalità medio composito nelle 3 ore e in modalità istantanea. I risultati analitici evidenziano che per il campione prelevato in modalità istantanea, il parametro “BTEx” presenta valore pari a $21.220,8 \pm 10.610,4 \mu\text{g/l}$ e nel campione prelevato in modalità medio composito nelle 3 ore, il parametro “solventi organici aromatici” presenta un valore pari a $22.242,5 \pm 11.121,3 \mu\text{g/l}$.

Il limite riportato per tale parametro nel PIC, alla prescrizione n. 24, è pari a 10 mg/l espresso come media mensile dei valori ottenuti da ciascun campione composito giornaliero. Alla luce dei suddetti esiti analitici e dato il valore limite mensile prescritto, questo Istituto, con nota prot. ISPRA n.17338 del 31/03/2026, ha chiesto a Priolo Servizi S.C.p.A i dati del monitoraggio dello scarico P2 relativi al mese di novembre 2025 ed i relativi rapporti di prova, che il gestore ha trasmesso con nota prot. PSER/263/2026/U del 03/04/2026, acquisita al prot. ISPRA n.18231 in pari data. Dall’analisi dei dati inviati risulta che nel mese di novembre 2025, le concentrazioni di tutti i parametri, ottenuti come media mensile da ciascun campione composito giornaliero, sono conformi ai VLE previsti per lo scarico P2. Tuttavia, pur rispettando i VLE mensili, si sono registrati a partire dal 06/11/2025 degli elevati valori giornalieri per i parametri Idrocarburi totali e Solventi organici aromatici che hanno portato alla chiusura dello scarico dal 13/11/2025 al 18/11/2025.

In ultimo nella nota di riscontro al MASE è stato riportato l’evento del 05-07/11/2025 – ISAB Impianti Nord – Anomalia tetto galleggiante serbatoio DA1067 già sopracitato ed analizzato nella presente relazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato nella nota di riscontro al MASE, questo Istituto ha accertato che la gestione di tutti gli eventi occorsi elencati è avvenuta in conformità a quanto richiesto nelle prescrizioni AIA, ad eccezione dell’evento del 05-07/11/2025 al serbatoio DA1067 presso la Raffineria Impianti Nord, per il quale ISPRA ha trasmesso l’informativa di reato con proposta di diffida già precedentemente riportata.

3 Impianto di gassificazione a ciclo combinato – IGCC ISAB s.r.l.

3.1 Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento

Non risultano modifiche e/o aggiornamenti del D.M.n.179/2024 sugli impianti di trattamento acque.

3.2 Descrizione delle attività condotte - aggiornamento

Con nota prot.2026/U/000112 del 11/03/2026 (acquista al prot. ISPRA n. 22853 del 28/04/2026), la Società ISAB ha trasmesso una quinta nota tecnica di aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto di adeguamento dell'impianto TAS di ISAB Sud al fine di ricevere le acque reflue del complesso IGCC.

Si riporta di seguito un breve aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e relativo cronoprogramma (alla data del 28/02/2026) per il periodo settembre 2025-febbraio 2026:

INGEGNERIA:

- Assegnato il contratto per lo sviluppo dell'Ingegneria di dettaglio del progetto, con un progress di avanzamento della progettazione al 100%.

PERMITTING:

- Completato l'iter autorizzativo con esito positivo per:

1. autorizzazione I.R.S.A.P. (ex A.S.I.)
2. parere igienico sanitario dell'A.S.P. competente
3. autorizzazione paesaggistica Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
4. parere esame progetto VVF
5. riutilizzo terre e rocce da scavo in ottemperanza al DPR 120/2017
6. PDC (Permesso di costruire) dal comune di Melilli a seguito presentazione richiesta
7. Autorizzazione Genio Civile
8. Presentata al comune SCIA in variante al P.d.C.

ACQUISTI ED APPALTI: il Gestore conferma di aver completato l'acquisto delle stesse apparecchiature già elencate in precedenza (aggiornamento riferito già alla data del 18/03/2025); inoltre, come da aggiornamento riferito del 1/10/2025, il Gestore dichiara che sono stati emessi i contratti per la realizzazione delle opere civili e gli appalti dei lavori di costruzione meccanici ed elettro-strumentali.

COSTRUZIONE:

- Apertura del cantiere avvenuta 28/10/24;
- Sono state completate le opere civili: Vasca TK 104C, nuova cabina elettrica C406N, saletta tecnica, fondazioni PKG MBR e GAC-EDI-RO;
- In corso montaggio linee *piping* di interconnessione;
- In corso posa cavi di alimentazione apparecchiature e packages;
- In corso posa cavi segnali di apparecchiature e packages.

3.3 Cronoprogramma di tutti gli interventi - aggiornamento

Si riporta nella **Tabella 3** le “*Milestones principali di progetto*” ed in **Figura 3** il Cronoprogramma aggiornato degli interventi, trasmesso con nota prot. 2026/U/000112 del 11/03/2026 (acquista al prot. ISPRA n.22853 del 28/04/2026).

Tabella 3. Milestones principali di progetto

Item	Data fine prevista
Commissioning & start up	25 Settembre 2026
Test run & Performance Test	28 Settembre 2026
Comunicazione interruzione contratto con IAS (con riserva di rettifica)	1 Agosto 2026
Cessazione contratto servizi IAS	18 Ottobre 2026

Come riportato in **Tabella 3.** , si conferma che il Gestore mantiene le date di settembre 2026 per il completamento del “Commissioning & start up” (prevista inizialmente al 30/04/2026), e per il “Test run & Performance Test” (prevista inizialmente al 31/07/2026); restano invariate le altre scadenze programmate di agosto ed ottobre 2026.

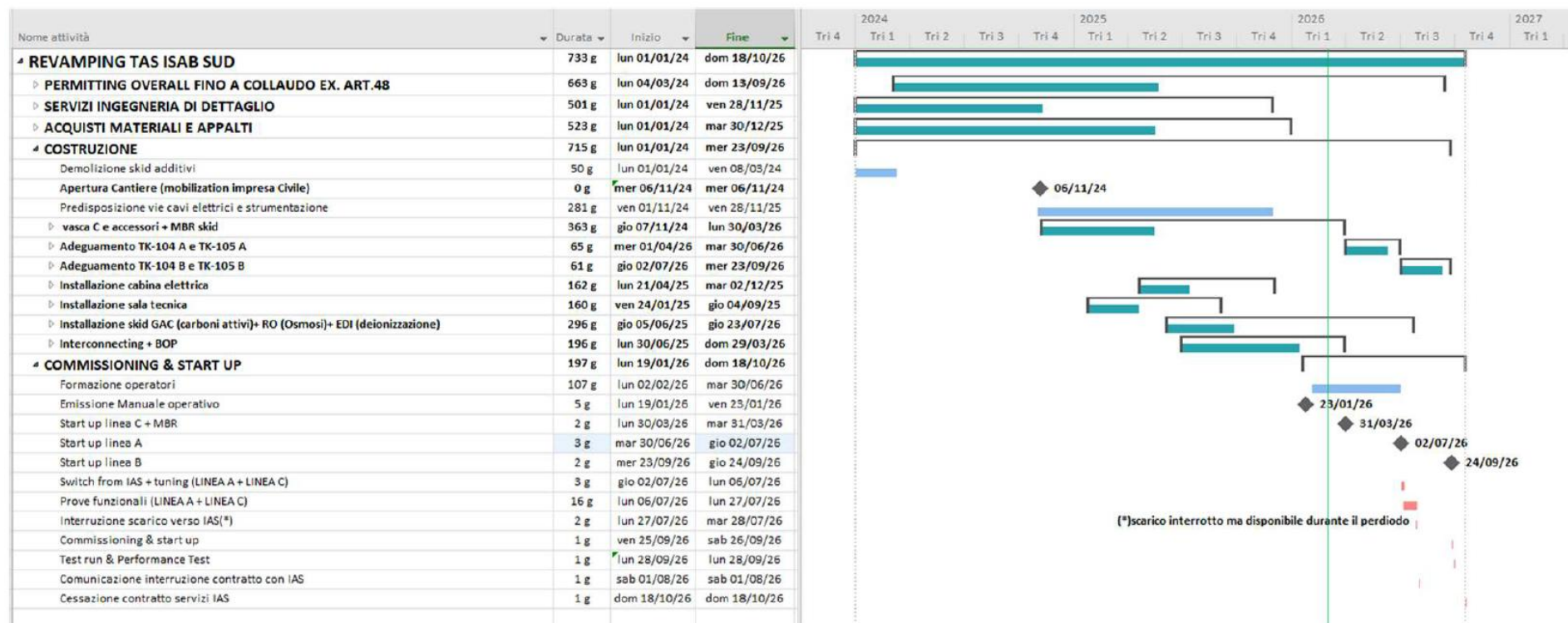


Figura 3. Cronoprogramma aggiornato degli interventi IGCC ISAB s.r.l. (aggiornato al 28/02/2026)

3.4 Esiti delle attività di monitoraggio – aggiornamento

3.4.1 *Monitoraggio dello scarico S2*

La Società ISAB ha trasmesso i dati di monitoraggio effettuati allo scarico S2 del Complesso IGCC (acque reflue inviate al depuratore consortile IAS) con le seguenti comunicazioni:

- nota prot. 2026/U/000112 del 11/03/2026 (periodo ottobre 2025-febbraio 2026);
- nota prot. 2026/U/000265 del 11/06/2026 (periodo marzo - maggio 2026).

Da ottobre 2025 a maggio 2026 tutti i valori giornalieri risultano inferiori ai rispettivi VLE; non si rilevano superamenti dei VLE mensili prescritti.

Sull'andamento del parametro Zinco, allo scarico S2, si evidenzia un singolo superamento giornaliero, che è pari a 1,072 mg/l nel giorno 2 ottobre 2025, rispetto al valore del VLE mensile (pari a 1 mg/l). Tale superamento risulta puntuale e non rappresentativo di una condizione sistematica, in quanto non si ripete nei mesi successivi e la media mensile rimane conforme al limite. Per il resto del periodo analizzato, non si rilevano ulteriori superamenti e i valori risultano complessivamente sotto controllo.

3.4.2 *Verifica flussi di massa medi annui*

Nella nota prot.2025/U/000436 del 27/10/2025 il Gestore evidenzia che per lo scarico S2 non sono prescritti limiti di massa annuali; inoltre, dichiara che i dati consuntivi massici di ciascun inquinante previsto dal Decreto vigente vengono trasmessi nell'ambito nel Rapporto Annuale di autocontrollo.

3.5 Procedura operativa di campionamento -aggiornamento

Non sono intervenute modifiche alla procedura operativa per la formazione del campione composito giornaliero, rappresentata nella nota prot. 2025/U/000062 del 13/02/2025.

Si ricorda che, con nota ISPRA prot.n.24220 del 05/05/2026, è stata trasmessa la Relazione di equivalenza per monitoraggio delle acque di scarico (riscontrando l'istanza della Società ISAB prot.n.ISAB/2026/U/000173) in cui la tabella, contenente gli esiti delle valutazioni effettuate in riscontro alle richieste pervenute in data 14/04/2026, riguarda parametri quali: Alluminio, Arsenico,

Bario, Boro, Cadmio, Cromo Totale, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco, Solventi Organici Clorurati, Cianuri, Fenoli Totali, Tensioattivi Anionici, Tensioattivi Non Ionici.

3.6 Esiti attività di controllo - aggiornamento

Per l'anno 2025, questo Istituto non ha programmato il controllo ordinario, ai sensi dell'art. 29-decies, co.5, del D.Lgs. 152/2006, in quanto l'installazione è risultata non in esercizio.

Per l'anno 2026, questo Istituto sta valutando di programmare il controllo ordinario, ai sensi dell'art.29-decies, co.5, del D.Lgs. 152/2006, previa verifica dello stato di esercizio dell'installazione.

4 Altre installazioni dell'area industriale

4.1 B2G Sicily (ex ERG Power)

4.1.1 Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento

L'istruttoria del procedimento ID 29/17171, avviato per ottemperare alle disposizioni dell'art. 1, commi 2 e 3, del DM 169/2024 e alle prescrizioni n. 25f e n. 6 del PIC dello stesso decreto, si è conclusa con l'emanazione del Decreto Direttoriale n. 570 del 26 settembre 2025, che ha approvato il progetto di dettaglio per il riutilizzo delle acque trattate (Fase 2), aggiornato il Piano di Monitoraggio e Controllo e modificato la prescrizione n. 2 del PIC ID 29/13865 allegato al DM 169/2024.

Nella nuova formulazione (prescrizione n. [2]* del PIC allegato al DD 570/2025), il completamento e la messa in esercizio del progetto di "internalizzazione gestione reflui" (Intervento 1 e Intervento 2) sono fissati entro 18 mesi e 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di rilascio del DM 169/2024 in G.U. n. 111 del 14/05/2024, con termine conseguentemente individuato al 29/11/2025.

Con la medesima prescrizione n. 7 del PIC del DD 570/2025 è stato altresì disposto, per il periodo di proroga concesso, il rispetto di specifici valori di flusso di massa mensile per i parametri COD, TSS, Idrocarburi e Azoto ammoniacale agli scarichi S1 e S2, nonché l'obbligo, a carico del Gestore, di trasmettere mensilmente all'Autorità di controllo le quantità mensili emesse.

Nelle more del completamento della procedura di messa in esercizio di entrambe le Fasi, il Gestore continua a operare in configurazione *ex ante*, con conferimento dei reflui all'impianto di trattamento gestito da Priolo Servizi S.c.p.A., nel rispetto dei limiti di flusso di massa mensile indicati nella prescrizione n. 7 del PIC allegato al DD 570/2025 e con obbligo di trasmissione mensile dei risultati di monitoraggio all'Autorità di controllo.

4.1.2 Descrizione delle attività condotte - aggiornamento

Come già rappresentato nella precedente Relazione di dicembre 2025, con nota prot. B2G/2025/U/00000056 del 02/10/2025, acquisita da ISPRA in data 03/10/2025 con protocollo n. 0055581/2025, il Gestore aveva trasmesso il terzo aggiornamento (al 30 settembre 2025) sullo stato di attuazione degli interventi in merito al progetto di internalizzazione della gestione dei reflui,

dichiarando, quale data di inizio lavori, il 24 giugno 2025 e, quale data di fine lavori, il 30 novembre 2025 per la Fase 1 e il 30 marzo 2026 per la Fase 2.

Successivamente, il Gestore ha trasmesso le seguenti comunicazioni.

Con nota prot. B2G/2025/U/00000071 del 04/12/2025, il Gestore ha comunicato, in ottemperanza alle prescrizioni n. 2 e n. 3 del DM 169/2024 come modificate e/o integrate dal DD 570/2025, che in data 29 novembre 2025, è stato completato il progetto di internalizzazione gestione reflui, precisando che, in via cautelativa e prudenziale, anche per ragioni di tutela ambientale, per la durata di circa 30 giorni, durante la procedura di messa in esercizio dell'impianto, il Gestore confluirà i propri reflui all'impianto TAS di Priolo Servizi S.c.p.A. alle condizioni disciplinate dal vigente Protocollo per il conferimento dei reflui e dalla vigente Procedura AMB12.

Con successiva nota prot. B2G/2026/U/00000010 del 25/02/2026, il Gestore ha comunicato che la procedura di messa in esercizio dell'impianto relativo al progetto di internalizzazione gestione reflui richiederà un prolungamento rispetto ai trenta giorni inizialmente stimati, attribuendo tale prolungamento a fattori naturali di carattere straordinario e imprevedibile, riconducibili alle eccezionali condizioni meteorologiche che negli ultimi mesi hanno interessato il territorio regionale, determinando diffuse criticità ambientali e infrastrutturali e incidendo sulle ordinarie tempistiche operative, e ha rappresentato la prosecuzione del conferimento dei reflui all'impianto TAS di Priolo Servizi S.c.p.A.

Con nota del 10/04/2026 (prot. B2G/2026/U/00000015, acquisita al prot. MASE/88641 del 24/04/2026), il Gestore ha trasmesso la Relazione di aggiornamento al 31/03/2026, contenente il quarto aggiornamento del cronoprogramma. In tale documento il Gestore ha dichiarato che le attività relative alla Fase 1 sono state completate in data 29 novembre 2025 e che è in corso di completamento la relativa procedura di messa in esercizio; sono altresì in corso di completamento le attività della Fase 2 e si prevede di iniziare la relativa procedura di messa in esercizio entro il mese di aprile, stimando il completamento di entrambe le procedure di messa in esercizio definitivo *“al più entro il prossimo mese di giugno”*.

In adempimento alla prescrizione n. 7 del PIC del DD 570/2025, il Gestore ha trasmesso mensilmente all'Autorità di controllo i report delle quantità mensili emesse per i parametri COD, TSS, Idrocarburi e Azoto ammoniacale, unitamente ai dati del monitoraggio conoscitivo giornaliero sugli scarichi S1

ed S2, per i mesi di agosto e settembre 2025 (nota del 24/10/2025), ottobre 2025 (nota del 19/11/2025) e novembre 2025 (nota del 09/01/2026).

Con successiva nota prot. B2G/2026/U/00000028 del 13/05/2026 (acquisita al prot. ISPRA n. 26430/2026 in pari data), il Gestore ha riscontrato la diffida MASE prot. n. 92631 del 30/04/2026, di cui al paragrafo 4.1.6, trasmettendo l'aggiornamento sullo stato di avanzamento del completamento e della messa in esercizio della Fase 1 e della Fase 2 e comunicando che la conclusione della procedura di messa in esercizio di entrambe le Fasi è prevista per il 30/06/2026. Con la medesima nota il Gestore ha altresì trasmesso i report delle quantità mensili emesse di COD, TSS, Idrocarburi e Azoto ammoniacale relativi ai mesi di dicembre 2025, gennaio, febbraio, marzo e aprile 2026.

Da ultimo, con nota del 10/06/2026, il Gestore ha comunicato che in data 30/06/2026 sarà completata la procedura di messa in esercizio degli impianti del progetto di internalizzazione reflui, sia per la Fase 1 che per la Fase 2, sia per l'Area Est che per l'Area Ovest, e che, a far data dal 01/07/2026, gli impianti di trattamento e riutilizzo reflui saranno in esercizio a regime in configurazione ex post, con conseguente attuazione delle prescrizioni e dei monitoraggi previsti dal PIC e dal PMC del DM 169/2024, così come modificati e/o integrati dal DD 570/2025.

4.1.3 Cronoprogramma di tutti gli interventi – aggiornamento

Successivamente al cronoprogramma aggiornato al 30/09/2025, il Gestore ha trasmesso ulteriori aggiornamenti del cronoprogramma relativo allo stato di attuazione degli interventi previsti: il quarto aggiornamento, alla data del 31/03/2026, inviato con nota del 10/04/2026 (acquisita al prot. MASE/88641 del 24/04/2026); il quinto aggiornamento, alla data del 30/04/2026, inviato con nota prot. B2G/2026/U/00000028 del 13/05/2026 (acquisita al prot. ISPRA n. 26430/2026 in pari data) di cui al paragrafo 4.1.2; e il sesto aggiornamento, allegato alla comunicazione di avvenuta messa in esercizio del 01/07/2026 (Allegato C), di cui al paragrafo 4.1.6, valido per l'Area Est e per l'Area Ovest.

Si riporta in **Figura 4** il sesto e ultimo aggiornamento del cronoprogramma, rappresentativo dello stato di completamento degli interventi al 30/06/2026.

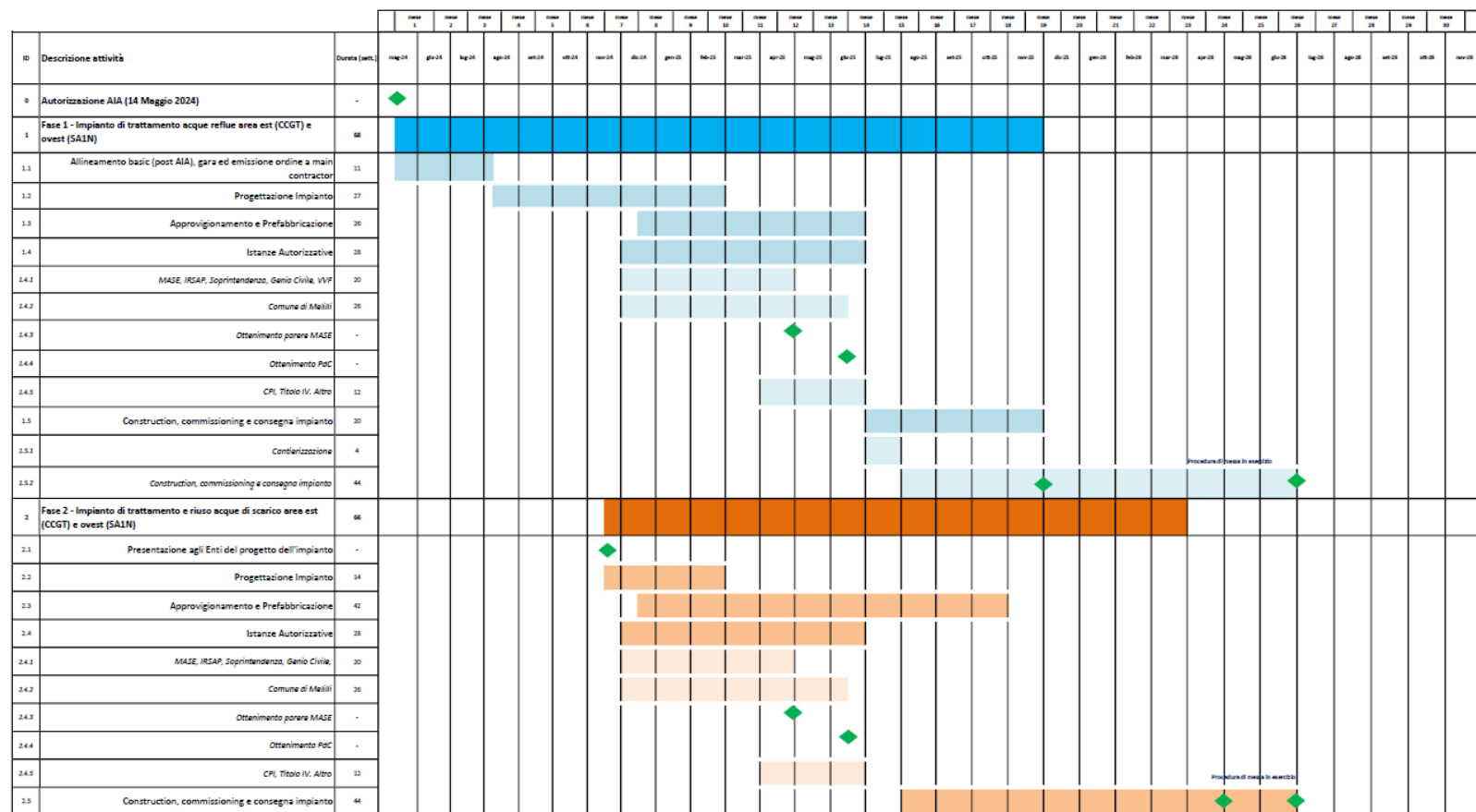


Figura 4. Cronoprogramma degli interventi B2G Sicily – VI aggiornamento (allegato alla comunicazione di completamento del 01/07/2026), rappresentativo dello stato al 30/06/2026.

4.1.4 Esiti delle attività di monitoraggio – aggiornamento

4.1.4.1 Monitoraggio degli scarichi S1 e S2

Gli scarichi S1 e S2 dell'installazione B2G Sicily sono sottoposti, ai sensi della prescrizione n. 5 del DM 169/2024, a un monitoraggio conoscitivo giornaliero dei parametri di interesse, per il quale non sono previsti valori limite di emissione in concentrazione, trattandosi di monitoraggio finalizzato alla caratterizzazione qualitativa e quantitativa dei reflui in vista della messa in esercizio del nuovo impianto di trattamento.

Il Gestore ha trasmesso all'Autorità di controllo, con cadenza mensile, i dati del monitoraggio conoscitivo giornaliero sugli scarichi S1 ed S2, unitamente ai report delle quantità mensili emesse ai sensi della prescrizione n. 7 del PIC allegato al DD 570/2025 di cui al successivo § 4.1.4.2, per i mesi di agosto e settembre 2025 (nota del 24/10/2025), ottobre 2025 (nota del 19/11/2025), novembre 2025 (nota del 09/01/2026), dicembre 2025, gennaio, febbraio, marzo e aprile 2026 (nota del 13/05/2026).

In aggiunta a quanto sopra, con nota prot. ISPRA n. 0030172/2026 del 29/05/2026, questo Servizio, nell'ambito delle attività di cui al DM Bilanciamento del 12/09/2023, ha richiesto al Gestore la trasmissione dei dati di monitoraggio giornalieri degli scarichi S1 ed S2 per i mesi da ottobre a dicembre 2025 e da gennaio a maggio 2026. Il Gestore ha dato riscontro alla suddetta richiesta con nota del 13/06/2026, trasmettendo i dati relativi al periodo da ottobre 2025 ad aprile 2026, relativi allo stesso periodo già coperto dalle trasmissioni effettuate ai sensi della prescrizione n. 7 del PIC del DD 570/2025.

Con nota Prot. B2G/2026/U/00000041 del 07/07/2026, acquisita da ISPRA con protocollo n.0038775, il Gestore ha trasmesso in riscontro alla richiesta ISPRA prot. n. 0030172/2026 del 29/05/2026 e ad integrazione della nota Prot. B2G/2026/U/00000033 del 13/06/2026 gli esiti del monitoraggio degli scarichi S1 e S2 relativi al mese di maggio 2026. [Allegato alla presente: All3_2026_B2GSicily].

4.1.4.2 Verifica flussi di massa medi annui

Per gli scarichi S1 e S2 non sono prescritti limiti di massa annuali. Tuttavia, ai sensi della prescrizione n. 7 del PIC allegato al DD 570/2025, limitatamente al periodo di proroga concessa per l'entrata in esercizio degli impianti di trattamento delle acque per l'Area Est e per l'Area Ovest, sono stati

introdotti specifici valori di flusso di massa mensile per i parametri COD, TSS, Idrocarburi e Azoto ammoniacale, come riportati in *Tabella 4*.

Tabella 4. Valori di flusso di massa mensile prescritti agli scarichi S1 e S2 dell'installazione B2G Sicily (prescrizione n. 7 del PIC allegato al DD 570/2025)

Scarico S1		Scarico S2	
Parametro	Massa mensile media	Parametro	Massa mensile media
-	<i>kg/mese</i>	-	<i>kg/mese</i>
COD	875	COD	48
TSS	263	TSS	14
Idrocarburi	44	Idrocarburi	2
Azoto ammoniacale	131	Azoto ammoniacale	7

In adempimento alla suddetta prescrizione, il Gestore ha trasmesso all'Autorità di controllo, con cadenza mensile, i report delle quantità mensili emesse di COD, TSS, Idrocarburi e Azoto ammoniacale per i mesi di agosto e settembre 2025 (nota del 24/10/2025), ottobre 2025 (nota del 19/11/2025) e novembre 2025 (nota del 09/01/2026), dicembre 2025, gennaio, febbraio, marzo e aprile 2026 (nota del 13/05/2026).

4.1.5 Procedura operativa di campionamento - aggiornamento

Non sono intervenute modifiche alla procedura operativa di campionamento descritta nella precedente Relazione ISPRA. L'autocampionatore installato sul punto S1 risulta in esercizio dal 07/07/2025; per il punto S2, il Gestore aveva comunicato il mancato utilizzo del campionatore automatico in ragione dell'esiguità della portata.

4.1.6 Esiti attività di controllo - aggiornamento

A seguito dell'esame della documentazione trasmessa dal Gestore con le note prot. B2G/2025/U/00000071 del 04/12/2025, prot. B2G/2026/U/00000010 del 25/02/2026 e con la Relazione di aggiornamento al 31/03/2026 trasmessa con nota del 10/04/2026 (acquisita al prot. MASE/88641 del 24/04/2026), di cui al paragrafo 4.1.2, questo Istituto, con nota prot. ISPRA n. 22335 del 24/04/2026, ha formalizzato l'accertamento di inosservanza della prescrizione n. [2]* del

PIC allegato al DD 570/2025 e la conseguente proposta di diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, rilevando che, alla data del 29/11/2025, la Fase 1 non era stata messa in esercizio e la Fase 2 non risultava né completata né messa in esercizio, e che l'inosservanza perdurava alla data della medesima nota.

Con la proposta di diffida questo Servizio ha richiesto al Gestore di:

- ✓ trasmettere all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo aggiornamenti mensili sullo stato di avanzamento del completamento e della messa in esercizio della Fase 1 e della Fase 2, con cadenza mensile fino all'avvenuta messa in esercizio definitiva di entrambe le Fasi e, comunque, non oltre il termine di giugno 2026, così come dichiarato dal Gestore medesimo nella Relazione di aggiornamento al 31/03/2026;
- ✓ trasmettere entro 15 giorni i report delle quantità mensili emesse di COD, TSS, Idrocarburi e Azoto ammoniacale ai sensi della prescrizione n. 7 del PIC allegato al DD 570/2025, relativi ai mesi di dicembre 2025, gennaio 2026, febbraio 2026 e marzo 2026;
- ✓ trasmettere i medesimi report mensili fino all'avvenuta messa in esercizio definitiva della Fase 1 e della Fase 2;
- ✓ comunicare formalmente la data di messa in esercizio della nuova sezione di impianto per il riutilizzo delle acque trattate (Fase 2), con il preavviso di venti giorni previsto dalla prescrizione n. 2 di cui al Punto I del PIC allegato al DD 570/2025, nonché la data di messa in esercizio della Fase 1, ove tale messa in esercizio risulti già avvenuta e non ancora comunicata.

Il MASE, con nota prot. 0092631 del 30/04/2026, ha diffidato la Società ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs. 152/06 a trasmettere quanto richiesto nella citata nota di ISPRA nei tempi indicati.

In riscontro alla diffida MASE, il Gestore, con nota prot. B2G/2026/U/00000028 del 13/05/2026 (acquisita al prot. ISPRA n. 26430/2026 in pari data), di cui al paragrafo 4.1.2, ha trasmesso l'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori e i report delle quantità mensili emesse di COD, TSS, Idrocarburi e Azoto ammoniacale per i mesi di dicembre 2025, gennaio, febbraio, marzo e aprile 2026, comunicando che la conclusione della procedura di messa in esercizio di entrambe le Fasi è prevista per il 30/06/2026. Nella medesima nota il Gestore ha eccepito, in merito al richiamo dell'inosservanza della Fase 2 contenuto nella nota ISPRA prot. n. 22335 del 24/04/2026, che il completamento e la messa in esercizio della Fase 2 (sezione di riutilizzo acque) sarebbero soggetti al

termine di 30 mesi dalla pubblicazione in G.U. del DM 169/2024, e quindi al 14/11/2026. Il Gestore ha altresì attribuito il prolungamento della procedura di messa in esercizio della Fase 1 dal 04/12/2025 a fattori naturali straordinari e imprevedibili, ivi comprese le condizioni meteorologiche eccezionali (ciclone Harry) verificatesi a gennaio 2026.

Con nota prot. ISPRA n. 0029086/2026 del 26/05/2026, questo Istituto ha trasmesso al MASE gli elementi di riscontro alla suddetta nota del Gestore, prendendo atto della comunicazione della conclusione della procedura di messa in esercizio di entrambe le Fasi prevista per il 30/06/2026, e proponendo all'Autorità Competente che il Gestore:

- prosegua la trasmissione dei dati e degli aggiornamenti richiesti nella citata nota ISPRA del 24/04/2026;
- circoscriva puntualmente, con adeguata documentazione, le cause del prolungamento della procedura di messa in esercizio della Fase 1 a partire dal 04/12/2025, già richiamate nelle proprie comunicazioni del 25/02/2026, del 31/03/2026 e del 30/04/2026;
- rispetti il termine del 30/06/2026 dallo stesso Gestore autodichiarato, trasmettendo le evidenze documentali attestanti la messa in esercizio a regime di entrambe le Fasi.

Salvo diversa indicazione dell'Autorità Competente, questo Istituto ha ritenuto che il termine del 30/06/2026, dal Gestore medesimo indicato per il completamento della messa in esercizio dei nuovi impianti, possa ottemperare alle prescrizioni previste dall'atto autorizzativo, documentando nel contempo tutte le indicazioni specificate nei singoli punti della nota prot. 22335 del 24/04/2026, con particolare riferimento alle quantità emesse nel periodo transitorio per i parametri COD, TSS, Idrocarburi e Azoto ammoniacale.

Il MASE, con nota prot. MASE/0114255 del 28/05/2026, facendo seguito alla propria diffida del 30/04/2026 e prendendo atto della dichiarazione del Gestore in merito alla previsione della messa in esercizio definitiva di entrambe le Fasi entro il 30/06/2026, ha trasmesso al Gestore la citata nota ISPRA prot. n. 0029086/2026 del 26/05/2026, richiedendo di porre in atto quanto in essa richiesto, ad integrazione di quanto già richiesto con la diffida.

Con nota del 10/06/2026, il Gestore ha comunicato che in data 30/06/2026 sarà completata la procedura di messa in esercizio degli impianti del progetto di internalizzazione reflui, sia per la Fase 1 che per la Fase 2, sia per l'Area Est che per l'Area Ovest, e che a far data dal 01/07/2026 gli impianti saranno in esercizio a regime in configurazione ex post.

Da ultimo, con nota del 24/06/2026, il Gestore ha riscontrato la nota ISPRA prot. n. 0029086/2026 del 26/05/2026 e la nota MASE prot. n. 0114255 del 28/05/2026, trasmettendo apposita relazione tecnica finalizzata a circoscrivere le cause del prolungamento della procedura di messa in esercizio della Fase 1 a partire dal 04/12/2025. Nella relazione tecnica il Gestore ha ricondotto il prolungamento a una combinazione di fattori esterni non prevedibili e di fattori interni non ordinari, individuando in particolare:

- (i) il ritardo nella consegna del serbatoio TK01 per interferenza esterna imputabile al cantiere ANAS sulla S.S. 192;
- (ii) eventi meteorologici estremi di natura alluvionale nei periodi 30-31/10/2025, 28-29/12/2025 e 19-21/01/2026 (emergenza ciclone Harry), con danneggiamento delle opere civili del pozzetto di intercetto delle acque reflue dell'Area Ovest, localizzato all'interno del Vallone della Neve;
- (iii) malfunzionamenti nell'integrazione tra sistemi di controllo (PLC/DCS) in fase di test di avviamento;
- (iv) tempi di regimazione della sezione biologica a fanghi attivi, aggravati da un evento di aprile-maggio 2026 legato ad alti valori di cloruri;
- (v) anomalia di funzionamento di una delle lampade UV riscontrata a febbraio 2026;
- (vi) tentativo di furto delle pompe P04 di trasferimento fanghi in data 17/11/2025, con conseguente danneggiamento delle pompe e necessità di riparazione;
- (vii) manutenzione straordinaria dei filtri a disco per intasamento a maggio 2026;
- (viii) necessità di una sessione integrativa di formazione del personale di esercizio. Il Gestore ha altresì ribadito l'obiettivo della messa in esercizio a regime della Fase 1 e della Fase 2 al 30/06/2026.

Con successiva nota del 01/07/2026, il Gestore ha comunicato che in data 30/06/2026 è stata completata la procedura di messa in esercizio degli impianti del progetto di internalizzazione reflui, sia per la Fase 1 che per la Fase 2, sia per l'Area Est che per l'Area Ovest, e che, a decorrere dalla medesima data, è stato interrotto il conferimento dei reflui prodotti dalle attività industriali del Gestore verso l'impianto TAS di Priolo Servizi S.c.p.A.

Con la medesima nota il Gestore ha trasmesso, quali evidenze documentali dell'avvenuta messa in esercizio, il report del performance test del 29/06/2026, la comunicazione trasmessa a Priolo Servizi S.c.p.A. in data 30/06/2026 e il cronoprogramma del progetto di internalizzazione reflui.

4.2 Sonatrach

4.2.1 *Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento*

L'istruttoria del procedimento ID 84/17405, per la modifica del recapito dello scarico finale S3 e richiesta di rideterminazione delle prescrizioni n. 8 e 9 del DM n. 222 del 13/06/2024, avviata con nota prot. 6652 del 15/01/2025, si è conclusa con l'emissione del DD n. 72 del 16/02/2026. Con successiva nota del 19/05/2026, protocollo ISPRA n. 27617 medesima data, la Società ha comunicato, ai sensi dell'Art. 29-decies del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., che intende procedere all'attuazione delle prescrizioni ivi previste nell'assetto *post operam* così come stabilito dal DM 222/2024.

Le modifiche apportate dal DD n.72/2026 riguardano il *post operam*, così come inteso nel DM 222/2024, ovvero l'esercizio della Raffineria a valle della costruzione del nuovo impianto di trattamento e riciclo delle acque. Nello specifico riguardano la modifica del recapito dello scarico finale S3, relativo alle acque di seconda pioggia, attualmente previsto nel torrente Marcellino e che, invece, verrà recapitato nel Mar Jonio e la rideterminazione delle prescrizioni n. 8 e n. 9 del PIC allegato al DM 222/2024, inerenti alle frequenze di monitoraggio di alcuni parametri analitici e alle relative verifiche di conformità al limite.

4.2.2 *Descrizione delle attività condotte - aggiornamento*

- **Stato di avanzamento del progetto di “Riciclo delle acque” al 30/11/2025**

In ottemperanza alla prescrizione n.33 del DM 222/2024 il gestore, con PEC del 18/12/2025, ha trasmesso la relazione relativa al terzo semestre (giugno 2025 – novembre 2025) dalla pubblicazione del Decreto, con gli aggiornamenti richiesti dal PIC e dal PMC allegati al D.M. 222 allo stato attuale di implementazione del progetto di “Riciclo delle acque”.

Si riporta di seguito lo stato di avanzamento del progetto di “Riciclo delle Acque” al 30/11/2025.

- ✓ **Site Preparation:** attività di demolizione vecchio impianto biologico completate.
- ✓ **Core Project:**
 - ✓ attività di scavo e compattazione terreno nelle aree principali tramite palificazione completata;
 - ✓ in fase di completamento ingegneria di dettaglio e attività di procurement a cura del General

Contractor;

- ✓ in corso realizzazione basamenti sedimentatori.

Attività previste nei prossimi mesi: completamento attività di ingegneria di dettaglio e procurement, ottenimento delle autorizzazioni finali da parte del Genio Civile, realizzazione fondazioni principali manufatti civili.

✓ **Interconnecting:**

- ✓ completati gli interventi previsti durante la fermata generale di Raffineria;
- ✓ attività di scavo per posa cavi in fase di completamento;
- ✓ attività di procurement in fase di completamento per rimanenti materiali piping;
- ✓ in attesa di ricezione riscontri autorizzativi per nuovo scarico S3 (Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale), per attraversamento su fiume Marcellino (Autorità di Bacino), per attraversamento ferroviario linea di piping (RFI)

Attività previste nei prossimi mesi: completamento attività di scavo e posa cavi elettrici e fibra ottica. Completamento iter autorizzativo. Inizio attività civili per fondazioni e supporto tubazioni, prefabbricazione e montaggio linee piping.

Per quanto attiene la prescrizione n.31 del D.M. 222/2024, che si riporta di seguito: *“Nelle more della realizzazione ed entrata in esercizio della “modifica della gestione degli scarichi idrici e del riutilizzo delle acque reflue”, per lo scarico S2, il Gestore è comunque tenuto a comunicare tempestivamente i dati dei campioni compositi giornalieri al Gestore del Depuratore IAS, per tutti i parametri di cui alle precedenti prescrizioni [28], [29] e [30]. Il Gestore, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell’avviso in G.U. del provvedimento di AIA, dovrà adottare specifiche procedure, che riportino idonei livelli di attenzione per prevenire eventuali criticità, da implementare nel proprio Sistema di Gestione Ambientale. Tali procedure dovranno essere comunicate al Gestore del Depuratore IAS ai fini del coordinamento”*, il Gestore conferma che, a valle dell’aggiornamento delle proprie procedure interne al sistema di gestione ambientale in accordo al PIC allegato al D.M. 222/2024, e dopo aver condiviso con il Gestore del Depuratore I.A.S. il protocollo di interfaccia (in data 19 agosto 2024 e successivamente aggiornato in data 29 settembre 2025, senza comunque introdurre modifiche alla procedura di campionamento), il coordinamento tra le parti sta procedendo secondo quanto previsto nelle procedure condivise.

Inoltre, il Gestore fa presente, nell’ottica del miglioramento continuo, che nel corso del semestre in oggetto (giugno 2025 – novembre 2025) ha implementato quanto segue:

- ✓ nei mesi di agosto e settembre sono state effettuate le periodiche attività di pulizia delle celle 1-2 della vasca “API Separator”, con l’obiettivo di mantenere massimizzata l’efficienza di disoleazione;
- ✓ nel corso dei mesi di ottobre e novembre sono stati introdotti, a fini sperimentali, due additivi chimici all’interno del sistema di trattamento acque, ciascuno mirato all’ottimizzazione della separazione tra fase idrocarburica e fase acquosa; nello specifico:
- ✓ CHIMEC 5498 (flocculante), in ingresso alle celle API, con l’obiettivo di migliorare la separazione degli idrocarburi con catene maggiori di C10;
- ✓ CHIMEC 5960A (flocculante), in uscita dalle celle API, finalizzato a incrementare l’efficienza di rimozione degli idrocarburi con catene inferiori a C10.

• **Stato di avanzamento del progetto di “Riciclo delle acque” al 31/05/2026**

In ottemperanza alla prescrizione n.33 del DM 222/2024 il gestore, con PEC del 18/06/2026, ha trasmesso la relazione relativa al quarto semestre (dicembre 2025 – maggio 2026) dalla pubblicazione del Decreto, con gli aggiornamenti richiesti dal PIC e dal PMC allegati al D.M. 222 allo stato attuale di implementazione del progetto di “Riciclo delle acque”.

Si evidenzia che il gestore fa presente che per motivi del tutto imprevedibili e indipendenti dalla sua volontà, il completamento e la messa in esercizio del progetto del nuovo Impianto di Trattamento e Recupero delle Acque Reflue in corso di realizzazione presso la Raffineria di Augusta hanno subito delle modifiche rispetto a quanto descritto in sede di istruttoria del procedimento ID 84_14318.

Si riporta di seguito lo stato di avanzamento del progetto di “Riciclo delle Acque” al 31/05/2026 rimandando al diagramma di Gantt semplificato “Project Plan” nel paragrafo seguente per maggiori dettagli su quanto già effettuato e sul programma di completamento.

- ✓ **Site Preparation:** tutte le attività finalizzate alla demolizione del vecchio impianto biologico, nella cui area sarà realizzato l’impianto di Riciclo delle acque, e alla preparazione del suolo; questa attività è stata completata.
- ✓ **Core Project:** include le attrezzature del nuovo impianto, per entrambe le sezioni Wastewater treatment e Water Re-use:
 - ✓ attività di scavo e compattazione terreno nelle aree principali tramite palificazione completata;

- ✓ in fase di completamento ingegneria di dettaglio e attività di approvvigionamento beni e servizi a cura del General Contractor;
- ✓ in fase di completamento attività civili sedimentatori;
- ✓ in corso di realizzazione fondazioni nuova sala quadri e vasca sezione biologica.

Attività previste nei prossimi mesi: completamento attività di ingegneria di dettaglio e approvvigionamento beni e servizi, ottenimento delle autorizzazioni finali da parte del Genio Civile, completamento attività civili dei principali manufatti, tra cui nuova sala quadri, comprensiva di sala controllo e sottostazione elettrica, sedimentatori e vasca della sezione biologica.

- ✓ **Interconnecting:** include le attività relative alle attrezzature di connessione del nuovo impianto con la porzione esistente di Raffineria):
 - ✓ attività di scavo e posa cavi elettrici e fibra ottica completati;
 - ✓ attività di approvvigionamento beni e servizi in fase di completamento;
 - ✓ in corso attività civili per fondazioni e supporto tubazioni, prefabbricazione e montaggio linee piping;
 - ✓ in attesa di ricezione riscontri autorizzativi per nuovo scarico S3 (Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale) e per attraversamento ferroviario linea di piping (RFI).

Attività previste nei prossimi mesi: completamento attività civili per fondazioni e supporto tubazioni, prefabbricazione e montaggio linee piping. Completamento iter autorizzativo e realizzazione nuovo scarico S3 e attraversamento ferroviario.

4.2.3 Cronoprogramma di tutti gli interventi – aggiornamento

Come è possibile evincere dal Project Plan sottostante (**Figura 5**), trasmesso con PEC del 18/06/2026, il gestore dichiara che il Project Plan è stato aggiornato a seguito della comunicazione ricevuta, in data 15 Maggio 2026, da parte del Raggruppamento Temporaneo di Imprese esecutrici delle attività di Ingegneria, Acquisti e Costruzione (EPC) del progetto, in cui vengono rappresentati ritardi legati alle particolari condizioni geologiche, inaspettate e del tutto imprevedibili, emerse durante i lavori di costruzione attualmente in corso.

Altresì il gestore fa presente che quanto sopra rappresentato unitamente alle criticità associate agli impatti dell'attuale scenario geopolitico internazionale sulle dinamiche operative e logistiche, costituisce causa di forza maggiore rispetto al completamento del progetto nei termini stabiliti,

avendo inciso in modo significativo sull'organizzazione delle attività e sulla disponibilità delle risorse e rendendo necessario un aggiornamento del piano operativo.

Il completamento e la messa in esercizio del progetto del nuovo Impianto di Trattamento e Recupero delle Acque Reflue subiranno quindi, al meglio delle informazioni ad oggi disponibili, le seguenti modifiche:

- **Termine Construction: 30 Giugno 2027;**
- **Termine Messa in Esercizio: 28 Settembre 2027.**

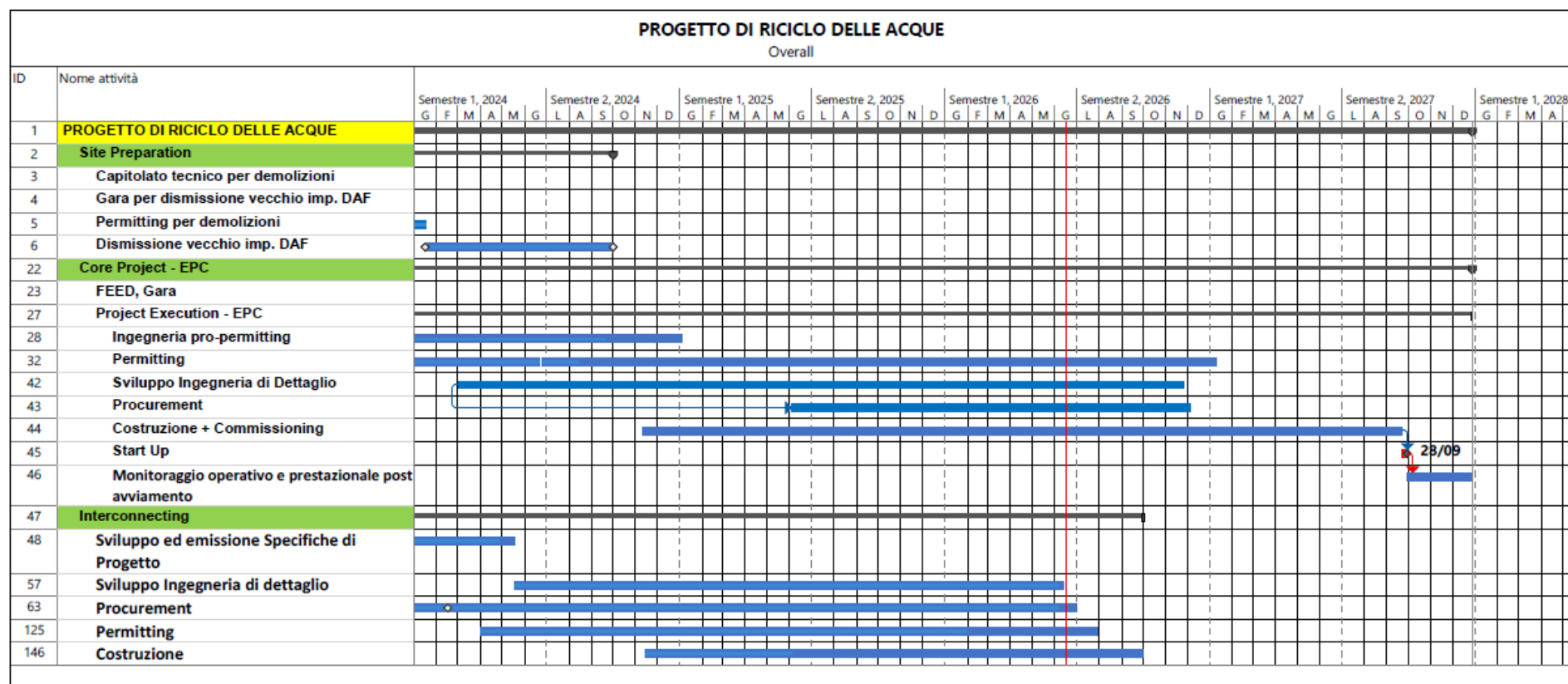


Figura 5. Cronoprogramma aggiornato degli interventi Sonatrach (alla data del 18/06/2026)

4.2.4 Esiti delle attività di monitoraggio - aggiornamento

4.2.4.1 Monitoraggio degli scarichi

Il gestore ha riscontrato alle note ISPRA Prot. 30172 del 29/05/2026 e Prot. 34427/2026 del 18/06/2026 con PEC del 12/06/2026 (Prot. ISPRA 33103 del 12/06/2026) e con PEC del 30/06/2026 (Prot. ISPRA 37192 del 01/07/2026) trasmettendo i dati relativi ai monitoraggi effettuati da ottobre 2025 a maggio 2026 sullo Scarico S2 (Allegato alla presente: ALL4_2025-2026_Sonatrach).

Nel periodo di riferimento non si sono verificati superamenti dei VLE prescritti dalla prescrizione 28 allo scarico S2 che convoglia le acque di scarico all'impianto IAS.

Sebbene entro i valori limite mensili, come si evince dalla **Figura 6**, per alcuni giorni del mese di maggio 2026, la concentrazione del parametro Selenio è risultata superiore alla media mensile (circa un 20% di valori giornalieri superiori al valore limite mensile).

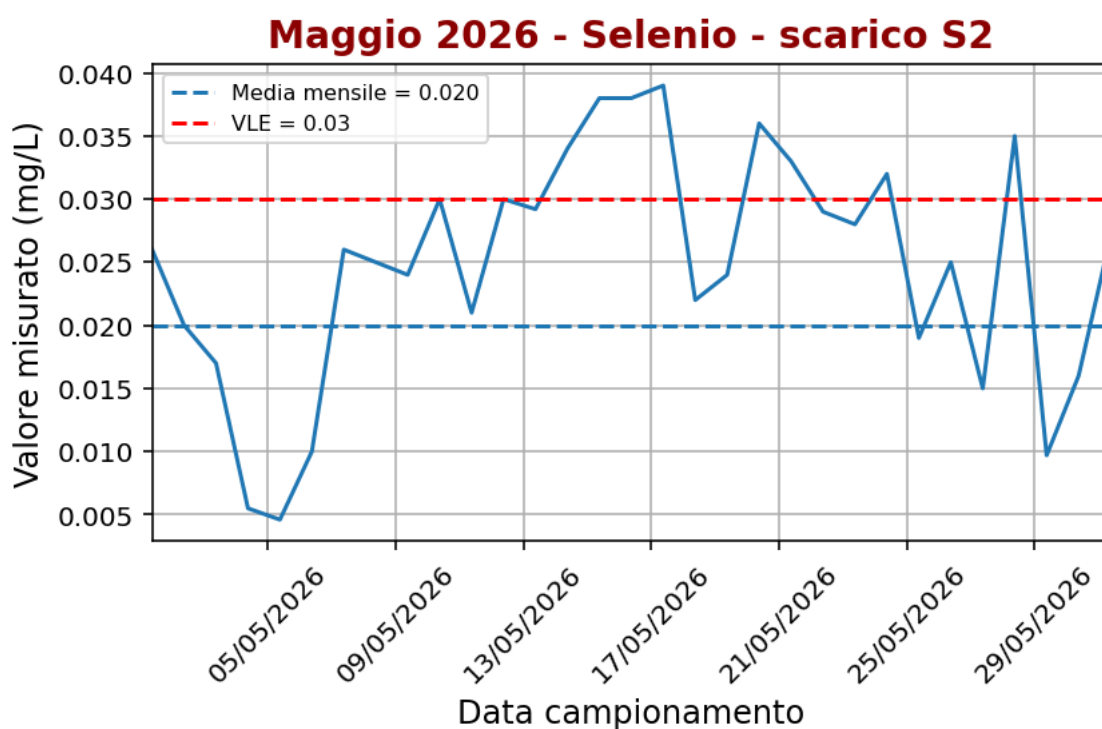


Figura 6. Andamento Selenio scarico S2 Sonatrach Maggio 2026. Le linee tratteggiate blu e rossa rappresentano, rispettivamente, la media mensile e il VLE

Con PEC del 13/02/2026 il gestore, facendo seguito alla precedente nota del 3 ottobre 2025, con la quale informava circa la volontà di testare un'ulteriore soluzione tecnologica consistente nell'adsorbimento su resine a scambio ionico, comunica che, a far data dal 16 febbraio p.v., verranno avviate le attività di test pilota relative alla suddetta tecnologia, in collaborazione con le Società Bernardinello Engineering S.p.A. e Veolia Italia S.p.A.

Successivamente, con PEC del 13/03/2026 il gestore, facendo seguito alla precedente nota del 13 febbraio 2026, comunica che le attività di test si sono concluse nel corso della prima settimana di marzo 2026, con risultati soddisfacenti: sulla base delle evidenze raccolte, infatti, entrambi gli impianti pilota hanno evidenziato elevate percentuali di abbattimento del selenio dalle acque in uscita dall'unità SWS.

Tuttavia, tale soluzione tecnologica, richiede una previa modifica dell'unità SWS della Raffineria rispetto a cui sono in corso i necessari approfondimenti.

In ultimo, il gestore, con PEC del 01/06/2026, ha trasmesso la Relazione finale descrittiva relativa all'installazione temporanea di due impianti pilota per la valutazione di una potenziale tecnologia da utilizzare per l'abbattimento del selenio da alcuni flussi di acque reflue di Raffineria.

Nelle conclusioni il Gestore spiega che, sulla base dei test eseguiti, si ritiene che la tecnologia a resine selettive per la rimozione del selenio possa rappresentare una soluzione tecnicamente efficace per il trattamento dell'effluente SWS, a condizione che lo stream in alimentazione sia previamente privato del contributo delle acque sodiche, in quanto antagoniste all'adsorbimento di Selenio.

Inoltre, il Gestore dichiara che, nell'ottica di un processo di miglioramento continuo, sta procedendo con uno studio di fattibilità atto ad identificare la migliore configurazione dei flussi delle acque sodiche, funzionale all'operabilità di un impianto full-scale per l'abbattimento del Selenio con resine a scambio ionico.

4.2.4.2 Verifica flussi di massa medi annui

Flusso di massa annuale

Il gestore, con PEC del 12/06/2026 (Prot. ISPRA 33103 del 12/06/2026) ha trasmesso le masse degli idrocarburi totali ("HC"), dei solventi organici aromatici ("SOAr") e dei fenoli emesse con lo Scarico S2 a partire dal giorno 1° gennaio 2025 (incluso) fino al giorno 31 dicembre 2025 (incluso).

In relazione alla prescrizione 29¹ ISPRA, con nota Prot. 34427/2026 del 18/06/2026 ha evidenziato che: “*Il calcolo del limite massico annuale si considera nei 12 mesi successivi alla pubblicazione in gazzetta ufficiale, per SONATRACH il D.M. 222/2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 22 giugno 2024 (Serie generale, n. 145), quindi i valori per il rispetto dei relativi VLE massici prescritti nell'AlA vanno considerati da giugno 2025 a giugno 2026 (i valori trasmessi precedentemente partivano dal giorno 22 giugno 2024 fino al giorno 21 giugno 2025)*”.

Successivamente, il gestore, con PEC del 30/06/2026 (Prot. ISPRA 37192 del 01/07/2026), ha trasmesso le masse degli idrocarburi totali, dei solventi organici aromatici e dei fenoli emesse con lo Scarico S2 a partire dal 1° giugno 2025 fino al giorno 31 maggio 2026.

Il gestore ha inoltre rappresentato che l’avviso relativo al D.M. 222/2024 è stato pubblicato in G.U. in data 22 giugno 2024, il primo periodo applicativo risultava compreso tra il 22 giugno 2024 e il 21 giugno 2025, mentre, per le annualità successive, il computo dei valori massici non segue più il periodo giugno-giugno, bensì l’anno solare, come espressamente previsto dalla prescrizione n. 29.

Nella **Tabella 5** sono riportate le masse degli idrocarburi totali, dei solventi organici aromatici e dei fenoli emesse con lo Scarico S2 nei due periodi, dal 01/01/2025 fino al 31/12/2025 (colonna 2) e dal 01/06/2025 al 31/05/2026 (colonna 3)

Tabella 5. *Flussi di massa totali*

	Totale su 12 mesi [ton] 1/01/2025 a 31/12/2025	Totale su 12 mesi [ton] 1/06/2025 a 31/05/2026	Limite DM 222/2024
Idrocarburi totali	164.3	133,2	170 t/anno
Solventi organici aromatici	6.7	7,4	18 t/anno
Fenoli	2.6	4,6	9 t/anno

¹ “Nelle more della realizzazione ed entrata in esercizio della modifica della gestione degli scarichi idrici e del riutilizzo delle acque reflue, il Gestore al punto di scarico S2 che convoglia le acque di scarico all’impianto IAS, mediante specifiche azioni gestionali, assicura, ai sensi del c.d. “Decreto Bilanciamento”, per i parametri idrocarburi totali, solventi organici aromatici e fenoli i seguenti limiti in flusso di massa (in prima applicazione per il calcolo del valore del flusso di massa annuale andranno considerati 12 mesi a partire dalla pubblicazione dell’avviso in G.U. del provvedimento di AlA, utilizzando valori di portata misurati in continuo, successivamente il calcolo dovrà essere effettuato per ciascun anno solare).

Nei due periodi presi a riferimento non si sono verificati superamenti in massa dei VLE dei parametri monitorati (Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Fenoli).

Ai sensi di quanto riportato al paragrafo § 14.2 “*Formule di calcolo*” della Sezione 3 “*Reporting*” del PMC vigente, per la determinazione dei flussi di massa da scarichi idrici è indicato l’utilizzo della seguente formula di calcolo:

$$Q = (\bar{C}_{anno} \times \bar{F}_{anno}) \times 10^{-6} Q = \text{quantità emessa nell'anno espressa in kg/anno}$$

$\bar{C}_{anno}$ = concentrazione media annua espressa in mg/l

$\bar{F}_{anno}$ = flusso medio annuo espresso in l/anno

Il gestore osserva inoltre che, nel corso dei 12 mesi, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio e Controllo, sono intervenute delle modifiche sulle metodiche analitiche dei parametri con associato VLE massico annuale, come descritto in **Tabella 6**.

Tabella 6. Modifica nelle metodiche analitiche

	Periodo	Metodo 1	Periodo	Metodo 2
Idrocarburi totali	01.01.2025 - ad oggi			
	EPA 5021 A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377-2			
SOAr	01.01.2025 – ad oggi			
	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018			
Fenoli	01.01.2025-	APAT CNR IRSA	21.02.2025-	APAT CNR IRSA
	20.02.2025	5070 A2 Man 29 2003	ad oggi	5070 B Man 29 2003

4.2.5 Procedura operativa di campionamento – aggiornamento

Non sono intervenute modifiche alla procedura operativa di campionamento descritta nella Relazione ISPRA di dicembre 2025.

4.2.6 Esiti attività di controllo - aggiornamento

Con nota prot. 5012 del 30/01/2026, ISPRA ha trasmesso all'Autorità competente, Sonatrach e ARPA Sicilia il Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006, in merito alla visita in loco effettuata presso la Raffineria dal 02/09/2025 al 30/09/2025.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo; tuttavia, sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di sopralluogo o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

Con particolare riferimento agli scarichi idrici il Gruppo Ispettivo, durante il sopralluogo, ha preso visione del nuovo impianto di trattamento e riciclo delle acque secondo il DM 222/2024. Al momento del sopralluogo risultavano conclusi i lavori di preparazione ed erano in atto i lavori finalizzati alla realizzazione di pali in ghiaia propedeutici ai successivi lavori civili.

Il G.I. ha effettuato un sopralluogo c/o gli scarichi delle acque reflue industriali denominati S1 e S2 dove ha preso visione di entrambi gli scarichi, che risultavano regolarmente in esercizio.

È stato accertato che alle ore 10:28 il misuratore di portata dello scarico S2 rilevava una portata pari a 386 mc/h.

In data 30 settembre 2025, ARPA Sicilia ha effettuato un campionamento medio composito di tre ore presso lo scarico S1, S2 e presso la presa acqua mare mandata MP 311. Durante il campionamento sono stati acquisiti i valori di portata e volumi scaricati durante le tre ore di campionamento presso gli scarichi S1 e S2, i valori di portata e associati volumi scaricati durante le ultime 24 ore (intervallo dalle ore 12:00 del 29.09.2025 alle ore 12:00 del 30.09.2025), i rapporti di prova all'autocontrollo semestrale effettuato da Sonatrach nel mese di maggio 2025.

Con nota prot. 001-648-GEN/2026 del 28/01/2026 (acquisita con prot. ISPRA n.4461 del 28/01/2026) ARPA Sicilia ha trasmesso gli esiti analitici e dalla disamina dei rapporti di prova si segnala che:

- ✓ Relativamente al campione prelevato presso lo **scarico S1**, in modalità medio composito nell'arco di 3 ore e per i parametri ricercati, **le concentrazioni determinate risultano inferiori ai valori limite di emissione in acque superficiali, previsti alla Tab. 3 Allegato 5, Parte III del D.Lgs.152/2006 ad eccezione dei seguenti parametri:**

Parametro	UM	Valore misurato da Rdp ARPA	Limite AIA
Boro	mg/l	3,17 ($\pm 0,73$) ¹	2
Cloruri	mg/l	22449	1200

Per quanto attiene il parametro cloruri, pari a 22.449 mg/l, sebbene la concentrazione determinata sia superiore al valore limite di emissione (1200 mg/l) previsto dalla Tab. 3, Allegato 5 Parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006, trattandosi di uno scarico a mare, il medesimo decreto stabilisce espressa deroga, così come anche riportato nella prescrizione n. 8, nota 3 del PIC al DM n. 222 del 13/06/2024.

In riferimento all'art. 101, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. si riporta il valore del parametro Boro relativo alla presa "acqua mare", pari a 2,79 mg/l ($\pm 0,73$) come indicato nel Rapporto di Prova n. 202508590.01/E1 del 19/12/2025.

Vengono di seguito riportati i risultati delle analisi, per i parametri aggiuntivi, MTBE e Vanadio, per i quali il PIC 222/2024 prevede il monitoraggio semestrale.

Parametro	UM	Valore misurato da Rdp ARPA
MTBE	$\mu\text{g/l}$	<1
VANADIO	mg/l	< 0.05

- ✓ Relativamente al campione prelevato presso lo **scarico S2**, in modalità medio composito nell'arco di 3 ore e per i parametri ricercati, le concentrazioni determinate **risultano inferiori ai valori limite per lo scarico in rete fognaria previsti dalla Tab.3 per il parametro metalli e dal regolamento di fognatura per gli altri parametri**, secondo il PIC-PMC di cui al DM 222/2024, emesso a seguito del D.M. bilanciamento. Si precisa che i limiti di emissione previsti dal suddetto Decreto, sono riferiti ai valori medi mensili.

Vengono di seguito riportati i risultati delle analisi, per i parametri aggiuntivi, MTBE e Vanadio, per i quali il PIC 222/2024 prevede il monitoraggio trimestrale.

Parametro	UM	Valore misurato da Rdp ARPA
MTBE	$\mu\text{g/l}$	47,7
VANADIO	mg/l	0,005

4.3 Sasol Italy S.p.A

4.3.1 Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento

Non risultano, ad oggi, modifiche del D.M. n.167/2024.

4.3.2 Descrizione delle attività condotte - aggiornamento

Con nota prot. n. 35/2026 del 31/03/2026, prot. ISPRA n. 17415/2026 del 31/03/2026, la Sasol ha comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali, così come indicato nella prescrizione 26: *“Il Gestore è tenuto a trasmettere all’Autorità di controllo ed agli Enti Locali, una relazione semestrale contenente lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti che riporti la descrizione delle attività condotte, dei cronoprogrammi aggiornati di tutti gli interventi e degli esiti delle attività di monitoraggio eseguite nel periodo di riferimento.”*

Il Gestore comunica quanto segue:

- ad integrazione di quanto trasmesso con nota n. 111/25 del 26 settembre 2025, è in corso la fase di test/avviamento delle nuove sezioni d'impianto, congiuntamente alle operazioni di making good e di formazione del personale.

- in merito alla sezione trattamento acque di falda (TAF) ed il relativo punto di scarico SF4, rispetto a quanto dichiarato con nota 111/25 del 26 settembre 2025, non vi sono ulteriori aggiornamenti ossia si conferma che l'impianto ha ottenuto l'autorizzazione allo scarico sul Marcellino (AUA), tuttavia si è ancora in attesa della convocazione della CdS decisoria da parte del MASE - settore bonifiche - per l'autorizzazione del progetto di MISO e, così, del suddetto impianto TAF. Al riguardo, si ricorda che l'azienda ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza del T.A.R. di Catania n. 1598/2025, che ha confermato la mancata deroga richiesta allo scarico per il parametro boro. L'appello è attualmente pendente al CGARS e si auspica possa essere definito nel corso del 2026.

Si rileva inoltre che successivamente, con nota n. 072 del 28/05/2026, prot. ISPRA n. 30244 del 29/05/2026, il Gestore ha comunicato un aggiornamento su due argomenti: sullo stato di attuazione

degli interventi strutturali relativi al progetto IAS ZERO, e sul termine di scadenza per ottemperare alla prescrizione n. 2 del PIC D.M. n. 167/2024².

In merito al primo argomento, il Gestore ribadisce quanto già comunicato con la nota n. 35/2026 del 31/03/2026 sopra richiamata.

Relativamente al secondo punto, il Gestore comunica che il trattamento delle quantità di acque accumulate durante gli ultimi eventi meteorici, l'esecuzione delle attività di investimento occorse per l'incremento della capacità di trattamento, l'approvvigionamento di *spare parts* critiche per il processo di depurazione e la formazione operativa del personale (che può avvenire solo successivamente agli eventi di forte pioggia) stanno richiedendo maggior tempo rispetto a quello previsto. Il Gestore specifica che, in coerenza con l'AIA vigente, i reflui che Sasol invia ed invierà al depuratore consortile IAS tramite lo scarico SF2 sono costituiti da acque provenienti dalle barriere idrauliche e in situazioni emergenziali di indisponibilità dello scarico SF3 durante interventi di manutenzione, concentrato acquoso proveniente dal WWT costituito da un refluo pretrattato in conformità alle BAT di settore, conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006 per lo scarico in fognatura (ad eccezione dei parametri solfati e cloruri, compatibili nondimeno con lo scarico a mare) ed ai valori inderogabili di cui alla tabella 5 del richiamato Allegato.

Il Gestore chiede quindi una proroga di 6 mesi della data di scadenza per l'ottemperanza della prescrizione n. 2 del PIC relativo al D.M. 167/2024, modificando pertanto la data dal 13/11/2026 al 13/05/2027, al fine di completare la formazione operativa e le fasi di making good (inclusa la messa a scorta di ricambi critici) necessarie a garantire la continuità e l'operatività del WWT in tutti gli assetti ordinari e straordinari, prima di interrompere il collettamento dei reflui tramite lo scarico SF2.

4.3.3 Cronoprogramma di tutti gli interventi - aggiornamento

La nota prot. 35/2026 del 31/03/2026 trasmessa dal Gestore, non riporta un aggiornamento del cronoprogramma degli interventi. Il Gestore si limita a dichiarare che, alla data di invio della nota,

² La Prescrizione 2 del D.M. 167 del 03/05/2024 specifica che: *“Il progetto di “modifica della gestione degli scarichi idrici e del riutilizzo delle acque reflue” dovrà essere completato e messo in esercizio (Intervento 1 e Intervento 2) entro e non oltre 30 mesi dalla pubblicazione dell’avviso sulla Gazzetta Ufficiale del provvedimento di AIA.”*

risultava in corso la fase di test/avviamento delle nuove sezioni d'impianto, unitamente alle attività di making good e alla formazione del personale.

Inoltre, come già riportato nel paragrafo precedente, con nota n. 072 del 28/05/2026, prot. ISPRA n. 30244 del 29/05/2026, il Gestore ha richiesto una proroga al 13/05/2027 per il completamento e la messa in esercizio degli interventi previsti da PIC di cui al DM 167/24 per la modifica della gestione degli scarichi idrici e del riutilizzo delle acque reflue.

4.3.4 Esiti delle attività di monitoraggio - aggiornamento

4.3.4.1 Monitoraggio dello scarico SF2

Con nota prot. n. 35/2026 del 31/03/2026, prot. ISPRA n.17415/2026 del 31/03/2026, la Sasol ha trasmesso l'esito degli autocontrolli eseguiti allo scarico SF2 nel periodo ottobre-dicembre 2025 e gennaio-febbraio 2026. Il Gestore, con la medesima comunicazione, ha trasmesso altresì i dati relativi ai controlli effettuati sul sistema di depurazione delle acque reflue come prescritto dal PMC in tab. 4.11.

Successivamente, in riscontro alla richiesta prot. ISPRA n. 34421/2026 del 18/06/2026, con la quale si chiedeva un'integrazione dei dati trasmessi fino al mese di maggio 2026, il Gestore, con nota prot. n. 82/2026 del 24/06/2026, ha comunicato gli esiti degli autocontrolli sullo scarico SF2 anche per i mesi da marzo a maggio 2026. Si allegano (ALL5_2025_2026_SasolItaly) le tabelle riepilogative degli autocontrolli sullo scarico SF2 per il periodo ottobre 2025-maggio 2026.

Dall'analisi dei dati trasmessi, per i mesi da ottobre 2025 a maggio 2026 non si rilevano superamenti dei VLE mensili prescritti.

Si ricorda che a seguito dell'annullamento della prescrizione 25 del PIC allegato al D.M.167/2024, che prevedeva il prelievo giornaliero di un campione composito di acque, il Gestore ha inviato, per il periodo sopra citato, gli esiti delle analisi mensili con confronto tra VLE e media mensile ottenuta da un solo campionamento effettuato per ogni mese di riferimento.

4.3.4.2 Verifica flussi di massa medi annui

Per lo scarico SF2 non sono prescritti limiti di massa annuali.

4.3.5 Procedura operativa di campionamento - aggiornamento

Riguardo alle procedure di campionamento, non risultano modifiche rispetto a quanto riportato nella Relazione ISPRA di dicembre 2025.

4.3.6 Esiti attività di controllo - aggiornamento

Per l'anno 2025 l'attività di ispezione ordinaria ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i. presso l'installazione Sasol Italia S.p.A. si è svolta dal 17/11/2025 al 29/01/2026.

Nell'ambito dell'attività di controllo, in data 17/12/2025 il Gruppo Ispettivo (G.I.) ha effettuato un sopralluogo presso la sala controllo nord che gestisce gli impianti DETAL, PACOL5, PACOL4 e i Servizi ausiliari (depurazione, vapore, gas tecnici, aria compressa, acqua DEMI, acqua di raffreddamento ecc.).

Il G.I ha chiesto al Gestore di illustrare il funzionamento del processo WWT che ha, per il tramite del Caporeparto, provveduto a descrivere tutti i processi di trattamento.

Il Gestore, ha aggiunto inoltre che l'impianto WWT sarà considerato un'apparecchiatura critica al momento della chiusura dello scarico SF2 all'impianto consortile IAS, prevista entro novembre 2026.

4.4 Versalis

4.4.1 Interventi strutturali e gestionali previsti - aggiornamento

Il D.M. 166 del 03/05/2024 comprende l'autorizzazione dei seguenti interventi per la gestione delle acque reflue e per il loro riutilizzo all'interno dello Stabilimento:

- **Intervento 1**: Realizzazione di un nuovo impianto di strippaggio acque sodiche prodotta dagli impianti etilene e aromatici;
- **Intervento 2**: Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque reflue atto a ricevere le acque confluenti negli attuali scarichi P1-bis, P1, P5 e PE e scarichi parziali P2-1, P2-2, P2-3, P2-13, P2-22 e le acque meteoriche dalle aree segregate d'impianto;
- **Intervento 3**: Realizzazione di una nuova sezione di trattamento per il recupero dell'acqua demineralizzata a partire dall'effluente trattato e delle linee di interconnecting finalizzate allo scarico dell'effluente trattato a mare.

La realizzazione degli interventi di cui sopra, ed autorizzata con D.M. 166 del 03/05/2024, è prevista in fasi, alle quali corrispondono i seguenti 3 assetti: **assetto ante-operam** (periodo transitorio di 24 mesi dalla pubblicazione dell'AIA in G.U.), **assetto intermedio** (periodo da 24 a 36 mesi dalla pubblicazione dell'AIA in G.U.), **assetto post-operam** (periodo a partire da 36 mesi dalla pubblicazione dell'AIA in G.U.). Giova ricordare che con nota prot. 004/2025/DIRE-AG del 14/01/2025 il Gestore ha trasmesso all'Autorità Competente una istanza di modifica non sostanziale AIA dell'assetto *ante-operam* (periodo di 24 mesi dalla pubblicazione dell'AIA in G.U.) previsto dal D.M. 166 del 03/05/2024 e riguardante la gestione delle fasi di avviamento, test e ottimizzazione del nuovo impianto di trattamento acque reflue. Tale procedimento (ID 143/17451) si è concluso positivamente con la trasmissione del PIC (Prot. MASE 61108 del 01/04/2025).

4.4.2 Descrizione delle attività condotte - aggiornamento

- **Stato di avanzamento degli interventi al 30/11/2025**

In data 23/12/2025 il Gestore ha trasmesso, con nota prot. 356/2025/DIRE-AG, ai sensi della prescrizione 18³ del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) del D.M. 166 del 03/05/2024 relativo ai procedimenti ID 143/13057, ID 143/13668 e ID 143/13677, la relazione semestrale sullo stato di avanzamento degli interventi di gestione degli scarichi idrici e del riutilizzo delle acque reflue in programma presso lo Stabilimento. Tale relazione comprende la descrizione e gli esiti delle attività condotte nel secondo semestre (periodo maggio — novembre 2025) e il cronoprogramma aggiornato di avanzamento delle attività, nonché, con riferimento allo stesso periodo, l'esito delle attività di monitoraggio condotte sui punti P1, P1bis (fino a settembre 2025), P5 e PE (ottobre-novembre 2025).

Intervento 1

Relativamente all'Intervento 1, si riportano di seguito le attività eseguite da giugno a novembre 2025:

- L'impianto è stato avviato il 12 aprile 2025 ed è stato fermato il 18 settembre 2025 con la chiusura del punto P1 bis, come da comunicazione prot. 254/2025/DIRE-AG del 29/09/2025, ed è attualmente in stato di inoperosità.

Intervento 2

Relativamente all'Intervento 2, si riportano di seguito le attività eseguite da giugno a novembre 2025:

- esecuzione e completamento di attività di punch list meccanica ed elettro-strumentale;
- completamento *construction* e del *pre-commissioning* della linea 1, delle linee di adduzione degli stream P1/P1bis/PE e del sistema di controllo dell'impianto (DCS);
- inizio del *commissioning* della linea 1 e delle linee di adduzione degli stream P1/P1bis/PE;
- collaudo, ai sensi dell'art.48 del Regolamento al Codice della Navigazione, a luglio 2025 relativo alla realizzazione del primo step del progetto "installazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue". Il primo step di collaudo dell'impianto di trattamento ha riguardato la Linea 1 e la Linea 2 (ad esclusione del package MBBR Y-62220) oltre ai servizi e all'*interconnecting* di linea;
- collaudo, ai sensi dell'art.48 del Regolamento al Codice della Navigazione, a novembre 2025 relativo alla realizzazione del secondo step del progetto "installazione di nuovi impianti di

³ La Prescrizione 18 del D.M. 166 del 03/05/2024 specifica che: *"Il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità di controllo ed agli Enti Locali, una relazione semestrale contenente lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti che riporti la descrizione delle attività condotte, dei cronoprogrammi aggiornati di tutti gli interventi degli esiti delle attività di monitoraggio eseguite nel periodo di riferimento."*

trattamento delle acque reflue”. Il secondo step di collaudo dell’impianto di trattamento ha riguardato parti dello scarico P5 (esclusa vasca A-1403) e dell’accumulo relativo al DA-6200 (escluso serbatoio);

- completamento attività *piping*, civile ed elettro-strumentale relative a serbatoio DA-6200;
- completamento verniciatura serbatoi DA-62001/2/3/4;
- completamento montaggi in opera dei serbatoi della sezione biologica MBBR Linea 2 e inizio allestimento meccanico ed elettrostrumentale;
- esecuzione pavimentazione all’impianto TAR;
- completamento serbatoio DA-1536;
- realizzazione rete fognaria e pavimentazione serbatoio DA-3011B;
- esecuzione attività civili e meccaniche sui pozzetti P2.1, P2.2, P2.3, P2.13, P2.22 e vasca A-151;

Intervento 3

Relativamente all’Intervento 3, si riportano di seguito le attività eseguite da giugno a novembre 2025:

- Progettazione di dettaglio/esecutiva intervento 3.
- Stato di avanzamento della progettazione esecutiva pari al 55%.
- Appalti alle ditte e predisposizione della documentazione riguardante la gestione del cantiere ai sensi dell’art 26 o Titolo IV del D.lgs 81/08 (incarico CSE/Resp. Lavori, stesura PSC, planimetrie delle aree di intervento etc.), notifiche delle ditte alle PPAA.

L’appaltatore incaricato per lo sviluppo dell’intervento 3 è il medesimo contrattualizzato per l’intervento 2; il perimetro dell’area di cantiere dell’intervento 3, ed il relativo permesso di costruire, sono ricompresi all’interno del perimetro dell’intervento 2 e della medesima notifica preliminare formalizzata il 3 gennaio 2024.

- Lo sviluppo di progetto è in corso e le fasi operative di cantiere relative all’intervento 3 sono illustrate nel paragrafo seguente relativa all’aggiornamento del cronoprogramma e si focalizzano in particolare sulle seguenti attività: predisposizione area/platee/basamenti/edifici tecnici;

- installazione di macchine e apparecchiature che costituiscono il nuovo impianto di trattamento e recupero di acqua demineralizzata;
- realizzazione degli interventi di tie-in e interconnecting necessari;
- realizzazione del nuovo pozzetto a valle del pozzetto denominato EX 12, a cui confluiranno le linee in uscita dall'impianto e invio delle acque al canale "O" mediante una tubazione interrata esistente, attualmente fuori servizio.

- **Stato di avanzamento degli interventi al 30/05/2026**

A fine giugno 2026 il Gestore ha trasmesso la relazione semestrale sullo stato di avanzamento degli interventi di gestione degli scarichi idrici e del riutilizzo delle acque reflue - Periodo dicembre 2025 – maggio 2026.

Intervento 1

Relativamente all'Intervento 1, l'impianto è stato avviato il 12/04/2025, mentre è stato fermato il 18/09/2025 con la chiusura del punto P1-bis, vedasi comunicazione prot. 254/2025/DIRE-AG del 29/09/2025, ed è attualmente in stato di inoperosità.

Intervento 2

Relativamente all'Intervento 2, si riportano di seguito le principali attività eseguite nel semestre di riferimento:

- Completamento del serbatoio DA1536;
- Completamento del gruppo di pompaggio a servizio del DA-1536 e dei relativi collegamenti meccanici ed elettrostrumentali;
- Completamento dei collegamenti elettrostrumentali e meccanici dei pozzetti P2-1, P2-2 e P2-3;
- Completamento dei collegamenti elettrostrumentali e meccanici dei pozzetti P2-13, P2-22 e vasca A151;
- Completamento di tutto il piping sia in acciaio che in PRFV della sezione Interconnecting;
- Completamento dei montaggi accessori sia interni che esterni dei serbatoi MBBR della linea 2;

- Completamento della realizzazione del collettore di scarico a corpo recettore (“Canale O”);
- Completamento della realizzazione del sistema rilancio fanghi dal package chimico fisico;
- Collaudo ai sensi dell’art.48 del Regolamento al Codice della Navigazione a aprile 2026, relativo alla realizzazione del serbatoio DA-1536; dell’interconnecting a favore dei pozzetti P2-1, P2-2, P2-3, P2-22, P2 13 e Vasca A151; della seconda linea dei serbatoi MBBR; del collettore di scarico a corpo recettore (“Canale O”);
- Realizzazione del fondo e delle prime tre virole del serbatoio DA3011B;
- Inizio opere civili del nuovo impianto DEMI.

Intervento 3

Relativamente all’Intervento 3, si riportano di seguito le principali attività eseguite nel semestre di riferimento.

- Progettazione di dettaglio/esecutiva intervento 3. Stato di avanzamento della progettazione esecutiva pari al 85%
- Appalti alle ditte e predisposizione della documentazione riguardante la gestione del cantiere ai sensi dell’art 26 o Titolo IV del DLgs 81/08 (incarico CSE/Resp. Lavori, stesura PSC, planimetrie delle aree di intervento etc.), notifiche delle ditte alle PPAA. L'appaltatore incaricato per lo sviluppo dell'intervento 3 è il medesimo contrattualizzato per l'intervento 2; il perimetro dell'area di cantiere dell'intervento 3, ed il relativo permesso di costruire, sono ricompresi all'interno del perimetro dell'intervento 2 e della medesima notifica preliminare formalizzata il 3 gennaio 2024.

Ad oggi lo sviluppo della progettazione è alle fasi finali e a partire dal marzo 2026 sono state avviate in cantiere le operazioni per predisposizione area/platee/basamenti/edifici tutt’ora in corso.

Successivamente, saranno svolte le seguenti attività: Installazione di macchine e apparecchiature che costituiscono il nuovo impianto di trattamento e recupero di acqua demineralizzata; Realizzazione degli interventi di tie-in e interconnecting necessari; Realizzazione del collegamento dell’uscita dell’impianto al collettore di scarico a corpo recettore (“Canale O”).

Riguardo alle prescrizioni contenute nel PIC relativo al procedimento ID 143/17451 (Prot. MASE 61108 del 01/04/2025), il Gestore con nota prot. n. 156/2026/DIRE-DP del 12/06/2026 riassume che nel periodo ottobre 2025 - maggio 2026:

- con prot.354/2025/DIRE-AG del 19/12/2025, in ottemperanza alla prescrizione n.1 contenuta nel PIC ID 143/17451 par.9, ha comunicato che le attività propedeutiche all'avviamento del nuovo impianto di trattamento delle acque reflue in assetto "ante-operam" sono iniziate a partire dal giorno 07/01/2026;
- con prot.71/2026/DIRE-DP del 10/03/2026, in ottemperanza alla prescrizione n.3 contenuta nel PIC ID 143/17451 par.9 e in riferimento all'assetto "ante-operam", ha comunicato che a partire dal giorno 18/03/2026 il flusso di scarico P1eti (cioè il flusso di scarico dell'impianto etilene, fino ad ora conferito nella fognatura che adduce all'impianto condotto da IAS nel Punto di scarico P1) è stato convogliato al nuovo impianto di trattamento acque reflue, TAR-CR62;
- con prot.92/2026/DIRE-DP del 31/03/2026, in ottemperanza alla prescrizione n.3 contenuta nel PIC ID 143/17451 par.9 e in riferimento all'assetto "ante-operam", ha comunicato che a partire dal giorno 08/04/2026 i flussi di scarico P5 (scarico continuo del reparto SG14) e scarico PE (scarico discontinuo da aree segregate dell'impianto Polietilene) sono stati convogliati al nuovo impianto di trattamento acque reflue, TAR-CR62;
- con prot.121/2026/DIRE-DP del 04/05/2026, in ottemperanza alla prescrizione n.3 contenuta nel PIC ID 143/17451 par.9 e in riferimento all'assetto "ante-operam", ha comunicato che a partire dal 12/05/2026 i flussi di scarico discontinui denominati P2-1 (scarico discontinuo del reparto CR23), scarico P2-2 (scarico discontinuo del reparto CR23), P2-3 (scarico discontinuo dei reparti CR11, CR14, CR16, CR16A e CR15), P2-13 (scarico discontinuo del reparto SG11), P2-22 (scarico discontinuo del reparto SG11) sono stati convogliati al nuovo impianto di trattamento acque reflue, TAR-CR62.
- con prot. 121/2026/DIRE-DP del 14/05/2026, a partire dal giorno 12/05/2026 i flussi di scarico discontinui P2-1 e P2-2 (reparto CR23), P2-3 (reparti CR11, CR14, CR16, CR16A e CR15), P2-13 e P2-22 (reparto SG11), precedentemente conferiti nella fognatura diretta all'impianto TAS di Priolo Servizi, sono stati convogliati al nuovo impianto di trattamento acque reflue TAR-CR62.

4.4.3 Cronoprogramma di tutti gli interventi - aggiornamento

In riferimento al cronoprogramma inviato con il riesame di AIA e alle tempistiche di realizzazione e messa in esercizio degli impianti previste dal PIC del D.M. 166 del 03/05/2024, si riporta di seguito il cronoprogramma degli interventi aggiornato rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

Il cronoprogramma riporta le attività principali necessarie alla realizzazione dell'intero progetto: realizzazione dell'impianto di strippaggio delle acque sodiche, dell'impianto di trattamento dei reflui, dell'interconnecting, dei serbatoi, del nuovo impianto di produzione di acqua demineralizzata e del collettore di scarico in corpo idrico recettore tramite Canale "O".

Lo stato di avanzamento dei lavori e la relativa pianificazione alla data di trasmissione della presente relazione semestrale portano al consolidamento delle date richiamate nel cronoprogramma in **Figura 7** dove in giallo sono rappresentati gli aggiornamenti.

4.4.4 Esiti delle attività di monitoraggio - aggiornamento

4.4.4.1 Monitoraggio degli scarichi P1, P5, PE, P1eti

Con nota prot. n. 156/2026/DIRE-DP del 12/06/2026, in riscontro alla richiesta prot. ISPRA n. 0030172 del 29/05/2026, il gestore ha trasmesso i dati di monitoraggio degli scarichi P1, P1bis, P5, PE relativi al periodo ottobre 2025 - maggio 2026, in accordo alle periodicità previste dal DM 166 del 03/05/2024. Il gestore precisa che i dati di monitoraggio degli scarichi relativi al mese di maggio 2026 si riferiscono al periodo compreso tra il 1° e il 13 maggio 2026, in conformità a quanto previsto per l'assetto *ante operam* nell'ambito del periodo transitorio di 24 mesi decorrente dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 166. (Allegato alla presente: ALL6_2025_2026_Versalis).

I file trasmessi riportano, per il periodo compreso tra il 20 marzo e il 13 maggio 2026, i dati di monitoraggio, oltre che del P1eti, P5, PE, anche delle acque reflue trattate dal TAR-CR62 e inviate al punto P1. Fa eccezione il punto P1bis in quanto nell'ambito del piano di trasformazione industriale Versalis di Priolo lo stesso risulta chiuso, come precedentemente comunicato con nota prot. 254/2025/DIRE-AG del 29.09.2025.

Per il periodo preso in considerazione (ottobre 2025-maggio 2026) sono stati registrati alcuni sporadici superamenti giornalieri dei VLE nei mesi da ottobre 2025 a febbraio 2026, di Idrocarburi totali, Ferro, Fenoli per lo scarico P1 e Ferro per lo scarico P5.

Si evidenzia che tali superamenti non hanno tuttavia compromesso il valore medio mensile che è rimasto al di sotto del VLE.

4.4.4.2 Verifica flussi di massa medi annui

La prescrizione 2 del DM 166/2024 specifica che *“A partire dalla pubblicazione dell'avviso in G.U. del provvedimento di AIA e fino alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento delle acque reflue (Intervento 1 e Intervento 2, da concludersi entro 24 mesi), per i parametri fenoli e solventi organici aromatici per lo scarico P1 e per il parametro solventi organici aromatici per lo scarico P1bis devono essere rispettati i seguenti limiti in flusso di massa, tenuto conto di quanto previsto dal c.d. “decreto bilanciamento”. Per la verifica della conformità del limite espresso come flusso di massa annuale, andranno considerati 12 mesi a partire dalla pubblicazione dell'avviso in G.U. del*

provvedimento di AIA, utilizzando i valori in concentrazione risultanti dal campione composito giornaliero riferiti alla portata media giornaliera derivante dalle misurazioni in continuo.

Scarico	Parametro	VLE Max Attuale	VLE AIA	% Riduzione
Scarico P1	Fenoli	65.700 kg/anno (50 mg/L - 1.314.000 m ³ /anno)	3.780 kg/anno	94,2%
	Solventi organici aromatici	52.560 kg/anno (40 mg/L - 1.314.000 m ³ /anno)	720 kg/anno	98,6 %
Scarico P1-bis	Solventi organici aromatici	87.600 kg/anno (500 mg/L - 175.200 m ³ /anno)	426 kg/anno	99,4%

I valori limite di emissione in flusso di massa prescritti sono stati calcolati come segue:

- Scarico **P1** - parametro fenoli: come dato di concentrazione rappresentativa è stata presa la media delle misure giornaliere condotte per gli anni 2022/2023 pari a 5,25 mg/L; come dato di portata è stata presa la portata massima registrata negli ultimi anni (portata anno 2021 pari a 720.000 m³/anno); dati forniti dal Gestore nella documentazione integrativa trasmessa.

- Scarico **P1** - parametro solventi organici aromatici: come dato di concentrazione rappresentativa è stata preso il valore di 1 mg/L indicato dal Gestore nella documentazione integrativa trasmessa come valore traguardabile a seguito degli interventi gestionali condotti; come dato di portata è stata presa la portata massima registrata negli ultimi anni (portata anno 2021 pari a 720.000 m³/anno); dati forniti dal Gestore nella documentazione integrativa trasmessa.

- Scarico **P1-bis** - parametro solventi organici aromatici: come dato di concentrazione rappresentativa è stata presa la media delle misure giornaliere condotte per gli anni 2022/2023, pari a 3,0 mg/L; come dato di portata è stata presa la portata massima registrata negli ultimi anni (portata anno 2022 pari a 142.000 m³/anno); dati forniti dal Gestore nella documentazione integrativa trasmessa.”

Il Gestore in risposta alla nota prot. ISPRA n. 0030172 del 29/05/2026 ha trasmesso una tabella riepilogativa dei valori massici per gli scarichi P1 e P1bis relativamente ai parametri fenoli e solventi organici aromatici per il punto P1, e al parametro solventi organici aromatici per il punto P1bis, entrambi per il periodo ottobre 2025-maggio 2026.

Tuttavia, la prescrizione impone che “*Per la verifica della conformità del limite espresso come flusso di massa annuale, andranno considerati 12 mesi a partire dalla pubblicazione dell’avviso in G.U. del provvedimento di AIA*”. Si è reso quindi necessario l’invio di una nota ad oggetto “Richiesta di dati monitoraggio scarichi idrici - Chiarimenti sui valori massici annuali” prot. ISPRA n. 0034665/2026 del 19/06/2026. Nel caso specifico, essendo il Decreto di AIA stato pubblicato in GU Serie Generale n.110 del 13/05/2024, il Gestore è tenuto ad inviare i dati relativi al periodo maggio 2025 - maggio 2026, ed effettuare il confronto del valore massico medio ottenuto per questo periodo con il VLE di riferimento.

Il Gestore, in riscontro della nota ISPRA del 19/06/2026 già menzionata, con nota prot. 171/2026/DIRE-DP del 24/06/2026, ha trasmesso una tabella riepilogativa valori massici per gli scarichi P1 e P1 bis relativi al periodo dal 13 maggio 2025 al 12 maggio 2026.

Dall’esame di tale tabella, non risultano superamenti in massa dei VLE relativamente agli scarichi P1 e P1bis ed ai parametri monitorati Fenoli e Solventi Organici Aromatici.

4.4.5 Procedura operativa di campionamento - aggiornamento

Non sono intervenute modifiche alla procedura operativa di campionamento descritta nella precedente Relazione ISPRA.

4.4.6 Esiti attività di controllo anno 2025 - aggiornamento

Nell’anno 2026 non sono state programmate attività di ispezione presso l’installazione Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR).

5 Revamping TAS Raffineria ISAB impianti Sud

5.1 Descrizione delle attività condotte e cronoprogramma - aggiornamento

Il gestore ha trasmesso con nota prot. ISAB/2026/U/000223 del 15/05/2026 una nota tecnica di aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto di adeguamento dell'impianto TAS di ISAB Sud, al fine di ricevere le acque reflue del complesso IGCC e relativo cronoprogramma (riportato in **Figura 8**).

Con la suddetta nota, il Gestore ha presentato un aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, in cui risulta assegnato il contratto per lo sviluppo dell'Ingegneria di dettaglio del progetto, con un progress di avanzamento della progettazione al 100%.

L'iter autorizzativo con esito positivo per:

1. autorizzazione I.R.S.A.P. (ex A.S.I.)
2. parere igienico sanitario dell'A.S.P. competente
3. autorizzazione paesaggistica Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
4. parere esame progetto VVF
5. riutilizzo terre e rocce da scavo in ottemperanza al DPR 120/2017
6. PDC (Permesso di costruire) dal comune di Melilli a seguito presentazione richiesta
7. Autorizzazione Genio Civile
8. Presentata al comune SCIA in variante al P.d.C.

Risultano inoltre completate le gare, assegnati gli ordini di acquisto delle seguenti apparecchiature:

1. Package Membrane (MBR) di ultrafiltrazione (BERNARDINELLO) -> riduzione contenuto TSS
2. Package Filtri su carboni attivi (GAC) (BERNARDINELLO) -> riduzione carico organico residuo
3. Package Osmosi Inversa (RO) (BERNARDINELLO)-> produzione acqua osmotizzata
4. Package Elettrodeionizzazione (EDI) (BERNARDINELLO)-> Produzione acqua demineralizzata

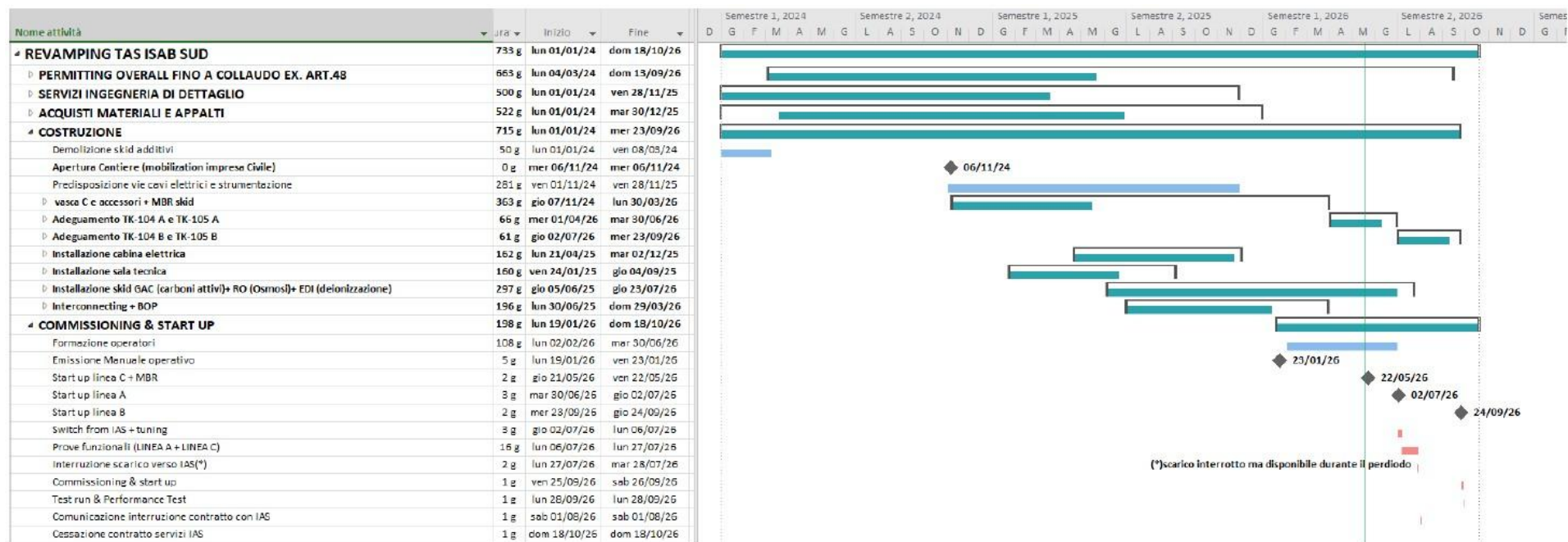


Figura 8. Cronoprogramma di realizzazione degli interventi ISAB Sud (aggiornato al 18/05/2026)

5. Nuovi Trasformatori TR001A e TR001B (MF TRASFORMATORI)
6. Nuova Cabina C406N (ATI PONTEROSSO_ICET) e nuova cabina sala tecnica (COSEMA)
7. Quadri a Media (ICET) e a Bassa Tensione e nuove blindo sbarre (Automatismi BGR)
8. Soffianti (ATLAS COPCO)
9. Nuovo sistema di controllo (ABS)
10. UPS (CEG)
11. VSD (Automatismi BGR)

Risultano emessi contratti per la realizzazione delle opere civili, nonché gli appalti dei lavori di costruzione meccanici ed elettro-strumentali.

Sono state completate le seguenti: opere civili (vasca TK104C; nuova Cabina C406N; saletta tecnica; fondazioni PKG MBR e GAC-EDI-RO); il montaggio delle linee piping di interconnessione; la posa cavi di alimentazione/segnali di apparecchiature e packages; montaggio del PKG MBR, PKG essiccamento, skid additivazione, generatore Diesel di emergenza; collaudo ex art.48 R.C.N. per autorizzazione all'esercizio della linea C+MBR (29/04/26); prove funzionali e di precommissioning della linea C + MBR.

Invece, risultano in corso il montaggio PKG GAC-EDI-RO e le attività di pre-start-up della linea C+MBR.

Come già descritto al par. 2.2 è attualmente in corso, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'istruzione del progetto alternativo che prevede il trasferimento dei reflui di Priolo Servizi verso l'impianto di trattamento di ISAB Sud di proprietà ISAB Srl, sfruttando la capacità residuale del suddetto impianto (per i dettagli vedere il par. 2.3).

5.2 Esiti attività di controllo

Dalle risultanze dell'attività di controllo ordinario effettuata dal 01/12/2025 al 18/12/2025, con il Rapporto Conclusivo (RC/2026), emesso in data 25/03/2026, sono state rappresentate alcune condizioni per il Gestore, che per quanto riguarda la tematica "acqua" sono:

- a partire dal primo campionamento successivo al RC/2026, devono essere riportate sul modulo di accettazione campioni LIMS di ISAB tutte le informazioni necessarie alla tracciabilità campionamento-analisi e quindi assicurare l'affidabilità dei risultati dei rapporti di prova quali:
 - denominazione del punto di prelievo;
 - la data e l'orario di campionamento;
 - le modalità del campionamento (es. autocampionatore automatico);
 - le aliquote prelevate e la tipologia di contenitori;
 - le modalità di conservazione e trasporto del campione (es. refrigerato) dal momento in cui è prelevato dall'autocampionatore di ISAB;
 - eventuali misure effettuate in campo;
 - indicazione del nominativo di chi ha effettuato il campionamento;
 - il numero di accettazione del campione;
 - i parametri da analizzare con i relativi metodi.

Queste informazioni dovranno essere esplicitate in maniera inequivocabile nei rapporti di prova per garantire la tracciabilità campionamento-analisi, la rappresentatività del campione e l'affidabilità dei risultati (condizione n.17/2026).

A partire dal primo campionamento successivo al RC/2026, devono essere riportati, nei rapporti di prova, l'indicazione di inizio e fine analisi relativa ad ogni parametro ivi elencato, per dare evidenza del rispetto dell'holding time previsto nei relativi metodi analitici ufficiali e nelle linee guida e/o manuali relativi al campionamento, conservazione e preparazione campioni (condizione n.18/2026).

6 Impianto di depurazione consortile I.A.S. S.p.A.

Si ricorda che questo Istituto accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), la regolarità dei controlli a carico del gestore e i relativi obblighi di comunicazione per gli impianti di competenza statale.

I controlli presso il Depuratore consortile I.A.S. S.p.A. sono, invece, di competenza dell'Agenzia di Protezione Ambientale della Regione Siciliana. Ad ogni buon fine, per completezza della presente relazione, si riportano anche gli esiti delle attività di monitoraggio eseguite dall'Amministratore Giudiziario di I.A.S., a seguito del sequestro preventivo del 12/05/2022 del depuratore consortile da parte del Tribunale di Siracusa e dell'avvio del monitoraggio ambientale previsto da DM Bilanciamento.

6.1 Esiti delle attività di monitoraggio

Con PEC del 15/06/2026 l'Amministratore Giudiziario di I.A.S. ha trasmesso i dati relativi al periodo ottobre 2025 - maggio 2026 (Allegato alla presente: ALL7_2025_2026_DepConsortileIAS) per i seguenti scarichi:

1. Scarichi P2, P2 bis della Società Priolo Servizi S.c.p.A.;
2. Scarico S2 della Società ISAB s.r.l. impianto IGCC;
3. Scarico P-VE di Versalis relativo alla fase transitoria, dell'impianto della Società Versalis S.p.A.;

A riguardo l'Amministratore Giudiziario ha riportato nella PEC sopracitata che: *“a partire da ottobre sono anche indicati i valori dello scarico P-VE di Versalis relativo alla fase transitoria, secondo il PIC conclusivo del 2/04/2024 (procedimenti ID 143/13057, 143/13668 e 143/13677, che assorbono e aggiornano il quadro prescrittivo del DM di riesame n. 125 dell'1/04/2021) e il DI 12 settembre 2023 ("decreto bilanciamento"). Nella fase transitoria di Versalis sono convogliati ad IAS solo i reflui dell'unico scarico temporaneo P-VE, per un periodo massimo di 12 mesi e già conforme ai limiti di Tab. 3 per lo scarico in acque superficiali marine e ai BATC-CWW (limiti P-VE assunti come il più restrittivo tra Tab. 3 e BAT-AEL: es. COD 100 mg/L, SST 35 mg/L, idrocarburi totali 5 mg/L, fenoli 0,5 mg/L, SOA 0,2 mg/L). In questa fase il transito verso IAS si configura quindi come mero transito temporaneo a monte dello scarico a mare”*.

4. Scarico SF2 della Società Sasol Italy S.p.A.;
5. Scarico S2 della Società Sonatrach S.r.l.;
6. Punto di scarico finale S1 in uscita verso il Mar Ionio del depuratore consortile della Società I.A.S.

Si fa presente che i dati per il parametro Fenoli, per tutti gli scarichi sopraelencati, non sono stati riportati nei file trasmessi per il periodo richiesto (da ottobre 2025 a maggio 2026).

Si rilevano allo scarico P2 di Priolo Servizi dei valori medi mensili superiori al VLE per:

- **Solventi Organici Aromatici** (11,96 mg/l a fronte di un VLE = 10 mg/l) nel mese di Novembre 2025;
- **Solventi Organici Azotati** (0,66 mg/l, 0,25 mg/l, 0,28 mg/l 0,29 mg/l a fronte di un VLE = 0,2 mg/l) rispettivamente nel mese di Novembre 2025, Marzo-Aprile-Maggio 2026;

Si segnalano inoltre, per il mese di Febbraio 2026, 16 superamenti del valore del VLE mensile dei Solventi Organici Azotati sebbene venga rispettato il valore del VLE medio mensile, pari a 0,18 mg/l.

Si rilevano allo scarico P2 bis di Priolo Servizi dei valori medi mensili superiori al VLE per:

- **Alluminio** (4,59 mg/l e 4,82 mg/l a fronte di un VLE = 2 mg/l) rispettivamente nel mese di Novembre e Dicembre 2025;
- **Rame** (0,62 mg/l a fronte di un VLE = 0,4 mg/l) nel mese di ottobre 2025.

Tali valori non sono stati, invece, riscontrati in uscita dal TAS di Priolo Servizi, come si evince dalle Tabella 7 e Tabella 8.

Tabella 7. Confronto tra valori e metodi analitici utilizzati da I.A.S. e Priolo Servizi per lo scarico P2

Parametro/data	Valore medio mensile P2 fornito da Amm. Giud.I.A.S.	Valore medio mensile P2 fornito da Priolo Servizi	Metodo analitico Amm. Giud.I.A.S.	Metodo analitico Priolo Servizi	Valore medio mensile P2bis (DM Bilanciamento)
Solventi Organici Aromatici Novembre 2025	11,96 mg/l	8,409 mg/l*	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003 + Calcolo	EPA 5021A 2014, EPA 8260D 2018	10 mg/l
Solventi Organici Azotati Novembre 2025	0.66 mg/l	0,001 mg/l	EPA 3535A:2007 + EPA 8270E:2018 + calcolo	EPA 3510C 1996, EPA 8270E 2018	0,2 mg/l
Solventi Organici Azotati Marzo 2026	0,25 mg/l	0,0000014 mg/l	EPA 3535A:2007 + EPA 8270E:2018 + calcolo	EPA 3510C 1996, EPA 8270E 2018	0,2 mg/l
Solventi Organici Azotati Aprile 2026	0,28 mg/l	0,0000014 mg/l	EPA 3535A:2007 + EPA 8270E:2018 + calcolo	EPA 3510C 1996, EPA 8270E 2018	0,2 mg/l
Solventi Organici Azotati Maggio 2026	0,29 mg/l	0,0000359 mg/l	EPA 3535A:2007 + EPA 8270E:2018 + calcolo	EPA 3510C 1996, EPA 8270E 2018	0,2 mg/l

*la media è stata calcolata su 22 dati disponibili da Priolo Servizi, mentre l' Amm. Giud.I.A.S. ha calcolato il valore medio mensile su 21 dati disponibili.

Tabella 8. Confronto tra valori e metodi analitici utilizzati da I.A.S. e Priolo Servizi per lo scarico P2bis

Parametro/data	Valore medio mensile P2bis fornito da Amm. Giud.I.A.S.	Valore medio mensile P2 bis fornito da Priolo Servizi	Metodo analitico Amm. Giud.I.A.S.	Metodo analitico Priolo Servizi	Valore medio mensile P2bis (DM Bilanciamento)
Rame Ottobre 2025	0,62 mg/l	0,012 mg/l	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2023	UNI EN ISO 15587-1:2002, UNI EN ISO 17294-2:2023	0,4 mg/l
Alluminio Novembre 2025	4,59 mg/l	0,016 mg/l	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2023	UNI EN ISO 15587-1:2002, UNI EN ISO 17294-2:2023	2 mg/l
Alluminio Dicembre 2025	4,82 mg/l	0,018 mg/l	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2023	UNI EN ISO 15587-1:2002, UNI EN ISO 17294-2:2023	2 mg/l

Solventi Organici Azotati: i risultati sul suddetto parametro per lo scarico P2 analizzato dall'Amministrazione Giudiziaria I.A.S e da Priolo Servizi presentano una forte discrepanza. I metodi analitici utilizzati differiscono sostanzialmente nella parte di preparazione del campione: l'Amministrazione Giudiziaria I.A.S utilizza l'estrazione in fase solida (SPE) secondo l'EPA 3535A, anziché l'estrazione liquido-liquido EPA 3510C, ambedue, tra l'altro, previste dagli stessi metodi strumentali quali l'EPA 8270E.

Nella Relazione ISPRA trasmessa con prot.n.21922 del 17/04/2025 era stata dettagliatamente affrontata la questione delle criticità legata all'applicazione dei differenti metodi analitici e delle tecniche di preparazione anche del caso di specie, (vedasi § 6.2 Confronto dati analitici e metodiche Priolo Servizi S.C.p.A. e I.A.S. S.p.A.) con approfondimenti circa i metodi di campionamento e di analisi dei reflui industriali, le modalità di controllo del processo estrattivo, le modalità di quantificazione gas cromatografica ed incertezza di misura associata, atti a comprendere le discrepanze dei risultati analitici, richiesti sia all'Amministrazione Giudiziaria I.A.S che a Priolo Servizi.

Per l'Alluminio e il Rame, il metodo utilizzato è il medesimo UNI EN ISO 15587-1:2002, UNI EN ISO 17294-2:2023 quindi preparazione con digestione acida ed analisi in ICP.

Si fa presente che la differenza per l'Alluminio e il Rame è di un fattore circa 10^2 .

Sulla base di quanto rilevato, la differenza riscontrata nei valori forniti dall'Amministrazione Giudiziaria I.A.S e da Priolo Servizi è così elevata da ritenere che derivi non tanto dal metodo analitico utilizzato ma, presumibilmente, dal diverso campione acquisito.

Al fine di poter meglio individuare eventuali problematiche e criticità, ISPRA ha fatto presente, già nelle relazioni precedenti di aprile e dicembre 2025, la necessità di posizionare gli autocampionatori negli stessi punti e, laddove possibile, di armonizzare anche le metodiche analitiche utilizzate per gli stessi parametri.

7 Considerazioni finali

Per avere una visione di insieme dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti, con una descrizione delle attività condotte dall'ISPRA nell'ambito del DM Bilanciamento, si riportano di seguito per tutte le installazioni attenzionate e presenti nell'area industriale, nel § 7.1 una sintesi degli esiti delle attività di monitoraggio ed interventi (da ottobre 2025 a maggio 2026) e relativi cronoprogrammi e nel § 7.2 un confronto degli esiti delle attività di monitoraggio (dal 2024 al 2026) e del rispetto dei termini dei progetti di adeguamento.

7.1 Sintesi esiti delle attività di monitoraggio ed interventi (da ottobre 2025 a maggio 2026)

- **Sistema Raffineria ISAB s.r.l. impianti Nord e Priolo Servizi**

Il Gestore Priolo Servizi nella relazione semestrale edizione maggio 2026 ha dichiarato che allo stato attuale non verranno rispettati i tempi previsti per la messa in servizio dell'impianto di trattamento dei reflui, contrariamente a quanto era stato riportato nella relazione edizione maggio 2025 in cui, anche se era stato evidenziato uno slittamento dei tempi dell'avvio delle attività, si ribadiva il completamento entro la data prevista dal DM bilanciamento al 26/09/2026.

Per poter rispettare l'impegno assunto di interrompere il conferimento dei reflui all'impianto consortile di IAS entro il 26.09.2026, è stato sottoposto, presso il Ministero dell'Ambiente, l'istruzione del progetto alternativo che prevede il trasferimento dei reflui di Priolo Servizi verso l'impianto di trattamento di ISAB Sud di proprietà ISAB Srl, sfruttando la capacità residuale del suddetto impianto.

In seguito ad ulteriori informazioni ed integrazioni fornite dai Gestori ISAB srl e Priolo Servizi S.C.p.A, il MASE in qualità di Autorità competente ha avviato il procedimento ID 86/19078 relativamente alla modalità alternativa del trattamento dei reflui di raffineria Isab impianti nord presso l'impianto TAS di raffineria Isab impianti sud con nota MASE 0128196 del 17/06/2026 acquisita al protocollo ISPRA n. 34066.

Nei mesi da ottobre 2025 a maggio 2026, le concentrazioni dei parametri previsti dal DM Bilanciamento ottenuti come media mensile da ciascun campione composito giornaliero, sono conformi ai VLE previsti per gli scarichi P2 e P2 bis.

Tuttavia, pur rispettando i VLE mensili, si segnalano, in alcuni casi, dei superamenti nei valori giornalieri del VLE mensile per lo scarico P2, in particolare per la concentrazione del parametro Idrocarburi Totali (7 superamenti) e per la Sommatoria Solventi Organici Aromatici (11 superamenti) e in qualche sporadico per il Selenio (2 superamenti).

Sono stati analizzati anche i dati dello scarico P3 trasmessi dal Gestore, che non presentano criticità. Si è riscontrato un solo superamento del valore giornaliero rispetto al VLE mensile per lo zinco e i solventi organici aromatici.

Dall'analisi dei dati trasmessi risulta anche il sostanziale rispetto dei VLE massici annuali per Fenoli, Idrocarburi Totali e Solventi Organici Aromatici.

In merito alle modalità di campionamento, come riportato già nelle precedenti Relazioni di ISPRA, **il Gestore ha comunicato che, a partire dal 2 settembre 2024, per i punti P2 e P2bis utilizza autocampionatori di propria dotazione, mentre l'installazione dell'autocampionatore presso il punto P3 sarà completata entro dicembre 2025 (successivamente spostata al 30/07/2026).**

La prossima relazione semestrale da parte del Gestore è prevista per novembre 2026.

▪ **Impianto di gassificazione a ciclo combinato – IGCC ISAB**

Il cronoprogramma, aggiornato al 28/02/2026, è rappresentato nella *Figura 9*.

Non si rilevano superi dei parametri previsti dal DM Bilanciamento per lo scarico S2.

Sebbene entro il valore limite mensile, si segnala allo scarico S2 uno sporadico superamento del valore giornaliero che ha interessato il parametro Zinco, rispetto al valore del VLE mensile (pari a 1 mg/l), nel giorno 2 ottobre 2025 (1,072 mg/l).

Per quanto riguarda la procedura operativa della formazione del campione composito giornaliero il Gestore utilizza, presso il punto di scarico S2, un campionatore automatico con aliquota variabile in funzione della portata monitorata.

Si rileva che, con nota ISPRA prot.n.24220 del 05/05/2026, è stata trasmessa la Relazione di equivalenza per monitoraggio delle acque di scarico (riscontrando l'istanza della Società ISAB prot.n.ISAB/2026/U/000173) in cui la tabella, contenente gli esiti delle valutazioni effettuate in riscontro alle richieste pervenute in data 14/04/2026, riguarda parametri quali: Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo Totale, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco, Solventi Organici Clorurati, Cianuri, Fenoli Totali, Tensioattivi Anionici, Tensioattivi Non Ionici.

La prossima relazione semestrale da parte del Gestore è prevista per settembre 2026.

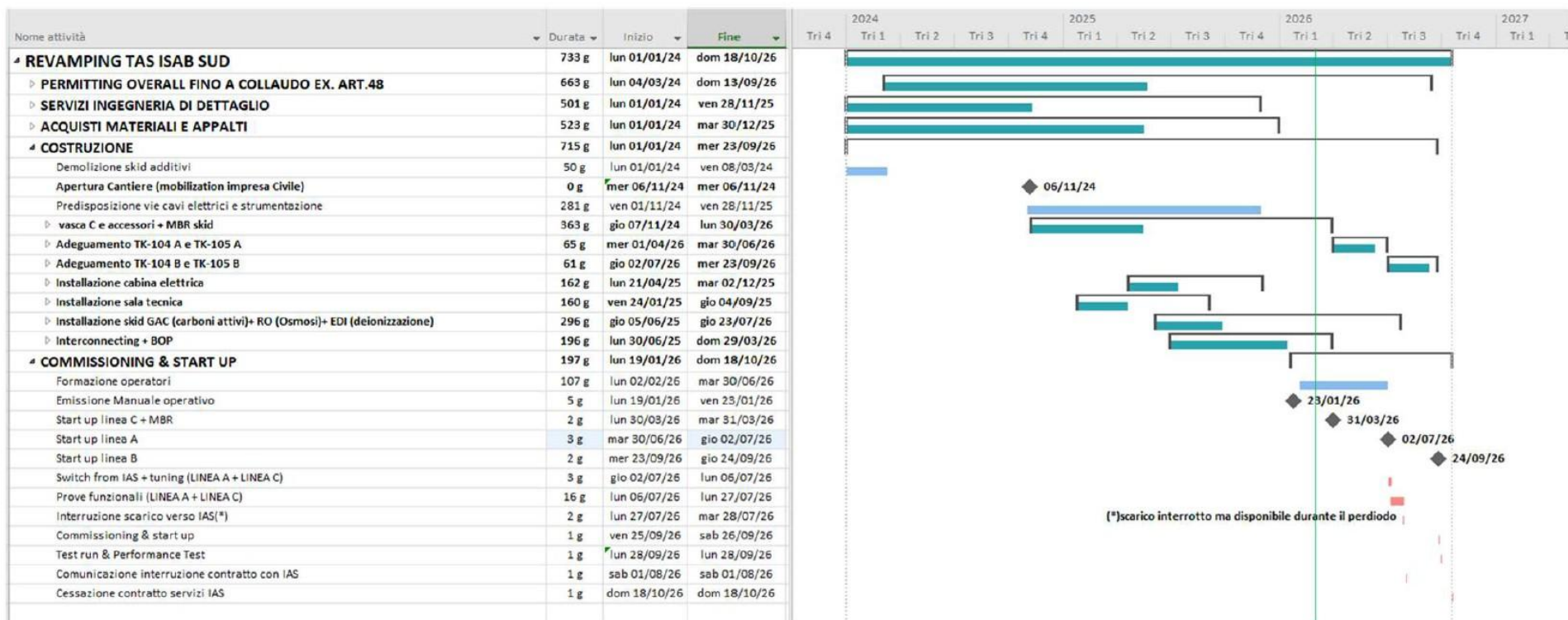


Figura 9. Cronoprogramma aggiornato degli interventi IGCC ISAB (28/02/2026)

▪ B2G Sicily

Il cronoprogramma, aggiornato al 30/06/2026, è rappresentato nella **Figura 10**.

Con nota del 01/07/2026 il Gestore ha comunicato l'avvenuto completamento, in data 30/06/2026, della procedura di messa in esercizio degli impianti del progetto di internalizzazione reflui per entrambi gli Interventi (Area Est e Area Ovest) e per entrambe le Fasi (Fase 1 di trattamento e Fase 2 di riutilizzo). **A far data dal 01/07/2026 il Gestore opera in configurazione ex post, con conseguente cessazione del conferimento dei reflui all'impianto TAS di Priolo Servizi S.c.p.A. e attuazione delle prescrizioni e dei monitoraggi previsti dal PIC e dal PMC del DM 169/2024, così come modificati e/o integrati dal DD 570/2025.**

Nel periodo transitorio compreso tra il 29/11/2025 e il 30/06/2026, **l'inosservanza della prescrizione n. [2]* del PIC allegato al DD 570/2025 è stata oggetto dell'accertamento formalizzato da questo Istituto con nota prot. n. 22335 del 24/04/2026, della successiva diffida MASE prot. n. 92631 del 30/04/2026** e delle interlocuzioni intercorse tra ISPRA, MASE e Gestore fino alla comunicazione di avvenuto completamento del 01/07/2026, come riportato al paragrafo 4.1.6.

I monitoraggi conoscitivi agli scarichi S1 e S2, ai sensi della prescrizione n. 5 del DM 169/2024, e i report delle quantità mensili emesse per i parametri COD, TSS, Idrocarburi e Azoto ammoniacale, ai sensi della prescrizione n. 7 del PIC allegato al DD 570/2025, sono proseguiti con cadenza regolare per l'intero periodo transitorio. Per quanto riguarda la procedura operativa di campionamento, non sono intervenute modifiche rispetto a quanto rappresentato nella precedente Relazione ISPRA.

La prossima relazione semestrale da parte del Gestore è prevista per settembre 2026.

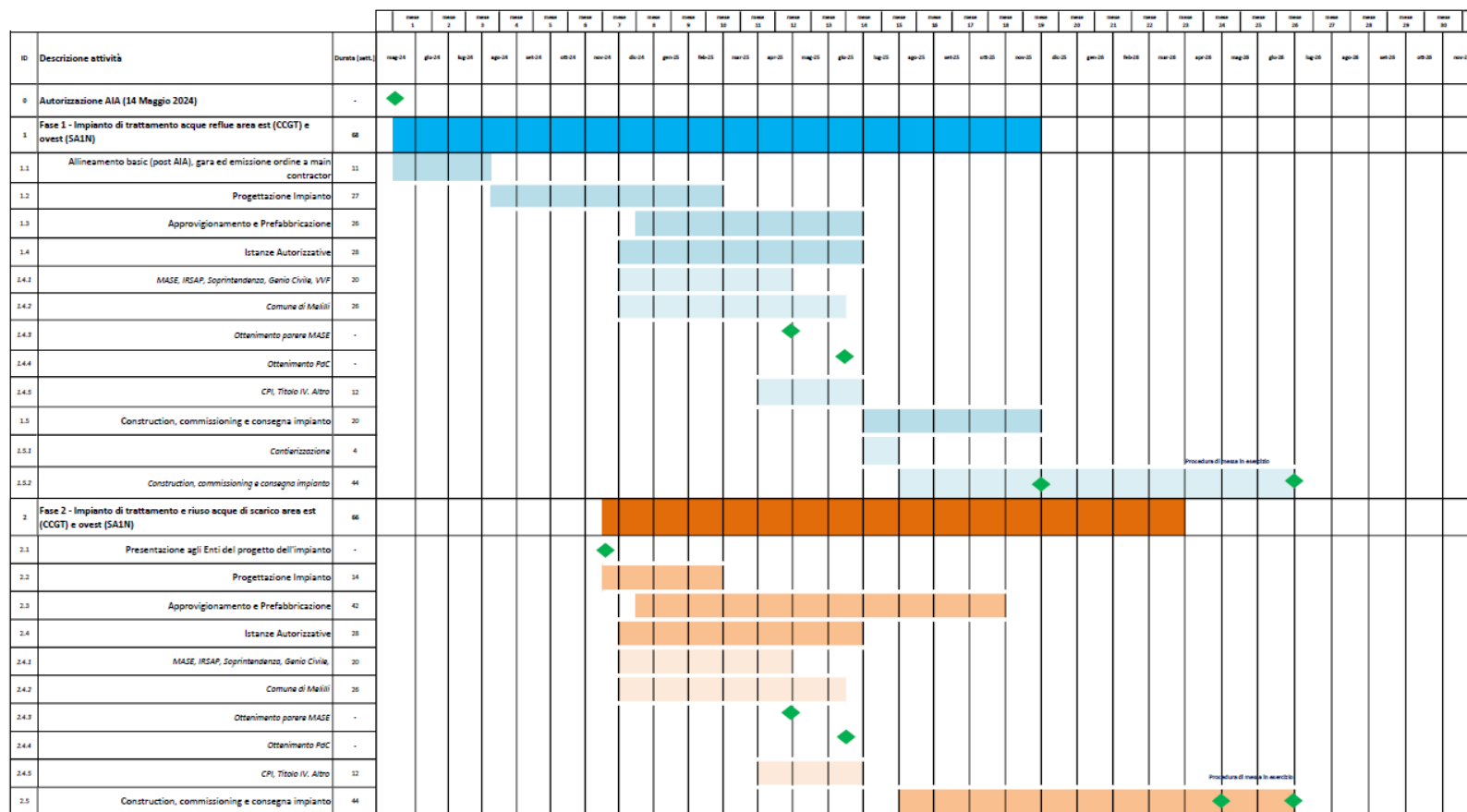


Figura 10. Cronoprogramma degli interventi B2G Sicily – VI aggiornamento (allegato alla comunicazione di completamento del 01/07/2026), rappresentativo dello stato al 30/06/2026.

▪ Sonatrach

Il gestore con PEC del 18/06/2026 comunica che le particolari condizioni geologiche, inaspettate e del tutto imprevedibili, emerse durante i lavori di costruzione attualmente in corso, unitamente alle criticità associate agli impatti dell'attuale scenario geopolitico internazionale sulle dinamiche operative e logistiche, costituisce causa di forza maggiore rispetto al completamento del progetto nei termini stabiliti, avendo inciso in modo significativo sull'organizzazione delle attività e sulla disponibilità delle risorse e rendendo necessario un aggiornamento del piano operativo.

Il completamento e la messa in esercizio del progetto del nuovo Impianto di Trattamento e Recupero delle Acque Reflue subiranno quindi, al meglio delle informazioni ad oggi disponibili, le seguenti modifiche:

- **Termine Construction: 30 Giugno 2027;**
- **Termine Messa in Esercizio: 28 Settembre 2027.**

Il cronoprogramma, aggiornato al 18/06/2026, è rappresentato nella **Figura 11**.

Nel periodo di riferimento non si sono verificati superamenti dei VLE prescritti dal DM Bilanciamento allo scarico S2 che convoglia le acque di scarico all'impianto IAS.

Sebbene entro i valori limite mensili, per alcuni giorni del mese di maggio 2026 la concentrazione del parametro Selenio è risultata superiore alla media mensile (circa un 20% di valori giornalieri superiori al valore limite mensile).

Tali superamenti, riscontrati anche negli anni precedenti, probabilmente sono legati alla qualità del greggio in lavorazione; il Gestore ha quindi intrapreso delle attività specifiche per l'abbattimento del selenio.

Nei due periodi presi a riferimento, dal 01/01/2025 fino al 31/12/2025 e dal 01/06/2025 al 31/05/2026, non si sono verificati superamenti in massa dei VLE dei parametri monitorati (Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Fenoli).

Per quanto riguarda la procedura operativa della formazione del campione composito giornaliero, il Gestore utilizza un campionatore automatico con aliquota variabile in funzione della portata monitorata ed un ulteriore autocampionatore di *backup*.

La prossima relazione semestrale da parte del Gestore è prevista per dicembre 2026.

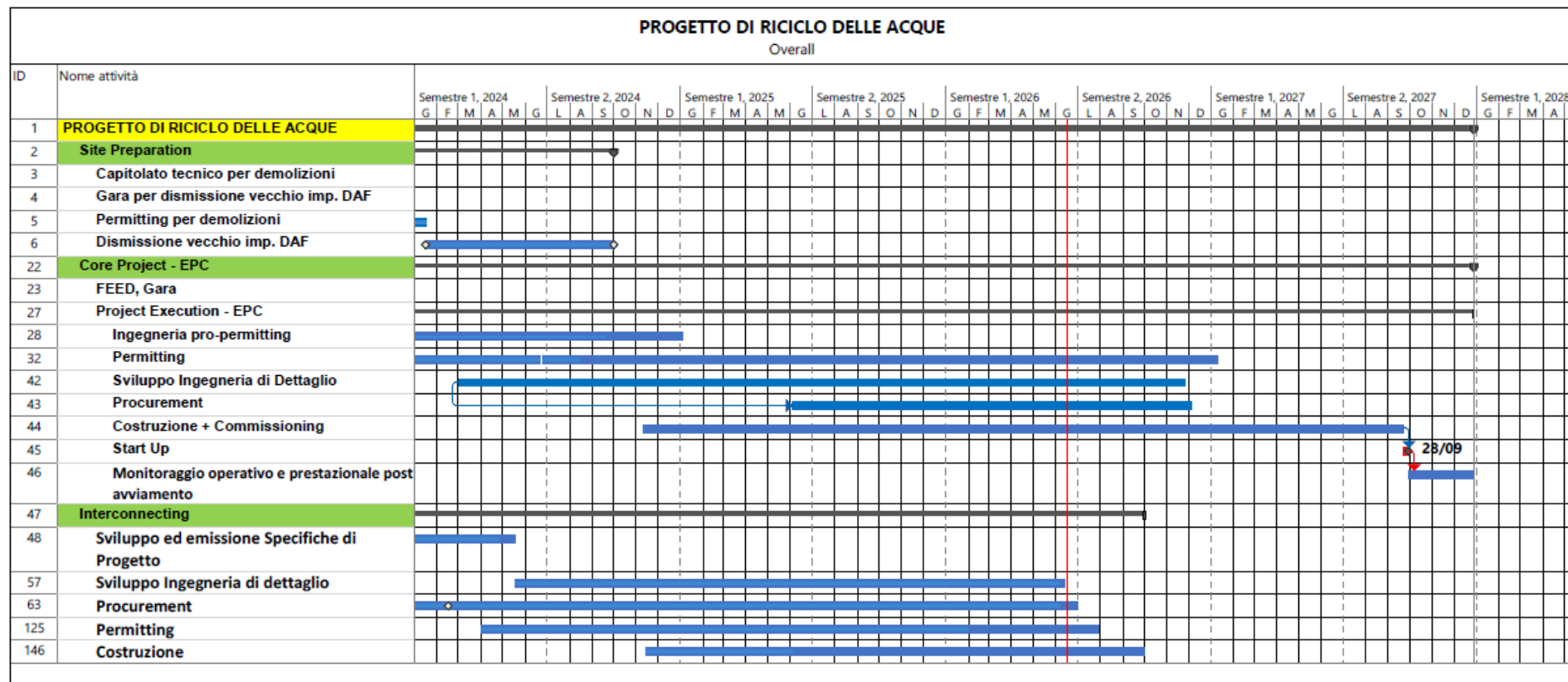


Figura 11. Cronoprogramma aggiornato degli interventi Sonatrach (alla data del 18/06/2026)

▪ **Sasol Italy**

Con nota prot. n. 35/2026 del 31/03/2026, prot. ISPRA n. 17415/2026 del 31/03/2026, la Sasol ha comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali dal quale risultava in corso la fase di test/avviamento delle nuove sezioni d'impianto, congiuntamente alle operazioni di making good e di formazione del personale.

Tuttavia, il Gestore, con nota n. 072 del 28/05/2026, prot. ISPRA n. 30244 del 29/05/2026 ha richiesto una proroga al 13/05/2027 al fine di completare la formazione operativa e le fasi di making good (inclusa la messa a scorta di ricambi critici) necessarie a garantire la continuità e l'operatività del WWT in tutti gli assetti ordinari e straordinari, prima di interrompere il collettamento dei reflui tramite lo scarico SF2 (la prescrizione 2 PIC, DM 167/24, prevedeva come scadenza il 13/11/2026).

Per i mesi ottobre-dicembre del 2025 e gennaio-maggio del 2026 non si rilevano superamenti dei VLE mensili prescritti.

La prossima relazione semestrale da parte del Gestore è prevista per novembre 2026.

- **Versalis**

Il cronoprogramma, aggiornato al 26/06/2026, è rappresentato nella **Figura 12**.

Si evidenziano alcuni ritardi rispetto al cronoprogramma precedentemente rilasciato.

Ad eccezione di alcuni sporadici superamenti giornalieri dei VLE nei mesi da ottobre 2025 a febbraio 2026, verificatisi per gli scarichi P1 e P5, che non hanno compromesso il valore medio mensile che è rimasto al di sotto del VLE, per gli scarichi P1, Peti, P5 e PE non si rilevano superamenti del VLE.

Non sono intervenute modifiche alla procedura operativa di campionamento descritta nella precedente relazione ISPRA di dicembre 2025.

La prossima relazione semestrale da parte del Gestore è prevista per dicembre 2026.

Figura 12. Cronoprogramma di realizzazione degli interventi di Versalis (aggiornato al 26/06/2026)

- **Impianto di depurazione consortile I.A.S. S.p.A.**

Come già ribadito nelle precedenti Relazioni ISPRA di Aprile e Dicembre 2025, tutti i grandi utenti dispongono di propri campionatori automatici ed ognuno procede all'acquisizione del campione prelevandolo su base giornaliera in maniera indipendente (sia fisicamente che temporalmente) da I.A.S., per cui i risultati analitici non sono confrontabili.

Al fine di poter meglio individuare eventuali problematiche e criticità, ISPRA rileva la necessità, di posizionare gli autocampionatori negli stessi punti e continuare, laddove possibile, nella procedura di armonizzazione delle metodiche analitiche utilizzate per gli stessi parametri.

7.2 Confronto esiti delle attività di monitoraggio ed interventi (dal 2024 al 2026)

Si riporta di seguito il confronto degli esiti delle attività di monitoraggio (**Figura 13**) e dello stato di attuazione dei progetti di adeguamento (**Figura 14**) per ciascuna installazione, sulla base delle tre Relazioni pubblicate rispettivamente ad aprile 2025, dicembre 2025 e luglio 2026.

Installazione (punto scarico)	Relazione <u>Apr</u> 2025 (<u>dati</u> 2024)	Relazione <u>Dic</u> 2025 (<u>gen</u> – <u>set</u> 2025)	Relazione <u>lug</u> 2026 (<u>ott</u> 2025– <u>mag</u> 2026)	Andamento
ISAB Nord / Priolo Servizi (P2, P2bis, P3)	Conforme la media mensile (salvo lug '24: P2 Idrocarburi totali, P2bis Alluminio); alcuni superi giornalieri su P2 (Idrocarburi totali) e P2bis (Zinco)	Conforme la media mensile; alcuni superi giornalieri su P2 (Idrocarburi totali)	Conforme la media mensile; alcuni superi giornalieri su P2 (Idrocarburi Totali e Solventi Organici Aromatici)	Stabile
IGCC ISAB (S2)	Conforme; alcuni superi giornalieri su S2 (Idrocarburi totali)	Conforme, stabile	Conforme, stabile	Stabile
B2G Sicily (S1, S2)	Dati conoscitivi, senza VLE	Dati conoscitivi, senza VLE	Dati conoscitivi, senza VLE	n.a. (nessun limite)
Sonatrach (S2)	Conforme la media mensile; alcuni superi giornalieri (Selenio) (~20% <u>lug</u> – <u>ago</u>)	Conforme la media mensile; alcuni superi giornalieri (Ferro e Selenio)	Conforme la media mensile; alcuni superi giornalieri (Selenio)	Stabile; superi giornalieri Selenio
Sasol Italy (SF2)	Conforme	Conforme	Conforme	Stabile
Versalis (P1, P1bis, P5, PE, P1eti)	Superi di media mensile su P1 (Idrocarburi totali); P1bis (Fenoli) <u>ott</u> – <u>dic</u> 2024	Alcuni superi giornalieri (Ferro) e supero media mensile su P1bis (Fenoli) <u>gen</u> '25. Poi rientro nei limiti e scarico P1bis chiuso	Conforme	In miglioramento

Verde = conforme / in miglioramento · Ambra = stabile con criticità o transizione · Rosso = superi di media mensile · Grigio = dati conoscitivi senza limite. La conformità è riferita alla media mensile; i superi giornalieri sono annotati ma non incidono se la media resta nei limiti.

Figura 13. Andamento dei monitoraggi per installazione (2024-2026)

Installazione	Intervento di adeguamento	Termine previsto	Stato a giu/lug 2026	Termine rispettato ?
ISAB Nord / Priolo Servizi	Nuovo trattamento acque (TAS)	26/09/2026	Termine dichiarato non rispettabile; soluzione alternativa: trasferimento al TAS di ISAB Sud (proc. MASE ID 86/19078)	NO
IGCC ISAB	Test run & Performance Test	28/09/2026	Lavori in corso, non completati	In corso
B2G Sicily	Completamento opere di adeguamento	Fase 1: 29/11/2025 Fase 2: 14/11/2026	Completamento al 30/06/2026 per entrambe le fasi; avvio esercizio a regime e comunicazione di avvenuta messa in esercizio dal 01/07/2026	Completato
Sonatrach	Progetto di riciclo delle acque	22/12/2026	Rinviato al 28/09/2027 per causa di forza maggiore; test pilota resine a scambio ionico positivi (mar '26)	NO
Sasol Italy	Cessazione collettamento via SF2 + making good	13/11/2026	Proroga richiesta al 13/05/2027 per formazione operativa e making good	NO
Versalis	Assetto ante <u>operam</u> Assetto intermedio Assetto post <u>operam</u>	Fino al 10/05/2026 dal 10/05/2026 al 10/05/2027 dal 10/05/2027	Intervento 1: completato, ma fermo; Intervento 2: completato e operativo; Intervento 3: in corso, con conclusione complessiva prevista entro febbraio 2027	In corso

Al netto di IGCC ISAB e Versalis, i cui interventi di adeguamento risultano in corso e della B2G, unica a giungere a completamento delle opere seppure in ritardo per la FASE 1 (termine 29/11/2025) e anticipo per la FASE 2 (termine 14/11/2026) con esercizio a regime di entrambe dal 01/07/2026, le restanti installazioni hanno dichiarato che non riusciranno a concludere gli adeguamenti nei termini previsti (ISAB con termine dichiarato non rispettabile e soluzione alternativa; Sonatrach e Sasol con slittamenti/proroghe al 2027).

Figura 14. Progetti di adeguamento: cronoprogrammi e rispetto dei termini (dati aggiornati a giugno/luglio 2026)

8 Allegati

- ✓ ALL1_2025_2026_ISAB_Nord&PrioloServizi
- ✓ ALL2_2025_2026_S2-ISAB_IGCC
- ✓ ALL3_2025_B2GSicily_exERGPowder
- ✓ ALL4_2025-2026_Sonatrach
- ✓ ALL5_2025-2026_SasolItaly
- ✓ ALL6_2025_2026_Versalis
- ✓ ALL7_2025_2026_DepConsortileIAS